

SENATO DELLA REPUBBLICA

XV LEGISLATURA

Doc. XV
n. 186

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ISTITUTO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (IMONT)

(Esercizio 2006)

Comunicata alla Presidenza il 3 marzo 2008

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 14/2008 del 19 febbraio 2008	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria dell'Istituto nazionale della monta- gna (IMONT) per l'esercizio 2006	»	9

*DOCUMENTI ALLEGATI**Esercizio 2006*

Bilancio consuntivo	»	71
Relazione del Collegio dei revisori	»	125
Relazione del Commissario Straordinario	»	157

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 14/2008.

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 febbraio 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 5, comma 4, della legge 7 agosto 1997, n. 266;

visto l'articolo 2, comma 2, del decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica n. 72 del 17 febbraio 1999, con il quale l'Istituto Nazionale della Montagna (IMONT), è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2006, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale della Montagna per l'esercizio 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2006 – correlato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Nazionale della Montagna (IMONT), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Ernesto Basile

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 27 febbraio 2008.

IL DIRIGENTE

(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE
DELLA MONTAGNA (IMONT), PER L'ESERCIZIO 2006

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	13
1) L'attività istituzionale	»	14
<i>a)</i> Quadro normativo di riferimento	»	14
<i>b)</i> Il piano triennale della ricerca	»	16
<i>c)</i> Attività relativa all'anno 2006	»	17
2) Gli organi	»	37
3) Il personale e la spesa relativa	»	42
4) Il bilancio	»	48
5) Conclusioni	»	65

PAGINA BIANCA

Con la presente relazione la Corte riferisce, a norma dell' art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo eseguito sulla gestione dell'Istituto Nazionale della Montagna, relativa all'anno 2006.

Con precedente relazione la Corte ha riferito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2005 con determinazione n. 5 del 6 febbraio 2007 trasmessa al Parlamento.

Va rilevato, che la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007) all'articolo 1, comma 1280, ha disposto che entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della citata legge, venga soppresso l'Istituto nazionale della montagna (IMONT).

I suoi impegni e funzioni, il patrimonio, i beni mobili, le attrezzature in dotazione e l'attuale dotazione organica sono trasferiti ad un nuovo ente istituito con il precedente comma (1279), l'Ente italiano montagna (EIM).

Durante le procedure di attuazione dei trasferimenti dei beni, l'IMONT sarà gestito da un Commissario Straordinario.

Va segnalato infine, che la legge finanziaria 2008 ha previsto al comma 45 dell'articolo 2 che la disposizione di cui all'articolo 1, comma 1282, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, si interpreta nel senso che le risorse da trasferire all'Ente italiano montagna (EIM) sono tutte quelle complessivamente già attribuite all'Istituto nazionale della montagna (IMONT) al 1° gennaio 2007.

1) L'attività istituzionale**a) Quadro normativo di riferimento**

L'Istituto Nazionale della Montagna è un ente di ricerca a carattere non strumentale con sede a Roma, istituito con la Legge n. 266 del 7 agosto 1997 articolo 5, comma 4, "Interventi urgenti per l'economia" con la denominazione "Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna". Con decreto 17 febbraio 1999, n. 72, il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha adottato il regolamento di istituzione dell'Istituto (pubblicato su G.U. n. 71 del 26 marzo 1999), le cui attività si sono avviate con l'insediamento del Consiglio di Amministrazione il 21 dicembre 1999.

L'Ente nasce con il fine di coordinare e promuovere l'attività di studio e di ricerca nel settore montano, in collaborazione con Regioni, Enti locali, istituti e centri interessati. Si presenta pertanto come un osservatorio della montagna, con compiti di coordinamento delle competenze e delle conoscenze relative alla ricerca scientifica, tecnica e tecnologica sulla montagna. E' quindi sede di una grande banca dati al servizio sia degli studiosi e degli operatori per ciò che concerne la promozione di progetti di sviluppo integrato, sia delle pubbliche autorità, per quanto riguarda l'allocazione delle risorse pubbliche in materia di interventi sul territorio montano.

Le attività nelle quali è coinvolto l'IMONT interessano:

- la promozione e il coordinamento di programmi di ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna nazionali, comunitari e internazionali;
- il trasferimento a favore del settore imprenditoriale dei risultati delle ricerche e degli studi svolti, curando anche la realizzazione di prototipi, di materiali e di strumentazione;
- le attività di formazione per il conseguimento del dottorato di ricerca, di perfezionamento, di formazione post-universitaria e post-dottorato, attraverso propri programmi di assegnazione di borse di ricerca o in convenzione con le università;
- il contributo, in termini di documentazione e pareri, alle amministrazioni pubbliche e la collaborazione con servizi tecnici, nazionali e locali, alla tutela e alla protezione delle popolazioni;
- la stipula di convenzioni, protocolli d'intesa e contratti di studio e di ricerca.

Con la riforma introdotta prima dal D.L.vo n. 381/1999 e poi confermata dal D.L.vo n. 127/2003, l'Ente è stato dotato di particolare autonomia e capacità operativa, attraverso l'estensione di molteplici disposizioni dettate per il CNR. Si sottolinea in proposito l'esigenza dell'adozione dei relativi regolamenti.

Con decreto legge 25 ottobre 2002, n. 236, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi di decadenza, convertito con modificazioni nella legge 27.12.2002, n. 284, all'art. 6 bis (disposizioni relative all'Istituto in questione) si è stabilito che, in vista di un suo riordino finalizzato alla trasformazione in "Istituto nazionale della montagna", da sottoporre alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, tutti gli organi dell'Ente fossero da dichiarare decaduti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, salvo il Collegio dei revisori dei conti che veniva prorogato fino al 30 giugno 2003.

Con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 9 gennaio 2003 sono stati sciolti, con decorrenza immediata, gli organi dell'Ente ed è stato nominato il Commissario straordinario, con il compito di elaborare e predisporre, entro tre mesi, una proposta di riordino dell'Istituto, finalizzato alla trasformazione in Istituto Nazionale della Montagna.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 77 del 1° aprile 2004 è stato pubblicato il nuovo regolamento dell'ente che ha recepito le indicazioni contenute nella legge di riforma ed ha previsto la conservazione dei compiti di ricerca già in atto, con ampliamento alle funzioni di servizio e di supporto scientifico per la individuazione delle linee di indirizzo finalizzate alle politiche di sviluppo e di conoscenza del territorio montano e per la consulenza tecnica dei governi nazionale, regionali e locali.

Con decreto del Ministero vigilante del 14 febbraio 2005 è stato ricostituito il Consiglio di Amministrazione ed è pertanto cessata la gestione Commissariale.

La recente legge 296/06 ha avviato la procedura per la costituzione dell'Ente Italiano della Montagna" (EIM), con il contestuale trasferimento al nuovo Ente degli impegni e funzioni, del patrimonio, beni mobili e attrezzature, nonché dell'attuale dotazione organica dell'Imont.

Con DPCM 7 marzo 2007 è stata decretata la decadenza da ogni incarico degli organi di amministrazione e di consulenza scientifica dell'Istituto Nazionale della Montagna (IMONT) e avviata la gestione commissariale.

Con lo stesso provvedimento si è nominato il Commissario con il compito di garantire l'ordinaria amministrazione, lo svolgimento delle attività istituzionali dell'IMONT, la predisposizione di relazioni trimestrali sull'andamento dell'attività commissariale ed entro e non oltre il 31 dicembre 2007, la trasmissione al Presidente del Consiglio dei Ministri di una relazione conclusiva sull'attività svolta, al fine di formulare proposte sull'avvio del nuovo Ente Italiano della Montagna, anche con riguardo alle esigenze di risorse umane.

Con l'insediamento del Commissario che è avvenuto al momento della pubblicazione in G.U. il -16/4/2007 del DPCM di nomina dello stesso si è avviata un'intensa attività finalizzata sia all'analisi e al censimento dell'esistente sia al confronto con i soggetti e le Istituzioni che a diverso titolo si occupano di montagne.

b) Il piano triennale della ricerca

La rete delle relazioni intessuta con i diversi soggetti operanti per il territorio montano (università, enti di ricerca pubblici e privati, enti locali, imprenditori, giovani ricercatori, ecc.) ha come obiettivo quello di stimolare soprattutto la ricerca applicata. Infatti, uno degli obiettivi perseguiti nel definire i progetti da promuovere, attraverso le diverse modalità di cui l'Istituto si è dotato per sviluppare la ricerca, è stato quello di individuare risposte concrete alle problematiche emergenti sia nel campo dello sviluppo economico e sociale che in quello della valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e culturali.

Le linee di sviluppo delle attività di ricerca previste dal nuovo piano 2006-2008, ispirate anche agli orientamenti programmatici contenuti nel PNR, e confermati nei piani successivi, interessano aree d'intervento che attengono alla informazione e alla comunicazione, alla innovazione tecnologica, all'ambiente, allo sviluppo sostenibile e alle risorse energetiche, sia in ambito nazionale che interagendo con la rete di ricerca internazionale. All'interno di queste aree tematiche trovano allocazione la gran parte dei progetti di ricerca promossi e finanziati dall'Istituto e le altre attività collegate alla ricerca.

c) Attività relativa all'anno 2006

L'IMONT opera sulla base degli indirizzi generali definiti dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Ministro delegato per i problemi della montagna e dal Ministro dell'Università e della Ricerca.

L'attività dell'Istituto mira a rafforzare la correlazione tra ricerca, tecnologia e sviluppo socio-economico delle aree montane, nel quadro dei principi di sostenibilità ambientale.

Con questo obiettivo l'Istituto ha incrementato i rapporti di collaborazione con le università, gli istituti di ricerca nazionali e internazionali, gli enti pubblici e le amministrazioni nazionali e locali; si avvale inoltre di diversi centri di ricerca dislocati sul territorio nazionale.

Nell'ambito delle finalità individuate dal legislatore e definite nel nuovo regolamento, l'IMONT ha promosso e coordinato nel corso del 2006, in linea con quanto previsto nell'ultimo piano di attività 2006-2008, programmi di ricerca di interesse nazionale finalizzati allo sviluppo del settore montano, che hanno interessato tre principali aree tematiche di intervento:

1. territorio, ambiente e risorse naturali;
2. sviluppo sostenibile del territorio montano;
3. valorizzazione e diffusione del patrimonio culturale e delle identità locali ed applicazione delle tecnologie basate sulla comunicazione.

Particolare evidenza hanno assunto gli strumenti adottati nel 2006 per consolidare la rete di ricerca e i rapporti di cooperazione con gli altri enti e con le università, per consentire una maggiore efficienza ed efficacia delle attività di ricerca comuni, al fine di evitare duplicazioni, ridurre la dispersione delle risorse e stimolare la ricerca applicata e il trasferimento tecnologico.

Progetti e attività di ricerca per l'anno 2006

Le attività messe in campo dall'IMONT nell'arco del 2006 hanno consentito, in continuità con gli impegni avviati negli anni precedenti, di migliorare la comprensione delle dinamiche e dei fenomeni che modellano il territorio, di

valorizzare i risultati già ottenuti e di elaborare una nuova proposta di attività da sviluppare nel triennio 2006-2008.

Gli obiettivi perseguiti nel corso del 2006, come detto, hanno risposto principalmente alle problematiche emergenti sia nel campo della tutela e valorizzazione degli ecosistemi montani e delle risorse naturali e ambientali, sia in quello dello sviluppo sostenibile del territorio montano, sia in quello della valorizzazione e diffusione del patrimonio culturale montano. È proseguito un progetto per realizzare un sistema di qualità della montagna italiana, e anche le attività di sostegno, ancora in corso, della ricerca sul territorio montano attraverso finanziamenti ad hoc su alcune definite tematiche di interesse scientifico.

Nel corso dell'anno particolare attenzione è stata rivolta alla necessità di elaborare un progetto per l'implementazione di un unico strumento, in grado di raccogliere i dati e le informazioni sulla montagna, attualmente dispersi e di difficile reperimento, per erogare servizi di utilità, a favore del mondo della ricerca, delle istituzioni, delle imprese e dei cittadini. Questo progetto costituirà lo strumento di supporto a tutta l'attività dell'IMONT: la costituzione della Banca dati dei saperi e della conoscenza sulla montagna, è stata premiata dal Presidente della Repubblica in occasione delle celebrazioni per la giornata internazionale della montagna del 30 novembre 2005, per il carattere assolutamente innovativo e l'altissimo livello scientifico.

Di seguito vengono illustrate le attività dell'Istituto svolte nel 2006, suddivise nelle tre aree d'interesse scientifico. Per ogni area è riportato:

- un contributo generale che sintetizza le azioni e i principali risultati conseguiti durante l'anno;
- l'elenco dei principali progetti di ricerca e delle iniziative, con una breve descrizione relativa ai contenuti dell'attività.

Area territorio, ambiente e risorse naturali

È l'area di ricerca inerente alle scienze fisiche e naturali. Tutte le attività applicative svolte in quest'area tematica, anche in collaborazione con altri enti, hanno avuto per fondamento la conoscenza di base dell'ambiente fisico e del paesaggio della montagna, con l'obiettivo di mettere in rete le conoscenze acquisite.

Le tematiche principali sviluppate in seno a quest' area di ricerca sono state le seguenti:

- studio del territorio e monitoraggio dell'ambiente fisico montano;
- processi geomorfologici; uso e difesa del suolo;
- studio delle risorse naturali e corretta gestione di esse; analisi ambientali;
- gestione e elaborazione dei dati dell'ambiente fisico montano.

Le ricerche interne sono state articolate sulle tematiche principali del monitoraggio dell'alta quota, della valutazione e implementazione degli archivi di dati esistenti o da realizzare ex novo, sull'utilizzo dei Sistemi Informativi Geografici (GIS) per l'analisi e l'integrazione dei dati, con riferimento specifico alle caratteristiche geografico-fisiche e alle risorse naturali della montagna italiana. Al fine di razionalizzare e organizzare al meglio le attività nell'arco temporale del prossimo triennio le attività di ricerca e monitoraggio afferenti a questa area sono state chiuse a consuntivo 2005 e le restanti azioni da intraprendere per il completamento delle ricerche sono confluite nei progetti CRIOITALIA, SIMONT e RINAMONT. L'attività di ricerca sulla criosfera e sull'ambiente dell'alta montagna, inteso come interazione della criosfera con l'ambiente fisico e l'ecosfera, è di particolare rilevanza per i risultati sino ad ora ottenuti dall'IMONT (in particolare a seguito della spedizione 2004 - 50 anni dopo e del progetto CRIOALP) e di eccellenza sulla base delle collaborazioni nazionali e delle sinergie internazionali che si stanno mettendo in campo, con particolare riferimento al progetto CRIOITALIA e all'attività di ricerca internazionale in Patagonia.

Le attività svolte nelle tematiche del settore hanno riguardato il consolidamento della presenza dell'IMONT nelle principali sedi scientifiche di competenza e la partecipazione ai più significativi congressi nazionali e internazionali, anche con la pubblicazione di articoli e contributi scientifici (di cui alcuni su riviste sottoposte a revisione da parte di referees internazionali), sia in lingua italiana, sia in lingua inglese. Sono state attivate inoltre collaborazioni con istituti di eccellenza nazionali e internazionali, al fine di partecipare a significative attività di ricerca in collaborazione (Everest, Alpi, Gran Sasso e Patagonia). Per quanto riguarda le attività nel campo delle banche dati geografiche della montagna e dell'utilizzo dei GIS un significativo risultato è rappresentato dalla conclusione del

progetto Carta della Montagna del Lazio e dalle ricerche afferenti al progetto CRYOALP. Particolare impulso è stato infine dato all'attività didattica, di formazione e divulgazione.

Di seguito vengono descritti i principali progetti svolti nell'ambito di tale area.

Catalogo degli Elementi Fisici e Atlante della Montagna (CEF AM).

La conoscenza del territorio montano della penisola italiana e la descrizione compiuta del suo ambiente fisico, delle caratteristiche principali e delle risorse naturali, non può prescindere dalla catalogazione e descrizione degli elementi fisici peculiari che caratterizzano le montagne, anche sulla base della ricca letteratura esistente, vale a dire le vette principali e le selle, ovvero i passi, i ghiacciai, i glacionevati, il ghiaccio di grotta, i nevai perenni, le aree valanghive, il permafrost, le pareti di interesse alpinistico, ecc.. Tale conoscenza deve essere estesa dagli elementi più importanti dei settori gerarchicamente più rilevanti delle Alpi e degli Appennini, a quelli di ordine inferiore, ma non per questo meno importanti per l'ambiente e per le condizioni di vita delle popolazioni di montagna. L'attività di ricerca ha permesso l'avvio e la raccolta dei dati geologici, geomorfologici morfometrici, storici (in forma sintetica), fotografici e digitali degli elementi fisici oggetto del catalogo, tramite anche il successivo controllo sul terreno.

Sistema Informativo del Territorio, dell'Ambiente fisico e delle Risorse naturali della montagna italiana (SITAR).

Le finalità del progetto sono consistite nella definizione e sperimentazione delle metodologie, tecniche e tecnologie più idonee per la realizzazione dell'inventario dei dati fisici relativi alla montagna italiana, già raccolti presso varie sedi ma non disponibili, ai fini di una loro sistematizzazione e fruibilità. Lo svolgimento della ricerca ha permesso l'acquisizione dell'hardware e del software necessario, nonché la discussione critica e la definizione preliminare di uno schema concettuale di riferimento anche per la "Banca Dati dei saperi e delle conoscenze sulla montagna", in un quadro coerente e di supporto.

La prospettiva della ricerca è rappresentata dall'integrazione e dalla messa a sistema delle informazioni provenienti dalle banche dati esistenti e di quelle create appositamente per i progetti e per le attività dell'IMONT.

High mountain network of measure stations of environmental changes (MoNet).

Il progetto è nato dall'esigenza di comprendere meglio le cause del Global Change, studiandone le dinamiche, prevedendone le conseguenze sugli ecosistemi e la società e sviluppando strategie di risposta e di mitigazione in ambito internazionale. Le aree remote d'alta quota costituiscono uno dei siti ideali per lo studio e il monitoraggio di queste trasformazioni. Il progetto ha avuto le seguenti, principali finalità: raccolta dei dati ambientali, topografici, geomorfologici, glaciologici, meteorologici e relativi alle caratteristiche ed all'inquinamento della neve al suolo e dell'atmosfera.

Tali obiettivi si possono concretizzare, inoltre, con lo studio di siti di alta quota ritenuti particolarmente significativi (Himalaya ed Ande Patagoniche) per la valutazione degli effetti del Global Change sulle montagne del mondo, attraverso la realizzazione (contestuale alla raccolta dei dati in situ), di stazioni di monitoraggio. La prospettiva della ricerca è rappresentata dal consolidamento e dall'implementazione della rete esistente di stazioni di monitoraggio nelle aree di alta quota.

Le montagne come laboratori naturali (MoLaN).

Il progetto ha previsto le fasi esplorative e preliminari per la realizzazione e l'implementazione di una rete di stazioni di monitoraggio in siti remoti di alta quota. Lo svolgimento della ricerca ha permesso l'acquisizione della strumentazione necessaria, la raccolta di dati di terreno, l'individuazione dei partner nazionali e internazionali e la predisposizione degli accordi per lo sviluppo delle attività quali il rilievo dei dati e la valutazione delle trasformazioni del paesaggio e dei cambiamenti dell'ambiente di montagna e di alta montagna di Italia e del mondo.

La prospettiva della ricerca è rappresentata dalla messa a sistema delle informazioni provenienti dalla rete esistente e dalla sperimentazione di nuova sensoristica e di tecnologia innovativa nella gestione e disponibilità di dati meteo-climatici, relativi all'inquinamento della criosfera, dell'atmosfera e dell'idrosfera. In ambito internazionale l'obiettivo è quello di rafforzare la presenza italiana, tramite l'attivazione delle opportune iniziative e collaborazioni bilaterali e multilaterali, nell'area del Karakorum-Himalaya e di introdurla, almeno in questa prima fase, nel territorio delle Ande patagoniche.

Realizzazione di un sistema di monitoraggio idrometeorologico integrato per il controllo del rischio geologico e idraulico in un'area alpina complessa (Valchiavenna Sondrio).

Il sistema di previsione da realizzare nel presente progetto costituisce sia uno strumento scientifico per l'avanzamento delle conoscenze sulle complessità dei processi idrologici e geomorfici, sia, una volta validato, uno strumento tecnologico per la valutazione del rischio alluvionale attraverso la simulazione di lungo termine degli scenari alluvionali. Il progetto prevede attività di rilevamento dei dati e realizzazione/analisi dei modelli digitali dell'assetto morfologico del territorio, compreso lo studio delle resistenze allo scorrimento idrico superficiale negli alvei montani. Nel corso del 2005 si è provveduto, oltre che alle attività di rilevamento sopra descritte, anche alla modellazione dei dati raccolti. Inoltre è stato sviluppato un metodo per la determinazione non dispersiva delle direzioni di drenaggio nei modelli digitali del terreno ed è stato validato tale metodo sull'intero bacino idrografico del torrente Liro, di cui il Febbraro è affluente.

Area sviluppo sostenibile del territorio montano e valorizzazione delle risorse ambientali

L'attività svolta ha interessato le tematiche dello sviluppo socio-economico del territorio montano nel contesto italiano e europeo, attraverso la realizzazione di progetti di ricerca operativa, per rispondere ai fabbisogni conoscitivi dei soggetti istituzionali coinvolti nello sviluppo del territorio montano. Le attività progettuali sono state sviluppate anche con l'obiettivo di consolidare la rete delle relazioni con i diversi soggetti istituzionali che si occupano di montagna, sia nel campo della ricerca scientifica sia nella gestione del territorio montano a livello nazionale, regionale e locale.

Gli indirizzi tematici trattati in quest'area d'interesse tengono conto delle priorità strategiche d'intervento indicate nei principali documenti d'indirizzo e programmatici, sia a livello comunitario che nazionale, in materia di coesione economica, sociale e territoriale.

Le attività e i contenuti sviluppati all'interno dell'area hanno riguardato principalmente i seguenti filoni tematici:

- politiche per lo sviluppo sostenibile e altre forme d'intervento nelle aree montane nel contesto italiano e europeo;
- verifica degli strumenti di intervento dell'Unione Europea e della loro applicazione ai territori montani, con particolare riferimento ad iniziative comunitarie;
- pianificazione e gestione dei sistemi montani;
- analisi dei sistemi territoriali rurali e montani;
- impostazione e progettazione di basi di dati per analizzare a livello nazionale le integrazioni/sovrapposizioni territoriali di politiche e loro strumenti attuativi relativamente alle aree montane;
- valorizzazione delle risorse ambientali del territorio montano.

Di seguito vengono descritti i principali progetti volti nell'ambito di tale area.

Acqualagna "Il territorio montano e il suo rinnovamento"

Il progetto interviene sul disagio sociale dei giovani che vivono nelle aree montane e marginali della Comunità Montana del Catria e del Nerone (regione Marche). Con questo intervento la Partnership di sviluppo intende costruire un modello di sviluppo economico locale aprendo contemporaneamente un tavolo di concertazione con le altre Amministrazioni del litorale per adottare una politica unitaria regionale volta a decongestionare le coste e sviluppare le montagne. Nel corso del 2006, per la parte di competenza dell'IMONT e con l'obiettivo di individuare un modello di ripopolamento e di attrazione di nuovi investimenti, è stato predisposto lo studio e l'analisi delle dinamiche socio economiche del territorio anche attraverso la realizzazione di tavoli di concertazione con le amministrazioni locali; sono stati predisposti un'analisi del sistema normativo attinente le aree di riferimento e un approfondimento specifico sulle normative legate alla promozione del territorio anche attraverso lo studio delle normative mirate su specifiche esigenze emerse e dei marchi territoriali vigenti sul comprensorio di riferimento ed è stato avviato un lavoro di confronto sul significato, sulla metodologia e sulla strategia della rete della ricerca per dare continuità e persistenza all'interscambio di conoscenze tra territori.

Laboratorio Samoggia: "Una Terra Accogliente e Socialmente Responsabile"

La tematica di ricerca del progetto "Laboratorio Samoggia" è lo studio e l'individuazione di politiche e di strumenti in grado di favorire "l'inclusione" dei giovani dei Comuni della Valle del Samoggia (Emilia Romagna) e ha l'obiettivo di creare uno sviluppo economico locale che concili competitività ed equità sociale, attraverso la creazione di un territorio socialmente responsabile e la diffusione di una società della conoscenza. Nel corso del 2006, per la parte di competenza IMONT, si è avviato lo studio delle politiche e degli strumenti di sviluppo rurale delle aree montane nel contesto territoriale di riferimento, l'analisi delle dinamiche socio economiche e formative delle Comunità Montane e degli impatti territoriali della programmazione comunitaria 2000/2006 e delle inter-relazioni tra l'Iniziativa Comunitaria Equal e gli altri programmi/iniziative comunitarie; è stato organizzato il seminario tematico sulle leggi nazionali e regionali sulla montagna e ha preso il via l'attività di contatto e sensibilizzazione con gli Enti e con le Associazioni del territorio.

Melandro "I giovani e lo sviluppo della montagna lucana"

Il progetto interviene sul disagio sociale dei giovani che vivono nelle aree montane e marginali della Comunità Montana del Melandro (Basilicata). Con questo intervento, la partnership di sviluppo intende individuare alcuni strumenti per intervenire, in modo sempre più concreto e diretto, nelle problematiche delle montagne del territorio preso a riferimento, in cui esiste un patrimonio culturale ed un potenziale umano di grande rilievo, per promuovere uno sviluppo economico duraturo e sostenibile e per creare quelle condizioni affinché i giovani possano migliorare la qualità della vita a livello sociale ed economico. La Partnership intende individuare un modello di sviluppo economico locale, attraverso il coinvolgimento dei giovani al fine di evitare la loro emigrazione. Nel corso del 2006, per la parte di competenza IMONT, si è avviata l'analisi della metodologia di messa a punto di un sistema di raccolta e restituzione operativa delle esperienze e delle progettualità del territorio lucano. Si è inoltre avviato lo studio della metodologia di costruzione di una rete nazionale della ricerca.

Centri Storici e Riqualificazione Turistica Territoriale.

Il progetto è rivolto principalmente a quei Comuni delle aree montane del Lazio che, pur avendo un patrimonio artistico e architettonico di notevole pregio e consistenza, ulteriormente accresciuto e qualificato da numerose emergenze naturalistiche e composto da un habitat di elevato valore ambientale e paesaggistico, presentano dinamiche demografiche, condizioni di isolamento socio-economico e di ridotta accessibilità fisica (stradale e ferroviaria) tali da determinare una perdurante marginalità territoriale. Il progetto sperimentale è mirato alla valorizzazione economico - ambientale delle risorse territoriali di queste aree montane mediante il miglioramento e l'adeguamento dell'offerta turistica locale, basato sul recupero del patrimonio edilizio esistente secondo le esigenze del turismo montano. Nel corso del 2006 sono state avviate attività di raccolta dati al fine di determinare le dinamiche demografiche e la distribuzione del patrimonio abitativo (e del relativo stato di occupazione) delle popolazioni montane; inoltre, utilizzando le informazioni delle Aziende di Promozione Turistica, si è proceduto alla definizione dell'offerta e della domanda turistica comunale provvedendo, ove possibile, ad una aggregazione di base comunitaria. Per ogni dato raccolto si è proceduto successivamente alla definizione di indici statistici e ad una aggregazione territoriali tali da favorire una valutazione spazio-temporale dei fenomeni oggetto di studio.

Metodi e sistemi per aumentare il valore aggiunto degli alimenti tradizionali e a vocazione territoriale nelle zone montane (FIMONT).

Il progetto è stato finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito del DM 17 dicembre 2002 - FISR Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca - Bando 2001 "realizzazione di programmi strategici". L'obiettivo del progetto è quello di far diventare le produzioni alimentari, che non siano già protette da provvedimenti a livello comunitario o nazionale, punti di forza dello sviluppo dei territori montani. Le linee della ricerca si sviluppano attraverso attività che attengono alle innovazioni di processo tese ad individuare modelli produttivi a basso impatto; all'individuazione di tecniche innovative di commercializzazione (ad es. e-commerce) e di soluzioni logistiche e di stoccaggio sostenibili da un punto di vista economico e finanziario. I risultati attesi sono: un elenco dei prodotti tradizionali della montagna italiana; la messa a punto di

soluzioni tecnologiche, produttive, logistiche e di tracciabilità delle filiere; l'individuazione di soluzioni normative, di marketing e finanziarie; la diffusione e la divulgazione dei risultati anche attraverso la creazione di un portale.

La ricerca sarà, condotta in 3 anni di attività, facendo ricorso a competenze fortemente interdisciplinari.

Area valorizzazione e diffusione del patrimonio culturale e delle identità locali e applicazione delle tecnologie basate sulla comunicazione

Lo sviluppo di azioni in quest'area ha innanzitutto l'obiettivo di svolgere un'opera di valorizzazione della civiltà montana e di informazione e sensibilizzazione del più vasto pubblico, per contribuire ad accrescere la consapevolezza e la responsabilità sociale verso l'ambiente montano nelle sue molteplici forme.

In seguito alla nuova configurazione istituzionale, quest'ambito di ricerca ha assunto un ruolo rilevante negli indirizzi strategici dell'Istituto. In particolare, in base al nuovo regolamento, la creazione di una "Banca dati dei saperi e della conoscenza sulla montagna" rappresenta un obiettivo prioritario. Lo scopo generale è quello di permettere l'integrazione dei dati provenienti da diverse fonti di raccolta e di promuovere l'erogazione di servizi finalizzati alla valorizzazione e alla diffusione del patrimonio culturale della montagna attraverso il coordinamento e la promozione di progetti specifici.

Le principali attività di ricerca dell'Istituto in questo campo riguardano i seguenti campi d'azione:

- svolgimento di attività preliminari di studio finalizzate alla raccolta, integrazione e sintesi dei dati e delle conoscenze sulla montagna detenuti da enti pubblici e privati per la costituzione della "Banca dati dei saperi e della conoscenza sulla montagna";
- predisposizione e realizzazione, anche tramite il coordinamento di soggetti esterni, di progetti finalizzati alla valorizzazione del territorio montano;
- tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, storico, scientifico, monumentale, naturalistico e delle tradizioni locali delle popolazioni montane;
- diffusione della cultura scientifica della montagna.

Le attività di ricerca svolte hanno consentito all'IMONT di marcare e consolidare la sua presenza in un' area che era stata scarsamente sviluppata e in modo non organico nei primi anni di attività dell'Istituto. In particolare, sono state attivate forme di collaborazione con istituzioni di primo piano nel campo culturale e scientifico ed è stato dato un significativo impulso alla formazione (in special modo quella universitaria) ed al trasferimento delle conoscenze (si vedano le iniziative nell'ambito della Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica e le pubblicazioni dei "Quaderni della Montagna", oltre a varie attività di divulgazione e comunicazione), nonché alla partecipazione a manifestazioni e iniziative istituzionali di carattere nazionale e internazionale.

Di seguito vengono descritti i principali progetti connessi a tali attività:

Anguana - Museo dell'Uomo e della Montagna.

Il progetto rientra nell' ambito delle iniziative triennali per la diffusione della cultura scientifica previste dalla legge 10 gennaio 2000 n. 6 e si articola in tre attività distinte ma correlate tra loro; la prima attività prevede l'organizzazione di un "Sistema telematico per la diffusione delle conoscenze sulla montagna italiana", una sorta di "pagine gialle" in rete delle risorse della montagna italiana, dedicate a chi vive e frequenta la montagna del nostro Paese; la seconda attività riguarda la realizzazione dell'"Ecomuseo del Vajont: continuità di vita" presso il Comune di Erto e Casso (PN), nei luoghi della catastrofe del Vajont (9 ottobre 1963); mentre la terza attività prevede la costituzione di un "Archivio della montagna italiana", uno strumento telematico per la conoscenza, l'acquisizione, l'organizzazione e la messa a sistema della straordinaria ricchezza del patrimonio culturale, storico, scientifico della montagna italiana. Nel corso del 2006 è stato realizzato e verificato il prototipo web di un motore di ricerca semantico per le informazioni disponibili in rete relative alla Montagna; sono state allestite alcune mostre, tra queste la mostra "Antiche immagini dell'uomo"; sono stati elaborati progetti e studi per l'individuazione di otto sentieri naturalistici, per la catalogazione di specie animali autoctone e per l'effettuazione di rilievi geologici; è stato completato il censimento delle fonti riguardanti la Montagna italiana, conservate nell'archivio fotocinematografico dell'Istituto Luce; è in fase di allestimento una mostra relativa all'immagine della montagna nei marchi di fabbrica dal 1870 al 1930.

Banca dati dei Saperi e della Conoscenza sulla Montagna.

Il progetto di un sistema per la valorizzazione e diffusione del patrimonio culturale sulla Montagna ha l'obiettivo di realizzare un sistema di gestione della conoscenza per la valorizzazione e diffusione del patrimonio cognitivo, tecnologico e culturale della montagna italiana, unico al mondo per ricchezza e varietà.

La tematica di ricerca del progetto, come da piano triennale 2006-2008, è quella di valorizzare e diffondere il patrimonio culturale e le identità locali della montagna tramite l'ausilio di innovative tecnologie per il trattamento automatico del linguaggio, basate sulla elaborazione semantica dei dati e tramite l'implementazione di una piattaforma di knowledge management (gestione della conoscenza) per la valorizzazione e l'integrazione dei dati sulla montagna presenti nelle "fonti aperte" (intese come fonti accessibili all'Istituto). Durante il 2006 è stata effettuata una definizione concettuale e uno studio di fattibilità tecnica del progetto per la realizzazione della banca dati basata su rete semantica, in conformità con gli obiettivi generali del precedente piano triennale dell'Istituto. Il progetto "Banca dati dei saperi e della conoscenza sulla Montagna" è stato premiato dal Presidente della Repubblica in occasione della celebrazioni per la giornata internazionale della montagna del 30 novembre 2006.

E45: strada di civiltà e di cultura.

Il progetto si propone di seguire il processo storico che ha portato alla costruzione della E45 quale esempio paradigmatico di un intervento sul territorio montano per facilitarne le comunicazioni e per attivare una inedita dimensione economica. È possibile in tal modo verificare i mutevoli comportamenti culturali delle classi dirigenti e dell'opinione pubblica che si sono succeduti nel tempo e predisporre in tal modo una consapevole griglia di interventi per le necessità del futuro, che debbono necessariamente misurarsi con il contesto politico, economico, sociale, culturale, del momento.

Nel corso del 2006 è stato completato l'esame della documentazione prodotta dalle diverse amministrazioni locali, dai ministeri a vario titolo coinvolti e dai dibattiti parlamentari che si succedettero lungo i decenni.

È stata inoltre completata l'analisi dei modelli agricolo-naturalistici delle aree interessate.

Lessico della Montagna.

Il progetto prevede la realizzazione di una grande opera innovativa, una sorta di "summa" scientifica che andrà a colmare una vistosa lacuna nell'ambito della cultura e della ricerca, rendendo facilmente fruibile un gran numero di informazioni e dati sulla montagna, attualmente dispersi e di difficile reperimento. Il progetto di ricerca si concretizzerà, in particolare, in una grande pubblicazione di alto livello scientifico denominata *Lessico della Montagna Italiana*, composta da tre volumi a stampa, riccamente illustrati, corredati di DVD e CD-Rom, oltre a un volume specificamente fotografico.

Combinando la tradizionale metodologia in uso nel campo lessico grafico ed enciclopedico con i dati e gli strumenti di analisi impiegati nell'ambito geografico e delle scienze della terra, nonché delle altre , scienze che à vario titolo si occupano di montagna, il *Lessico della Montagna Italiana* si propone l'ambizioso traguardo di offrire un quadro completo, rigoroso e aggiornato delle tematiche e dei territori montani: una "lettura" interdisciplinare che l'IMONT offre agli studiosi, agli amministratori, agli imprenditori, ai tecnici e agli operatori del settore, ai giornalisti, agli appassionati e al pubblico interessato.

Il progetto sta per concludere la sua lunga fase preliminare, che ha occupato tutto il 2006. Si è costituito un primo nucleo redazionale per l'elaborazione del lemmario e la predisposizione di uno specimen rappresentativo della pubblicazione, con annesso apparato iconografico. Per la realizzazione di una tale iniziativa, unica nel suo genere, si prevede il coinvolgimento di altre istituzioni di primo piano nel campo scientifico e culturale. Il progetto *Lessico della Montagna* è stato premiato dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in occasione della celebrazioni per la Giornata internazionale della montagna del 30 novembre 2006.

Montagne sicure - studio e sperimentazione delle tecnologie ICT per la sicurezza in montagna.

Il progetto si è occupato dell'analisi, dello studio e della sperimentazione, nelle due aree pilota della Regione Autonoma Valle d' Aosta e della Provincia Autonoma di Trento, di tecnologie avanzate di gestione dell'informazione e della comunicazione (ICT) per la promozione della cultura della sicurezza in montagna. I risultati dell'attività di ricerca pluriennale svolta nel progetto (in particolare per quanto riguarda lo studio e sviluppo del sistema di assistenza a distanza "mobile monitoring" per gli escursionisti e per quanto riguarda lo studio e sperimentazione dell' ambulatorio virtuale sul mal di montagna) sono stati resi fruibili tramite la creazione del portale "Sicurezzainmontagna.it". Il portale ha permesso l'aggregazione, attorno ai temi della prevenzione e della sicurezza, di una comunità virtuale degli utenti della montagna e di migliorare le informazioni a disposizione e la sicurezza nella pratica di attività in contesto montano. Il portale "Sicurezzainmontagna.it" contiene, dunque, un'importante raccolta di informazioni, dati e moduli formativi per favorire una fruizione informata della montagna e uno spazio per la comunità, dove far crescere e promuovere la cultura della sicurezza in montagna, attraverso l'incontro e lo scambio di informazioni tra residenti, appassionati, professionisti, esperti, associazioni, enti e istituzioni.

DICA - Allineamento distribuito di cataloghi concernenti le tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione.

Il progetto, realizzato dall'Istituto Trentino di Cultura-Centro per la ricerca scientifica e tecnologica (ITC-irst) nell'ambito della convenzione sottoscritta tra la Provincia Autonoma di Trento e l'IMONT, affronta nell'ambito dell'information technology il problema dell'interoperabilità dei sistemi distribuiti. attività trasversale a molte aree disciplinari: semantic web, knowledge management, web services. Nel corso del 2006 il progetto si è concluso con il completamento della fase di ideazione e progettazione di un architettura distribuita per l'allineamento di

cataloghi basata su principi di service oriented computing game theory, machine learning, e con la progettazione e realizzazione di una architettura software web-based per la medesima tecnica di allineamento distribuito.

Risorse strumentali e infrastrutture a disposizione

L 'IMONT sul territorio

L'Istituto, in linea con quanto previsto dalle proprie finalità istituzionali, oltre la sede centrale, ha sostenuto e sviluppato, con strutture sul territorio nazionale (centri di ricerca e centri di competenza), una rete di organismi tecnico scientifici, nati anche grazie ad accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati. Il decentramento di alcune attività dell'Istituto è stato attuato allo scopo di perseguire le seguenti finalità:

- fornire una attività di supporto tecnico scientifico a livelli regionale e locale;
- mettere in collegamento una serie di realtà distanti tra loro creando delle sinergie;
- raccogliere le istanze locali provenienti sia dal mondo della ricerca che dal mondo imprenditoriale;
- sviluppare la cooperazione interregionale;
- valorizzare e diffondere le conoscenze e le esperienze locali nei casi di eccellenza delle ricerche.

Centri di ricerca in partecipazione con altri enti

L'IMONT si è dotato, fino a questo momento, di tre centri di ricerca autonomi cui l'Istituto partecipa quale socio azionario:

- Centro Internazionale di Ricerca per la Montagna - CIRMONT, con sede ad Amaro (Udine) in Friuli - Venezia Giulia;
- Centro di Ricerca e Alta Formazione per la Prevenzione del Rischio Idrogeologico-CERAFRI, con sede a Retignano di Stazzema (Lucca) in Toscana;

- Centro Internazionale per la Ricerca Limnologica in Montagna - CIRLIM, con sede a Gravedona (Como) in Lombardia.

Per tali centri, va detto che gli investimenti effettuati fino a questo momento hanno consentito di attivare sia i processi di cooperazione tra i diversi soggetti delle comunità locali coinvolte sia la predisposizione dei programmi delle attività per il futuro.

Servizio Sistema Qualità Montagna – SQM

L'IMONT ha consolidato le attività per la costruzione di un "Sistema Qualità Montagna Italia SQMI" finalizzato a promuovere ed internazionalizzare le PMI e microimprese italiane della montagna.

A fronte di un "Sistema Montagna Italia" che si presenta caratterizzato dai seguenti punti di debolezza:

- l'eccessiva e crescente presenza di unità produttive di piccolissime dimensioni;
- la polverizzazione delle unità produttive agricole ed artigiane è connessa a un forte sbilanciamento della specializzazione settoriale, con poche "caratterizzazioni" verso l'agroindustria e settori tradizionali/maturi, connotati da una ridotta capacità innovativa sia a livello di processo che di prodotti;
- lo scenario sinora delineato è connotato dalla presenza di forti diseconomie esterne sia legate alle infrastrutture che a più generali questioni di ambiente socioeconomico;
- è presente uno scarso peso delle esportazioni sul totale della domanda rivolta al settore industriale;
- si assiste ad una ridotta produttività, di diversi prodotti/servizi, che hanno dei riflessi ed effetti consequenziali sui livelli di redditività e redditività a livello di forze sociali ed economiche;
- permane una struttura finanziaria fortemente squilibrata sul capitale di credito, connesso ad una rilevanza di oneri finanziari per le attività

imprenditoriali e ad una ridotta e insufficiente potenzialità di acquisto da parte dei nuclei familiari primari.

L'IMONT, nell'assolvimento e nel perseguimento dei suoi obiettivi e finalità tecnico -scientifiche ed istituzionali ha avviato, quindi un apposito programma - intervento con l'Istituzione, presso la Direzione Generale dell'istituto, del "Servizio Sistema Qualità Montagna".

L'attività, nel corso del 2006 è stata caratterizzata principalmente dalla definizioni di un progetto che ha coinvolto numerosi enti locali e comunità montane dell'appenino centro-meridionale.

L'IMONT, nell'assolvimento e nel perseguimento dei suoi obiettivi e finalità tecnico -scientifiche ed istituzionali ha avviato, quindi un apposito programma - intervento con l'Istituzione, presso la Direzione Generale dell'istituto, del "Servizio Sistema Qualità Montagna".

L'attività, nel corso del 2006 è stata caratterizzata principalmente dalla definizioni di un progetto che ha coinvolto numerosi enti locali e comunità montane dell' appenino centro-meridionale.

Attività di comunicazione

Per comunicare e diffondere i risultati delle attività dell'Istituto, è stato necessario mettere a punto una strategia di comunicazione, mirata a strutturare e aggiornare costantemente una rete di contatti e di scambio tra tutti coloro che si occupano di montagna e a diffondere all' esterno i saperi e i progetti promossi e coordinati dall'Istituto.

Per ottimizzare le proprie scelte strategiche e strumentali è stata indispensabile una approfondita analisi dei punti di riferimento, degli strumenti e delle attività necessari a raggiungere gli obiettivi che ci si prefigge in rapporto a ciascun target.

Ciò ha permesso di mettere a punto un vero e proprio piano di comunicazione integrata, intesa come insieme coordinato di azioni finalizzate a raggiungere, informare, interessare, coinvolgere differenti tipi di pubblico, senza trascurare -

anzi, dedicando loro un'attenzione particolare - i "moltiplicatori" di attenzione e di informazione (mass media, opinion leader, settori produttivi, ecc). Ciò acquista particolare rilievo se si tiene conto da un lato dell'importanza che i territori montani rivestono per il nostro paese e dall'altro dello stato di frammentarietà in cui versa la comunicazione sulle problematiche delle aree montane e delle loro popolazioni, nonché sul ruolo che il patrimonio di questi territori rappresenta per l'Italia.

Nel corso del 2006 l'IMONT si è impegnato per l'attuazione degli obiettivi sopraelencati attraverso una serie di strumenti:

- Ufficio stampa
- Rivista bimestrale SLM - Sopra il livello del mare
- Sito web istituzionale
- Pubblicazioni e Brochure varie di presentazione di progetti e attività
- Realizzazione di un'immagine visiva coordinata.

Nel 2006 l'IMONT ha rafforzato l'attività di trasferimento delle conoscenze, della diffusione dei risultati e della promozione di una cultura scientifica della montagna, in linea con il nuovo mandato istituzionale.

I Quaderni della Montagna rappresentano l'iniziativa editoriale dell'IMONT frutto del coinvolgimento e del confronto delle strutture di ricerca interne ed esterne all'IMONT, attraverso la quale l'Istituto intende valorizzare le attività di studio e di ricerca che promuove e coordina. La collana scientifica offre un contributo significativo alla promozione dei risultati della ricerca in ambito montano, nonché alla valorizzazione dell'enorme patrimonio ambientale e culturale della montagna nei suoi molteplici aspetti. L'iniziativa, avviata nel corso del 2004, ha già visto l'uscita di diversi volumi, frutto del coinvolgimento e del confronto delle strutture di ricerca interne ed esterne all'IMONT.

Attività primo semestre 2007

Per quanto riguarda l'attività di censimento si sono messi in luce programmi e progetti posti in essere fino alla data del commissariamento con particolare attenzione a quelli che sarebbero proseguiti temporalmente oltre la data del 31.12.2007.

Per quanto riguarda i principali impegni relativi a progetti di ricerca pluriennale, proseguiti nella prima parte di quest'anno, si ricordano:

- FIMONT "Metodi e sistemi per aumentare il valore aggiunto degli alimenti tradizionali ed a vocazione territoriale nelle zone montane", finanziato dal Fondo integrativo Speciale per la Ricerca del MIUR bando DM 17 dicembre 2002), avviato l'ottobre scorso con durata triennale;
- Anguana, un progetto triennale di divulgazione di cultura scientifica, con scadenza 2007;
- Carta della Montagna del Lazio, seconda fase, un progetto in collaborazione con la delegazione regionale UNCEM del Lazio, finanziato dalla Regione Lazio, che si prevede la conclusione entro il 2008;
- Lessico della Montagna, cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna per una prima fase già conclusa a maggio del 2007;
- VOMO, con un finanziamento, un progetto finalizzato a operare una sensibilizzazione delle classi giovanili all'interno della scuola secondaria di primo grado, al recupero e alla diffusione di quei valori tipici delle aree montane da conservare e valorizzare, al fine di assicurare una migliore qualità della vita per le comunità locali attraverso l'analisi del territorio e l'ausilio di una terminologia concettuale di base. Si prevede che sia concluso entro il 2007.

2) Gli Organi

Sono organi dell'Ente, tutti di durata quadriennale – triennale per il Collegio dei Revisori:

- A) Il Presidente
- B) Il Consiglio di Amministrazione
- C) Il Consiglio Scientifico
- D) Il Collegio dei Revisori dei Conti

Ai sensi dell'art.7 del nuovo regolamento gli organi sono così individuati

IL PRESIDENTE

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente Consiglio dei Ministri secondo le modalità previste dall'art. 6 del D.L.vo 5 giugno 1998 n. 204, tra personalità di riconosciuta qualificazione nei settori scientifico-istituzionale, economico e produttivo d'interesse dell'Istituto, ed ha la rappresentanza legale dell'Istituto.

Il nuovo Presidente è stato nominato con DPCM 22/6/2004 per la durata di un quadriennio.

Il compenso provvisorio, di € 92.962,32 annui lordi, è regolato in base alla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Segretariato Generale, che determina l'indennità dei presidenti degli Enti Pubblici non economici in misura corrispondente al trattamento economico dei direttori generali maggiorato del 20%.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il nuovo CdA è stato nominato, per un quadriennio, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro degli Affari Regionali in data 14/2/2005.

E' composto da:

- a) Il Presidente dell'Istituto
- b) Il Presidente del Consiglio Scientifico dell'IMONT, che assume le funzioni di Vicepresidente dell'Istituto
- c) Sei componenti nominati dal :Presidente del Consiglio dei Ministri, ovvero dal Ministro delegato per i problemi della montagna (due); Ministro degli affari Esteri (uno); Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

(uno); Ministro dell'Università e della Ricerca (uno); Ministro delle Politiche Agricole e Forestali (uno)

d) un componente designato dalla Conferenza delle Regioni

e) un componente designato dall'UNCEM (Unione Nazionale dei Comuni, delle Comunità e degli enti montani)

Il Consiglio di amministrazione delibera sulle attività di ricerca, sul funzionamento dell'Istituto e sui regolamenti concernenti gli organi, il personale e la gestione amministrativa e contabile e nomina il vice Presidente.

Il compenso annuo dei componenti del C.d.A. è pari a € 7.747 a cui va aggiunto il gettone di presenza di € 232 a seduta.

IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

E' composto da nove membri:

a) Il Presidente nominato dal Ministro dell'Università e della Ricerca

b) Otto componenti designati da: Il presidente dell'IMONT (uno); Presidente del Consiglio dei Ministri, ovvero dal Ministro delegato per i problemi della montagna (due); Ministro dell'Università e della Ricerca (due); Ministro degli affari Esteri (uno); Ministro delle Politiche Agricole e Forestali (uno); Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (uno).

I componenti del Consiglio scientifico sono stati nominati con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 28 aprile 2005 e durano in carica quattro anni.

Il Consiglio è l'organo di consulenza scientifica che esprime parere sui programmi di intervento, sui regolamenti e su ogni argomento di carattere scientifico relativo all'attività dell'Istituto.

Per i membri del Consiglio Scientifico è previsto un gettone di presenza pari a € 232 a seduta.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei revisori nominato dal Presidente dell'Istituto, è composto:

a) un revisore effettivo che assume le funzioni di presidente del collegio ed uno supplente designati dal Ministro del Tesoro;

b) un revisore effettivo ed uno supplente designati dal Ministro;

- c) un revisore effettivo ed uno supplente designati dal Consiglio di Amministrazione fra esperti nel settore amministrativo contabile.

Il Collegio dei revisori è stato ricostituito con provvedimento del Presidente dell'Istituto in data 13 aprile 2005.

Il compenso annuo lordo dei componenti del collegio è di € 8.367 per il Presidente; € 1.394 per il supplente Presidente; € 6.972 per gli effettivi; € 1.162 per i supplenti; gettone di presenza di € 232 a seduta.

DIRETTORE GENERALE

Il nuovo Direttore Generale, il cui rapporto di lavoro è regolato con contratto di diritto privato, è stato nominato dal Commissario Straordinario, in data 29 ottobre 2007, per il periodo che va dal 2 novembre al 31 dicembre.

Vi è stata un'ulteriore proroga fino al 30 giugno 2008.

Il trattamento annuo lordo è corrisposto in base allo stipendio tabellare (€90.207) ex art. 57 bis CCNL degli Enti di Ricerca e dall'indennità di posizione (€ 36.083) ex D.P.R. 171/91 art. 17 comma 14.

Le riunioni tenutesi nel 2006 per gli organi collegiali dell'Ente sono le seguenti:

Consiglio di Amministrazione	8
Consiglio Scientifico	3
Collegio dei Revisori	33

Circa, infine, i compensi per gli amministratori e per i revisori dell'Istituto l'Ente ha rappresentato quanto segue.

Con deliberazioni adottate nelle riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi il 26.10.2000 ed il 30.10.2000, vennero stabilite - per la prima volta - le indennità per amministratori e revisori; la scelta allora fatta, anche alla luce dell'allora vigente direttiva PCM Di.C.A./1654/IV.I.I.3 fu quella di rapportare le indennità annue lorde degli amministratori e revisori al 10% della retribuzione annua lorda del Direttore Generale (euro 7.747, aumentati del 20% per il presidente del collegio dei revisori).

In aggiunta venne deliberato un gettone di presenza, pari a € 232 per ogni seduta.

Per quanto riguarda il Presidente, in data 23.11.00 (previa puntuale informativa trasmessa al MUR dal Direttore Generale in data 17.04.2000) venne stabilita un'indennità annua lorda di € 92.962, sempre in attuazione della ricordata direttiva PCM 1654.

In occasione del primo commissariamento dell'Inrm/Imont (D.M. 09.01.03, nomina del Commissario) il trattamento indennitario del Presidente venne riconosciuto pacificamente in capo allo stesso Commissario.

COMITATO INTERNO DI VALUTAZIONE SCIENTIFICA

E' composto da:

- 1) un esperto straniero in conoscenze scientifiche e tecnologiche per la gestione del territorio;
- 2) un esperto di valutazione tecnico-economica della Pubblica Amministrazione;
- 3) un esperto sulle tematiche dell'Istituto.

Il Comitato interno di valutazione scientifica è incaricato (secondo i criteri e modalità stabilite dal CIVR – Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca – ex d. L.vo 204 del 5/6/98) della valutazione dei risultati scientifici e tecnologici dell'attività complessiva dell'Ente e dei suoi singoli istituti.

Tale Comitato istituito con delibera del Presidente dell'Ente n.7/2000, non si è mai riunito.

Non risulta, viceversa, data attuazione alle disposizioni recate dal D.L.vo n. 286/1999 in ordine al controllo di gestione, al controllo strategico ed alla valutazione dei dirigenti. Peraltro, le dimensioni della gestione dell'IMONT sembrano postulare la ricerca di formule snelle per tali attività.

3) Il personale e la spesa relativa

Secondo quanto previsto dalla legge n. 311 del 30 dicembre 2004 art. 1 comma 93 e dalla circolare UPPA dell'11 aprile 2005, la nuova pianta organica dell'IMONT, approvata con nota MIUR n.383 del 13 maggio 2005 e con nota MEF n.66785 del 20 maggio 2005 risulta così composta:

12 Ricercatori, 6 Tecnologi, 2 Dirigenti Amministrativi, 5 Funzionari Amministrativi, 3 Collaboratori Amministrativi, 4 Collaboratori TER.

A tutto il complesso delle sue attività, comprese quelle di coordinamento sul territorio, l'IMONT ha fatto fronte con le unità di personale di seguito indicate:

personale amministrativo a tempo indeterminato: 8 unità

personale di ricerca a tempo indeterminato: 7 unità

Appare evidente che la consistenza effettiva di tale personale è del tutto insufficiente a far fronte ai numerosi compiti e attività dell'Istituto, che di conseguenza si avvale di personale a tempo determinato secondo i limiti imposti dalla legge finanziaria:

personale amministrativo a tempo determinato: 1 unità

personale di ricerca a tempo determinato: 3 unità

Per far fronte ai compiti istituzionali, si è ricorso anche ad altre tipologie contrattuali espressamente previste da legge.

In particolare:

CO.CO.CO	16
Collaborazioni occasionali	3
Assegni di ricerca	6
Borse di studio	5
Ricercatori in comando	1
Ufficio Stampa	1

Nel corso del 2006 sono stati banditi i concorsi per le assunzioni di personale a tempo indeterminato per un totale di 18 unità suddivise nei seguenti profili professionali:

Concorsi espletati e conclusi:

Settore ricerca

1 1° Ricercatore	II Liv. Prof.
2 Ricercatori	III Liv. prof.
1 Tecnologo	III Liv. prof.
1 Dirigente. di Ricerca	I Liv. Prof.
1 1° Ricercatore	II Liv. Prof.
3 Ricercatori	III Liv. Prof.
1 1° Tecnologo	II Liv. Prof.
1 Tecnologo	III Liv. Prof.

Settore amministrativo

3 Funzionari Amm. vi	V Liv. Prof.
2 collaboratori Amm. vi	VII Liv. Prof.

Settore tecnico

2 Collaboratori TER	VI Liv. Prof.
---------------------	---------------

Di questi 18 ne sono stati assunti soltanto 5 a causa del blocco delle assunzioni disposto dalla legge finanziaria.

Si precisa inoltre che l'IMONT, al fine di dotarsi del personale necessario allo svolgimento delle attività istituzionali, ha già fatto ampio ricorso all'istituto della mobilità sin dal 2000, cioè dall'avvio delle attività dell'Istituto, all'epoca INRM Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna: Direttore Generale, Direttore Amministrativo, funzionari amministrativi e ricercatori, per un totale di otto unità di personale, che provengono rispettivamente dalle seguenti pubbliche amministrazioni: MIUR, MEF, INFN, CNR, ISPESL e Parco Nazionale dello Stelvio. Nel medesimo e.f. 2000 l'Istituto si era avvalso della collaborazione occasionale, poi trasformata in rapporto con contratto a tempo determinato

utilizzando anche l'opportunità di finanziamenti su progetti di ricerca, di cinque unità di personale amministrativo.

Analogamente si è proceduto per il settore della ricerca ed il settore tecnico, per corrispondere in modo significativo ai compiti istituzionali dell'IMONT, accresciuti con i provvedimenti legislativi di trasformazione dell'INRM in IMONT: la legge n. 284 del 2002 e il regolamento istitutivo del 1 aprile 2004 (G.U. serie generale n. 77).

L'Istituto ha determinato il suo fabbisogno di personale sulla base delle attività individuate nel piano triennale, dando continuità all'azione istituzionale ed implementandola secondo le novità introdotte dal nuovo regolamento riguardo alla missione e all'organizzazione dell'Istituto.

Dopo aver approvato il Bilancio di previsione 2007, si è stabilito un quadro di interventi ed iniziative per il 2007 e si è rideterminata (delibera n. 7 del 26/06/2007) la pianta organica ed i relativi livelli di personale di ruolo dell'Ente alla luce delle promozioni previste dal CCNL del personale degli Enti Pubblici di ricerca per l'anno 2006 che risulta essere così come esposto nelle seguenti tabelle:

1. PIANTA ORGANICA

Settore Ricerca

Ricercatori				Tecnologi			Coll. TER			TOTALE 22
Livello	I	II	III	I	II	III	IV	V	VI	
Numero	2	3	7	1	2	3	1	1	2	

Settore Amministrativo

Livello	Dirigenti		Funzionari		Collaboratori			TOTALE 10
	I Fascia	II Fascia	IV	V	V	VI	VII	
Numero	1	1	4	1	-	2	1	

Totale: 32

2. PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO al 31-12-2006:**Settore Ricerca**

Ricercatori			Tecnologi			ColI. TER			TOTALE 7	
Livello	I	II	III	I	II°	III	IV	V		VI
Numero	-	1	2	1	1	1	1	-		-

Settore Amministrativo

	Dirigenti		Funzionari		Collaboratori			TOTALE 8
Livello	I Fascia	II Fascia	IV	V	VI	VII	VIII	
Numero	1	-	4	1	-	2	-	

Allo stesso tempo a seguito della circolare n. 8/2007 del Dipartimento della Funzione Pubblica - UPPA -, si è intrapresa la preparazione della -documentazione relativa per dar corso a quanto previsto dalla legge finanziaria per l'anno 2007 (comma 520 in materia di stabilizzazione dei precari negli Enti di Ricerca), subordinata a un parere positivo della stessa Funzione Pubblica ricevuto il 26 luglio 2007 (dopo essere stato richiesto con nota commissariale del 9 luglio 2007, sull'obbligatorietà di comunicazione delle domande e dei fabbisogni, pur in regime di commissariamento e quindi di ordinaria amministrazione.

In merito all'osservanza dei limiti relativi agli incarichi di consulenza, sia sotto il profilo della riduzione dei compensi per quelli in essere nel 2005 che siano proseguiti nel 2006, sia in ordine al contenimento della spesa per il triennio 2006 - 2008, si deve innanzitutto rammentare che l'Imont in quanto ente di ricerca non strumentale non è soggetto a "limiti di spesa per gli incarichi esterni ex comma 11 della legge 311/04 ma solo a quelli ex commi 56 e 57 della legge 266/05.

Nella tabella che segue sono riportati i consuntivi relativi agli incarichi conferiti nel 2005 e 2006, dalla quale si può rilevare l'applicazione del dettato di legge:

ANNO 2005	ANNO 2006
Spesa totale consuntivo per consulenze su studi e ricerche: 139.570,58	Massimale di spesa dopo la riduzione: 125.613,52
	Spesa totale consuntivo per consulenze: 106.877,48

Nei mesi scorsi il Commissario ha istituito una Commissione Tecnica per supportarlo nell'elaborazione di una proposta circa le finalità, la configurazione statutaria, regolamentare e organizzativa del nuovo Ente Italiano della Montagna, presieduta dal Commissario Straordinario e che ha assolto ai propri compiti nel mese di luglio scorso.

La commissione si è insediata il 25 maggio e si è riunita successivamente il 7 giugno, il 14 giugno ed il 4 luglio; ha elaborato una proposta di:

- nuova missione dell'Ente Italiano della Montagna;
- norme più significative del futuro statuto dell'Ente;
- ipotesi di organigramma.

SITUAZIONE NUMERICA DEL PERSONALE al 31-12-2006

Pianta organica	N.	Personale a tempo indeterminato	N.	Personale a tempo determinato	N.
<u>Settore Ricerca</u>		<u>Settore Ricerca</u>		<u>Settore Ricerca</u>	
Ricercatori	12	Ricercatori	3	Tecnologi	2
Tecnologi	6	Tecnologi	3	CTER	1
CTER	4	CTER	1	Collab. Amm.vi	1
Totale	22	Totale	7	Totale	4
<u>Settore Amm.vo</u>		<u>Settore Amm.vo</u>		<u>Altro Personale</u>	
Dirigenti	2	Dirigenti	1	CO.co.co	16
Funzionari	5	Funzionari	5	Collab. Occasionali	3
Collab. Amm.vi	3	Collab. Amm.vi	2	Assegni di ricerca	6
Totale	10	Totale	8	Borse di studio	5
				Ricerc. In comando	1
Totale generale	32	Totale generale	15		
				Ufficio Stampa	1

SPESA DEL PERSONALE IN SERVIZIO

	2005	2006
Stipendi ed altri assegni al personale	727.674	948.433
Compensi direttore Generale	126.049	126.049
Trattamento economico accessorio	271.477	212.140
Missioni in Italia	39.572	22.097
Missioni all'estero	32.242	22.807
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	267.766	288.602
Altri oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	19.406	19.949
Corsi per il personale	13.578	20.906
Oneri pregressi applicazione nuovo contratto		89.957
TOTALE	1.497.764	1.750.940

4 Il bilancio

Il rendiconto generale al 31 dicembre 2006 è il terzo bilancio consuntivo ad essere predisposto secondo le norme stabilite dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, ed è costituito dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa. Al rendiconto generale sono, inoltre, allegati la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il conto di bilancio, in relazione alla classificazione del preventivo finanziario, evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si articola nel:

- a) Rendiconto finanziario decisionale
- b) Rendiconto finanziario gestionale

Il primo si articola in UPB di primo livello, come il preventivo finanziario decisionale, mentre il secondo si divide titoli, categorie e in capitoli, con evidenza delle:

- entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere;
- uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate e da pagare;
- gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- somme riscosse e pagate in conto competenza ed in conto residui;
- totale dei residui attivi e passivi che si rinviano all'esercizio successivo;

il bilancio consuntivo finanziario decisionale, comprese le partite di giro (€1.748.522) presenta:

- entrate di competenza per € 7.163.982
- uscite di competenza per € 5.676.791

Le entrate più rilevanti sono costituite dai trasferimenti statali (€5.035.875); mentre la spesa più significativa è quella del personale (1.624.891), com'è normale in un ente di ricerca.

Il rendiconto finanziario gestionale pone in evidenza l'avanzo pari ad € 1.487.191

La situazione amministrativa pone in luce un avanzo di 6.969.547.

E' stata, inoltre, predisposta una situazione dei residui attivi e passivi al termine dell'esercizio, distinti per esercizio di provenienza e per capitolo, a seguito delle variazioni deliberate, sentito il parere del Collegio dei revisori dei conti.

L'Ente, con nota del 31/10/2007, ha comunicato a questa Corte, che nell'ambito dei contatti informali intervenuti successivamente alla presentazione del rendiconto 2006 (deliberato dal Commissario in data 3 ottobre 2007 e trasmesso il 17 ottobre successivo), è emerso che l'Ente non ha compilato parte dell'allegato 15 del regolamento di cui al D.P.R. n. 97/2003. In particolare, si tratta del prospetto relativo all'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione, pari a euro 6.969.547.

A tal proposito l'Ente precisa che si deve tener conto delle particolari condizioni operative nelle quali attualmente si trova l'Istituto, sintetizzabili - per quanto qui interessa - in due momenti essenziali:

a) la gestione esclusivamente ordinaria affidata al Commissario (cfr. la legge n. 296/2006. art. 1 comma 1283 ed il d.P.C.M. 7 marzo 2007);

b) la perdurante carenza di ogni finanziamento erariale per l'anno 2007 (cfr. il verbale del Collegio dei revisori n. 81 del 17.09.07; la lettera del Direttore generale IMONT a PCM e MUR del 24.09.07; il primo cenno di risposta, peraltro interlocutoria, della PCM in data 26.10.07);

Per conseguenza, esclusa la somma vincolata di euro 304.121, destinata a fronteggiare il trattamento di fine rapporto del personale, per tutto il resto l'avanzo di amministrazione è stato e viene impiegato per far fronte agli oneri derivanti dalla gestione 2007, a cominciare dal necessario mantenimento dell'apparato esistente (personale; locazione degli uffici; utenze; etc).

RENDICONTO FINANZIARIO

		2005	2006
Entrate Contributive:			
Categ.1	Aliquote contrib. a carico datore di lav. e/o degli iscritti	0	0
Categ.2	Quote partec. iscritti all'onere di specif. gestioni	0	0
Entrate derivanti da trasferimenti correnti:			
Categ.3	Trasferimenti da parte dello Stato	5.506.570	5.035.875
Categ.4	Trasferimenti da parte delle Regioni		
Categ.5	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	33.000	
Categ.6	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	142.662	377.972
Totale Trasferimenti correnti:		5.682.232	5.413.847
Altre entrate:			
Categ.7	Entrate deriv. da vendita di beni e da prestaz. di servizi	0	0
Categ.8	Redditi e proventi patrimoniali	0	0
Categ.9	Poste corret. e compensat. per spese correnti	0	0
Categ.10	Entrate non classificabili in altre voci	748	1.613
Totale Altre entrate		748	1.613
Totale Entrate Correnti		5.682.981	5.415.460
Entrate per alienaz. beni patrim. e riscoss. crediti:			
Categ.11	Alienazioni di immobili e diritti reali	0	0
Categ.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0
Categ.13	Realizzo di obbligazioni	0	0
Categ.14	Riscossioni di crediti	0	0
		0	0
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale:			
Categ.15	Trasferimenti dallo Stato	-	-
Categ.16	Trasferimenti dalle Regioni	0	0
Categ.17	Trasferimenti da Comuni e Province	0	0
Categ.18	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico e privato	0	0
Accensioni prestiti:			
Categ.19	Assunzione di mutui	0	0
Categ.20	Assunzioni di altri debiti finanziari	0	0
Categ.21	Emissione di obbligazioni	0	0
Totale Entrate		5.682.981	5.415.460
Partite di giro:			
Categ.22	Entrate aventi natura di partite di giro	563.390	1.748.522
Totale Partite di giro		563.390	1.748.522
Totale generale Entrate		6.246.371	7.163.982

Spese correnti:		
Spese per gli organi dell'Ente	279.467	269.566
Oneri per il personale in attività di servizio	1.371.715	1.624.891
Oneri per il personale in quiescenza		
Spese per acquisto di beni di consumo e prest. di servizio	803.239	878.251
Spese per prestazioni istituzionali	945.693	634.960
Trasferimenti passivi	593.464	91.465
Oneri finanziari		
Oneri tributari	104.747	136.663
Poste correttive, compens. di entrate correnti	51	231.825
Spese non classificabili in altre voci	0	
Totale Spese Correnti	4.098.376	3.867.621
Spese in c/capitale		
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari		
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	169.975	60.648
Acquisto di valori mobiliari		
Concessioni di credito di anticipazioni		
Indennità di anzianità e sim. al pers. cessato dal servizio		
Rimborsi di mutui	0	0
Rimborsi di anticipazioni passive	0	0
Rimborsi di obbligazioni	0	0
Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	0	0
Estinzione debiti diversi	0	0
Totale Spese in cono Capitale	169.975	60.648
Totale Spese	4.268.351	3.928.269
Partite di giro:		
Spese aventi natura di partite di giro	563.390	1.748.522
Totale Partite di giro	563.390	1.748.522
Totale generale spese	4.831.741	5.676.791
Avanzo Finanziario	1.414.630	1.487.191
Totale a pareggio	6.246.371	7.163.982

ENTRATE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE

	2006
ENTRATE CORRENTI	
Trasferimenti dello Stato	
a) Contributo ordinario carico MIUR	5.005.875
b) Contributo straordinario a carico del MIUR	30.000
TOTALE	5.035.875
Trasferimenti delle Regioni, Province e Comuni	0
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	
a) Contributo da altri enti del settore pubblico	301.176
b) Trasferimento da parte di soggetti privati	76.796
TOTALE	377.972
Entrate non classificabili in altre voci	
a) Entrate eventuali	1.613
TOTALE	1.613
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.415.460
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0

SPESE CORRENTI

	2006
Spese per gli organi dell'Ente	
Assegni ed indennità alla Presidenza	68.846
Compensi indennità e rimborsi Consiglio di Amministrazione	104.489
Compensi indennità e rimborsi Collegio Revisori	63.198
Compensi indennità e rimborsi Consiglio Scientifico	33.033
Totale	269.566
Spese per il personale in attività di servizio	
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	948.433
Trattamento economico accessorio	212.140
Indennità e rimborso spese missioni all'interno	22.097
Indennità e rimborso spese missioni all'estero	22.807
Oneri previdenziali assistenziali a carico dell'Ente	288.602
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	19.949
Corsi per il personale	20.906
Oneri pregressi applicazione nuovo contratto	89.957
Totale	1.624.891

SPESE CORRENTI (continua)

Spese per acquisto di beni di consumo e servizi	
Acquisto materiale di consumo	14.170
Acquisto libri riviste giornali ed altre pubblicazioni	3.993
Spese di rappresentanza	3.353
Spese per funzionamento commissioni comitati ecc.	704
Locazione locali	132.390
Materiale fotografico per documentazione tecnica	486
Spese per manutenzione riparazione locali ed impianti	13.848
Energia elettrica conduzione impianti ed illuminazione	12.872
Noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	21.662
Spese postali telegrafiche bolli e spedizioni varie	2.759
Spese per concorsi	7.298
Spese per accertamenti sanitari	1.000
Oneri e compensi per speciale incarichi	167.151
Telefono e connessioni telematiche	57.583
Pulizia locali e smaltimento rifiuti	69.120
Gestione in out sourcing sistema informatico	306.005
Vigilanza diurna e notturna	21.258
Noleggio macchine per fotocopie	13.065
Spese per pubblicità	7.098
Manutenzione librerie programmi per computer (software)	15.144
Trasporti facchinaggi vari	4.447
Manutenzione attrezzature macchinari mobili e macchine uffici	2.844
Totale	878.250
Spese istituzionali	
Spese per l'organizzazione e gestione dei convegni	6.101
Spese per studi e ricerche	248.935
Borse di studio ed assegni di ricerca	126.181
Spese per divulgazione e pubblicazioni dei risultati scientifici	253.743
Totale	634.960
Trasferimenti passivi	
Trasferimenti ad altri enti del settore pubblico	91.466
Totale	91.466
Oneri finanziari e Tributari	
Imposte tasse e tributi vari	494
Imposta regionale attività produttive (IRAP)	136.169
Totale	136.663
Poste correttive e compensative di entrate correnti	
Restituzione e rimborsi diversi	231.825
Totale	231.825
TOTALE SPESE CORRENTI	3.867.621

SPESE IN CONTO CAPITALE

	2006
SPESE IN CONTO CAPITALE	
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	
Acquisto di attrezzature e macchinari	31.098
Acquisto librerie programmi computer e sistemi operativi	11.725
Acquisti macchine d'ufficio (Hardware)	12.950
Acquisto di mobili	2.307
Acquisto libri e pubblicazione per biblioteca	2.568
TOTALE	60.648
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	60.648

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

		2005	2006
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		5.622.380	6.580.464
Riscossioni	in c/competenza	5.680.233	6.198.335
	in c/residui	75.611	207.464
Totale		5.755.844	6.405.799
Pagamenti	in c/competenza	3.912.485	4.553.268
	in c/residui	885.276	1.753.203
Totale		4.797.761	6.306.471
Consistenza della cassa a fine esercizio		6.580.464	6.679.792
Residui attivi	degli esercizi precedenti	322.660	681.333
	dell'esercizio	566.137	965.648
Totale		888.798	1.646.981
Residui passivi	degli esercizi precedenti	1.190.243	233.702
	dell'esercizio	919.256	1.123.524
Totale		2.109.499	1.357.226
Avanzo d'amministrazione		5.359.762	6.969.547

CONTO ECONOMICO

	2005	2006
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestaz. e o servizi	0	0
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavoraz., semilav. e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di comp. dell'es.	5.284.446	5.813.994
TOTALE (A)	5.284.446	5.813.994
B) COSTO DELLA PRODUZIONE		
6) Per i beni di consumo	46.117	18.323
7) per i servizi	1.752.849	1.399.866
8) per godimento beni di terzi	150.447	236.236
TOTALE (6+7+8)	1.949.414	1.654.425
9) PER IL PERSONALE	1.862.004	1.800.018
10) Ammortamenti e Svalutazioni	226.427	245.248
11) Spese per trasferimenti ad altri	235.861	91.465
12) Accantonamenti ai fondi per oneri		
13) Oneri diversi di gestione	130.516	373.970
TOTALE (B)	4.404.221	4.165.126
Differenza tra Valore e Costi di Produzione (A-B)	880.225	1.648.868
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
14) Interessi su depositi	0	0
Totale (C)	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Totale (D)	0	0
E) PROVENTI ED ONERI SRAORDINARI		
15) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni		
16) Oneri straord., con separata indicaz. delle minusvalenze da alienazioni	-8.697	
17) Sopravvenienze attive ed insussist.del passivo deriv. dalla gest. dei residui	304.892	122.594
18) Sopravvenienze passive ed insussist.dell'attivo deriv. dalla gest. dei residui		
Totale (E)	296.195	122.594
Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)	1.176.419	1.771.462
Imposta dell'esercizio	0	0
Avanzo Economico	1.176.419	1.771.462

Il conto economico è stato redatto, per quanto applicabili, secondo le disposizioni contenute nell'articolo 2425 del codice civile.

Il prospetto evidenzia i seguenti componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica:

- gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati secondo il criterio di competenza economica;
- costi e ricavi di competenza la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi;
- le sopravvenienze e le insussistenze attive e passive;
- altri elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che incidono sul patrimonio dell'Ente.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A- VALORE DELLA PRODUZIONE

	Saldo 2005	Saldo 2006
Valore della produzione	5.284.446	5.813.994

B-COSTI DELLA PRODUZIONE

	Saldo 2005	Saldo 2006
Costi della produzione	4.404.221	4.165.126

La differenza tra valore e costi della produzione ammonta ad € 1.648.868.

C- AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	Saldo 2005	Saldo 2006
Ammortamenti	226.426	245.248

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono state calcolate nel 2006 in modo sistematico, utilizzando il metodo a quote costanti in funzione di piani di ammortamento che tengono conto del costo storico, delle aliquote fiscali, e della loro residua possibilità di utilizzazione.

I piani di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto allo scorso esercizio in quanto non sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una variazione delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione.

Si rappresenta infine, che il versamento relativo all'applicazione dell'art. 1 comma 48 della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria 2006) pari ad € 131.291,88 ed il versamento relativo all'applicazione dell'art. 22 comma 1 e 2 ed art. 27 comma 1 del Decreto legge n. 223 del 4-7-2006 (decreto Bersani) pari ad € 100.533,30 sono stati regolarmente effettuati

STATO PATRIMONIALE		PASSIVITA'	
		2005	2006
A) ATTIVITA'	A) PATRIMONIO NETTO	2005	2006
Crediti verso lo Stato ed altri Enti Pubblici per la partecipazione al Patrimonio iniziale	1) riserve obbligatorie per legge	0	99.420
	2) altre riserve	0	101.548
	3) avanzzi /disavanzi ec. anni precedenti	0	4.267.137
	4) avanzzo /disavanzo economico d'esercizio	0	1.176.419
		0	5.644.524
	B) Contributo in Conto Capitale		
	C) Fondi per rischi ed oneri	75.893	3.365
	D) Trattamento di fine rapporto sub.(*)	61.684	3.365
	E) Residui Passivi	757.845	251.233
	F) Ratei e risconti	104.158	2.109.499
Totale B)		937.895	1.357.225
	TOTALE PASS. E PATR. NETTO (A+B+C+D+E+F)		8.407.1569.080.698
B) Immobilizzazioni	TOTALE ATTIVITA' (A+B+C+D)	2005	2006
Immobilizzazioni immateriali		888.798	1.646.981
Immobilizzazioni materiali		6.580.464	6.679.792
Immobilizzazioni finanziarie		7.469.261	8.326.773
Totale B)	D) Ratei e Risconti	0	630
	TOTALE ATTIVITA' (A+B+C+D)	8.407.156	9.080.698
C) Attivo circolante			
Rimanenze			
Residui attivi			
Attività finanz. che non cost. immobilizzazioni			
Disponibilità liquide			

(*) fondo complessivo compresa anche la quota di €52.887 del c/economico (251.233+52.887=304.121)

Lo Stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dall' articolo 2424 del codice civile, per quanto applicabile, e comprende le attività e le passività finanziarie; i beni mobili e immobili e ogni altra attività e passività come di seguito specificato:

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Nelle immobilizzazioni immateriali e materiali risultano iscritti i cespiti di proprietà dell'Istituto, destinati ad essere utilizzati in modo durevole per lo svolgimento delle proprie attività.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono esposte in bilancio mediante imputazione graduale nel conto economico della quota di ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; nel costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali, sono compresi anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile. Nell'esercizio 2006 il costo delle immobilizzazioni immateriali è stato sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali di proprietà dell'Istituto sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell' IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; tale costo comprende anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Nell'esercizio 2006 il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato sulla base di appositi piani rapportati alla vita tecnica economica ed alla residua possibilità di utilizzo dei beni appartenenti alle

singole categorie omogenee nelle quali sono suddivisi, tenuto conto dell'attività svolta dall'Ente.

L'ammortamento in bilancio ha avuto inizio con la disponibilità e l'utilizzo effettivo dei cespiti; le aliquote annue utilizzate per il calcolo delle quote di ammortamento, in linea con quelle fiscali previste dalle apposite tabelle ministeriali, sono le seguenti:

Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	
Categoria	Aliquote di ammortamento
1) Attrezzature e macchinari	20%
2) Hardware	25%
3) Mobili	10%
4) Concessioni licenze marchi e diritti	20%
5) Manutenzioni straordinarie e migliorie	20%
6) Impianti	12,5%

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo. Non vi sono crediti in valuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, sono costituite dal denaro effettivamente disponibile presso il conto aperto con la Banca Popolare di Sondrio.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto è costituito dagli avanzi maturati negli esercizi precedenti, dalle riserve derivanti da somme e dall'avanzo di gestione maturato nel 2006.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel corso dell'anno 2006 è stata accantonata la quota di competenza dell'esercizio destinata ad aumentare il relativo fondo.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale; non vi sono debiti in valuta. Si evidenzia che i debiti sono esigibili tutti nel breve termine e non derivano da alcuna forma di finanziamento.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il principio della competenza temporale ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del Codice Civile.

Costi e ricavi

Sono determinati in base al principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito d' esercizio

L'Istituto è soggetto passivo IRAP ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n.446/1997. La tassazione è applicata sulla base imponibile determinata con l'applicazione del metodo retributivo, con aliquota dell'8,5% su tutti i compensi retributivi ed accessori corrisposti al personale, sui compensi erogati per contratti di collaborazione e sui compensi erogati agli organi.

L'analisi delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, così come quella dei relativi scostamenti (per i quali ultimi si rinvia al prospetto appena citato) e' poco significativa, perchè una parte consistente della gestione del 2006 - quella successiva al mese di ottobre e' stata pesantemente influenzata dalle vicende parlamentari del d.d.l. "finanziaria 2007" - situazione che ha inciso in modo significativo sulla continuità aziendale dell'Istituto, continuità nella quale trovano spazio e significato i raffronti che qui vengono omessi.

Il patrimonio netto assomma a € 7.415.987,47, mentre l'avanzo economico dell'esercizio e' pari ad € 1.771.462,90.

Nel bilancio di previsione dell'Imont per il 2007 le spese previste per gli acquisti di beni e di servizi sono in linea con quanto disposto dall'art. 22, comma 2 del d.l. 223/06, convertito nella legge 248/06 e versate entro il 30 giugno.

Nel 2006 si hanno due novità diverse:

1. la legge finanziaria dell' anno precedente (comma 58) riduce automaticamente del 10% indennità e gettoni (ed a ciò gli uffici provvedono portando i consiglieri e revisori a € 6.972 annui lordi; il gettone lordo è di € 232; l'indennità del Presidente a € 83.666);
2. Il Consiglio di amministrazione, con delibera del 14.12.2005 stabilisce una nuova scala dei compensi, validi dall'inizio del suo mandato, anche tenendo conto della vigente direttiva PCM del 09.01.01; ne derivano compensi lievemente più elevati dei precedenti per quanto riguarda gli amministratori e revisori ed una significativa riduzione per il Presidente (da 83.666 a 67.000 euro), in presenza di un aumentato impegno per i compiti dell' Istituto.

La delibera stessa, tempestivamente trasmessa alle Autorità ministeriali competenti, è tuttora in attesa della prevista valutazione della sua congruenza con il quadro d'insieme degli Enti Pubblici.

Conseguentemente il Direttore Generale ha disposto che gli uffici continuino a corrispondere i compensi pre-vigenti, chiarendo peraltro agli interessati che le somme ad essi corrisposte potranno essere soggette a conguaglio.

5) Conclusioni

L'attività dell'Ente, nel corso del 2006, è stata diretta, prevalentemente, a continuare attività già intraprese mediante trasferimento di fondi per contratti e convenzioni di vario genere, mostrando alcuni sintomi di maggiore incisività degli interventi.

Vanno sottolineati i frequenti provvedimenti normativi intervenuti per l'Ente alla fine del 2002 e completati nel 2004 e che hanno previsto un riordino e le incidenze nel raccordo tra le attività in corso e quelle esplicate dopo il riordino stesso, avvenuto in parte nel 2005 e concluso nel 2006.

Va rilevato, che la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007) all'articolo 1, comma 1280, ha disposto che entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della citata legge, venga soppresso l'Istituto nazionale della montagna (IMONT).

I suoi impegni e funzioni, il patrimonio, i beni mobili, le attrezzature in dotazione e l'attuale dotazione organica sono trasferiti ad un nuovo ente istituito con il precedente comma (1279), l'Ente italiano montagna (EIM).

Durante le procedure di attuazione dei trasferimenti dei beni, l'IMONT è stato gestito da un Commissario Straordinario.

Il Commissario straordinario è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 marzo 2007, con scadenza al 31 dicembre 2007.

Con successivo decreto del 21 dicembre 2007, è stata prevista una proroga di novanta giorni.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. Totterle".

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DELLA MONTAGNA
(IMONT)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

Rendiconto Generale E.F. 2006

Indice della documentazione

- 1) Rendiconto Finanziario Decisionale
- 2) Rendiconto Finanziario Gestionale
- 3) Situazione Amministrativa
- 4) Tabella dei residui in radiazione
- 5) Conto economico, Bilancio Patrimoniale e riclassificazioni
- 6) Nota integrativa al bilancio
- 7) Relazione del Collegio dei Revisori
- 8) Relazione sulla gestione
- 9) Delibera di approvazione del bilancio e.f. 2006

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

IMONT
CONSUNTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2006
(Direzione Generale)

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2006				ANNO FINANZIARIO 2005			
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	
	<u>1. - Direzione Generale</u>								
	<u>1. - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI</u>								
	<u>1.2. - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</u>								
1.1.2.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	536.134,37	5.035.875,00	5.217.581,80	137.600,00	5.506.570,37	5.108.036,00		
1.1.2.2	TRASFERIMENTO DA PARTE DELLE REGIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
1.1.2.3	TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	89.269,24	0,00	0,00	64.405,16	33.000,00	8.135,92		
1.1.2.4	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	223.817,08	377.972,15	164.648,00	126.151,98	142.662,00	44.996,90		
	<u>TOTALE 1.2. - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</u>	849.220,69	5.413.847,15	5.382.229,80	328.157,14	5.682.232,37	5.161.168,82		
	<u>1.3. - ALTRE ENTRATE</u>								
1.1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	39.500,00	1.612,70	1.612,70	70.114,00	748,14	30.614,00		
	<u>TOTALE 1.3. - ALTRE ENTRATE</u>	39.500,00	1.612,70	1.612,70	70.114,00	748,14	30.614,00		
	<u>TOTALE GENERALE 1. - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI</u>	888.720,69	5.415.459,85	5.383.842,50	398.271,14	5.682.980,51	5.191.782,82		
	<u>4. - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO</u>								
1.4.1.1	<u>4.1. - ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO</u>								
	ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	76,82	1.748.522,41	1.021.956,69	0,00	563.390,15	564.061,47		
	<u>TOTALE 4.1. - ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO</u>	76,82	1.748.522,41	1.021.956,69	0,00	563.390,15	564.061,47		
	<u>TOTALE GENERALE 4. - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO</u>	76,82	1.748.522,41	1.021.956,69	0,00	563.390,15	564.061,47		
	<u>TOTALE 1. - Direzione Generale</u>	888.797,51	7.163.982,26	6.405.799,19	398.271,14	6.246.370,66	5.755.844,29		

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2006				ANNO FINANZIARIO 2005				
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	Totale delle Entrate	888.797,51	7.163.982,26	6.405.799,19	398.271,14	6.246.370,66	5.755.844,29			
	<i>Riepilogo delle entrate per titoli dei Centri Resp. Amm.va</i>									
	Titolo I	888.720,69	5.415.459,85	5.383.842,50	398.271,14	5.682.980,51	5.191.782,82			
	Titolo IV	76,82	1.748.522,41	1.021.956,69	0,00	563.390,15	564.061,47			
	TOTALE	888.797,51	7.163.982,26	6.405.799,19	398.271,14	6.246.370,66	5.755.844,29			

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2006			ANNO FINANZIARIO 2005		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	TOTALE GENERALE 2. - TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	91.975,53	60.647,97	146.223,14	32.202,09	169.974,79	104.921,25
	4. - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO						
	4.1. - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
1.4.1.1	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	31.797,26	1.748.522,41	893.176,28	0,00	563.390,15	531.592,89
	TOTALE 4.1. - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	31.797,26	1.748.522,41	893.176,28	0,00	563.390,15	531.592,89
	TOTALE GENERALE 4. - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	31.797,26	1.748.522,41	893.176,28	0,00	563.390,15	531.592,89
	TOTALE 1. - Direzione Generale	1.986.904,70	5.676.791,45	6.306.470,85	2.075.518,62	4.831.740,98	4.797.760,66
	Totale delle Uscite	1.986.904,70	5.676.791,45	6.306.470,85	2.075.518,62	4.831.740,98	4.797.760,66
	<u>Riepilogo delle uscite per titoli dei Centri Resp. Amm.va</u>						
	Titolo I	1.863.131,91	3.867.621,07	5.267.071,43	2.043.316,53	4.098.376,04	4.161.246,52
	Titolo II	91.975,53	60.647,97	146.223,14	32.202,09	169.974,79	104.921,25
	Titolo IV	31.797,26	1.748.522,41	893.176,28	0,00	563.390,15	531.592,89
	TOTALE	1.986.904,70	5.676.791,45	6.306.470,85	2.075.518,62	4.831.740,98	4.797.760,66

Capitolo		Gestione della Competenza 2006										
Codice	Denominazione	Previsioni			Somme Accertate			Diff. rispetto alle Previsioni				
		Iniziali	In +	In -	Definitive (3+4-5)	Riscosse	Rimaste da Riscuotere	Totale Accertamenti (7 + 8)	In Più (9 - 6)	In Meno (6 - 9)		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11		
	PARTITE DI GIRO											
4.1.1.001.	Ritenute Erariali	500.000,00			500.000,00	463.144,29		463.144,29		36.855,71		
4.1.1.002.	Ritenute previdenziali e assistenziali	250.000,00			250.000,00	113.155,10		113.155,10		136.844,90		
4.1.1.006.	Trattenute per conto terzi	50.000,00			50.000,00	8.449,73		8.449,73		41.550,27		
4.1.1.007.	Rimborso di somme pagate per conto terzi	10.000,00			10.000,00					10.000,00		
4.1.1.008.	Partite in conto sospesi	30.000,00			30.000,00	7.500,00	3.400,00	10.900,00		19.100,00		
4.1.1.009.	Entrate vincolate su progetti	1.033.203,63			1.033.203,63	429.630,75	723.242,54	1.152.873,29	119.669,66			
	Totale 4.1.1. - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.873.203,63			1.873.203,63	1.021.879,87	726.642,54	1.748.522,41	119.669,66	244.350,88		
	Totale 4.1. - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.873.203,63	0,00	0,00	1.873.203,63	1.021.879,87	726.642,54	1.748.522,41	119.669,66	244.350,88		
	Totale generale 4. - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	1.873.203,63	0,00	0,00	1.873.203,63	1.021.879,87	726.642,54	1.748.522,41	119.669,66	244.350,88		
	Totale 1. - Direzione Generale	7.073.083,91	215.579,85	0,00	7.288.663,76	6.198.334,72	965.647,54	7.163.982,26	119.669,66	244.351,16		

Capitolo		Gestione della Competenza 2006										
Codice	Denominazione	Previsioni			Somme Accertate			Diff. rispetto alle Previsioni				
		Iniziali	Variazioni		Definitive (3+4-5)	Riscosse	Rimaste da Riscuotere	Totale Accertamenti (7 + 8)	In Più (9 - 6)	In Meno (6 - 9)		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11		
	Riepilogo dei Titoli											
	Riepilogo dei titoli Centro Resp. Amm.va											
	Titolo I	5.199.880,28	215.579,85	0,00	5.415.460,13	5.176.454,85	239.005,00	5.415.459,85	0,00	0,28		
	Titolo IV	1.873.203,63	0,00	0,00	1.873.203,63	1.021.879,87	726.642,54	1.748.522,41	119.669,66	244.350,88		
	Totale delle entrate Centro Resp. Amm.va Direzione Generale	7.073.083,91	215.579,85	0,00	7.288.663,76	6.198.334,72	965.647,54	7.163.982,26	119.669,66	244.351,16		
	Totale delle Entrate	7.073.083,91	215.579,85	0,00	7.288.663,76	6.198.334,72	965.647,54	7.163.982,26	119.669,66	244.351,16		
	Avanzo Ammin. Applicato	3.884.608,42		3.884.608,42								
	Disavanzo Finanziario											
	Disavanzo di Cassa											
	Totale a Pareggio	10.957.692,33	215.579,85	3.884.608,42	7.288.663,76	6.198.334,72	965.647,54	7.163.982,26		124.681,50		

IMONT
Bilancio Consuntivo Finanziario Gestionale Esercizio 2006

SPESA

Capitolo		Gestione della Competenza 2006									
Codice	Denominazione	Iniziali	Previsioni		Definitive (3+4-5)	Pagate	Rimaste da Pagare	Totale Impegni (7 + 8)	Diff. rispetto alle Previsioni		
			In +	In -					In Più (9 - 6)	In Meno (6 - 9)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
	<u>1. - Direzione Generale</u>										
	<u>1. - TITOLO I - USCITE CORRENTI</u>										
	<u>1.1. - FUNZIONAMENTO</u>										
1.1.1.	<u>USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE</u>										
1.1.1.001.	Assegni e indennità alla Presidenza	96.262,00		4.262,00	92.000,00	68.846,44	68.846,44	68.846,44		23.153,56	
1.1.1.002.	Compensi indennità e rimborsi componenti Organi Collegiali	160.000,00	15.000,00		175.000,00	104.489,12	104.489,12	104.489,12		70.510,88	
1.1.1.003.	Compensi indennità e rimborsi componenti Collegio Revisori	70.000,00	15.000,00		85.000,00	63.197,71	63.197,71	63.197,71		21.802,29	
1.1.1.004.	Compensi indennità e rimborsi componenti Consiglio Scientifico	145.000,00		20.000,00	125.000,00	33.032,92	33.032,92	33.032,92		91.967,08	
1.1.1.005.	Compensi indennità e rimborsi componenti Servizi di Valutazione	19.250,00			19.250,00					19.250,00	
	Totale 1.1.1. - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	490.512,00	30.000,00	24.262,00	496.250,00	269.566,19	269.566,19	269.566,19	0,00	226.683,81	
1.1.2.	<u>ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO</u>										
1.1.2.001.	Stipendi e assegni fissi al personale	1.055.478,00	181.433,40	288.478,00	948.433,40	948.433,40	948.433,40	948.433,40			
1.1.2.002.	Trattamento economico accessorio	309.793,00		97.653,47	212.139,53	212.139,53	212.139,53	212.139,53			
1.1.2.003.	Indennità e rimborso spese missioni all'interno	63.500,00		22.000,00	41.500,00	22.097,08	22.097,08	22.097,08		19.402,92	

Capitolo		Gestione della Competenza 2006										
Codice	Denominazione	Previsioni			Somme Impegnate			Diff. rispetto alle Previsioni				
		Iniziali	Variazioni		Definitive (3+4-5)	Pagate	Rimaste da Pagare	Totale Impegni (7+8)	In Più (9-6)	In Meno (6-9)		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11		
1.1.2.004.	Indennità e rimborso spese missioni all'estero	48.500,00	1.451,51	27.143,99	22.807,52	22.807,52		22.807,52				
1.1.2.005.	Oneri previdenziali assistenziali a carico Ente	340.000,00		47.385,93	292.614,07	288.601,82		288.601,82		4.012,25		
1.1.2.006.	Altri oneri sociali a carico dell'Ente	30.000,00			30.000,00	15.175,35	4.773,53	19.948,88		10.051,12		
1.1.2.007.	Corsi per il personale	25.000,00	5.000,00		30.000,00	4.052,00	16.854,00	20.906,00		9.094,00		
1.1.2.009.	Oneri derivanti da applicazione nuovo contratto											
1.1.2.010.	Fondo per miglioramento efficienza											
1.1.2.011.	Equo indennizzo											
1.1.2.012.	Oneri pregressi: applicazione nuovo contratto	127.000,00		37.043,01	89.956,99	89.956,99		89.956,99				
1.1.2.013.	Polizza assicurativa ex art.31 c.c.n.l. 5/4/2001 Dirigenza		8.000,00		8.000,00					8.000,00		
1.1.3.	Totale 1.1.2. - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	1.999.271,00	195.884,91	519.704,40	1.675.451,51	1.603.263,69	21.627,53	1.624.891,22	0,00	50.560,29		
1.1.3.001.	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI											
1.1.3.002.	Acquisto materiale di consumo	38.500,56	895,96	24.800,56	14.595,96	13.844,20	326,20	14.170,40		425,56		
1.1.3.003.	Noleggio attrezzature tecniche e scientifiche	9.120,00		9.120,00								
1.1.3.004.	Acquisto libri riviste giornali ed altre pubblicazioni	6.900,54	2.000,00	3.400,54	5.500,00	3.768,41	224,10	3.992,51		1.507,49		
1.1.3.004.	Uscite di rappresentanza	20.572,59		17.218,75	3.353,84	3.353,33		3.353,33		0,51		

Capitolo		Gestione della Competenza 2006										
Codice	Denominazione	Previsioni			Somme Impegnate			Diff. rispetto alle Previsioni				
		Iniziali	Variazioni		Definitive (3+4-5)	Pagate	Rimaste da Pagare	Totale Impegni (7+8)	In Più (9-6)	In Meno (6-9)		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11		
1.1.3.005	Uscite per funzionamento commissioni comitati ecc.	4.000,00		3.295,96	704,04	704,04		704,04				
1.1.3.006	Locazione locali	316.275,07	300,00	182.575,07	134.000,00	132.389,44		132.389,44		1.610,56		
1.1.3.007	Materiale fotografico per documentazione tecnica	6.000,00	3.500,00	7.000,00	2.500,00		486,19	486,19		2.013,81		
1.1.3.008	Uscite per manutenzione riparazione adattamento locali ed impianti	300.000,00		286.152,22	13.847,78	9.837,94	4.009,84	13.847,78				
1.1.3.009	Energia elettrica conduzione impianti ed illuminazione	23.838,00	1.000,00	10.838,00	14.000,00	12.872,43		12.872,43		1.127,57		
1.1.3.010	Combustibile per riscaldamento											
1.1.3.011	Noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	24.248,00	1.814,00	4.400,00	21.662,00	16.001,83	5.660,17	21.662,00				
1.1.3.012	Uscite postali telegrafiche bolli e spedizioni varie	12.500,00		9.500,00	3.000,00	2.758,83		2.758,83		241,17		
1.1.3.013	Uscite per concorsi	35.000,00		27.701,52	7.298,48	7.298,48		7.298,48				
1.1.3.014	Uscite per accertamenti sanitari	1.000,00			1.000,00	1.000,00		1.000,00				
1.1.3.016	Canone d'acqua											
1.1.3.017	Onorari e compensi per speciale incarichi	283.614,06	27.675,11	142.725,60	168.563,57	147.567,80	19.563,60	167.151,40		1.412,17		
1.1.3.018	Premi di assicurazione	5.000,00		5.000,00								
1.1.3.019	Telefono e connessioni telematiche	140.000,00		82.000,00	58.000,00	57.583,32		57.583,32		416,68		
1.1.3.020	Pulizia locali e smaltimento rifiuti	206.753,00		137.513,00	69.240,00	63.360,00	5.760,00	69.120,00		120,00		

Capitolo		Gestione della Competenza 2006										
Codice	Denominazione	Previsioni			Somme Impegnate			Diff. rispetto alle Previsioni				
		Iniziali	In +	In -	Definitive (3+4-5)	Pagate	Rimaste da Pagare	Totale Impegni (7 + 8)	In Più (9 - 6)	In Meno (6 - 9)		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11		
1.1.3.021.	Gestione in out sourcing sistema informatico	500.000,00		191.986,90	308.013,10	256.466,54	49.538,38	306.004,92		2.008,18		
1.1.3.022.	Vigilanza diurna e notturna	35.000,00		13.742,00	21.258,00	21.258,00		21.258,00				
1.1.3.023	Noleggio macchine per fotocopie	40.000,00		26.356,10	13.643,90	13.064,32		13.064,32		579,58		
1.1.3.026.	Uscite per pubblicità	33.000,00		25.902,00	7.098,00	7.098,00		7.098,00				
1.1.3.027.	Manutenzione librerie programmi per computer (software)	17.000,00		1.744,00	15.256,00	15.144,00		15.144,00		112,00		
1.1.3.028.	Trasporti facchinaggi vari	50.000,00		45.552,90	4.447,10	4.447,10		4.447,10				
1.1.3.029.	Manutenzione attrezzature macchinari mobili e macchine per uffici	15.000,00		12.156,00	2.844,00	2.148,00	696,00	2.844,00				
	Totale 1.1.3. - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	2.123.321,82	37.185,07	1.270.681,12	889.825,77	791.966,01	86.284,48	878.250,49	0,00	11.575,28		
	Totale 1.1. - FUNZIONAMENTO	4.613.104,82	263.069,98	1.814.647,52	3.061.527,28	2.664.795,89	107.912,01	2.772.707,90	0,00	288.819,38		
	1.2. - INTERVENTI DIVERSI											
1.2.1.	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI											
1.2.1.001.	Uscite per l'organizzazione e gestione dei convegni	110.000,00		103.344,77	6.655,23	6.101,20		6.101,20		554,03		
1.2.1.002.	Spese per studi e ricerche	950.000,00	60.000,00	733.004,39	276.995,61	132.574,60	116.360,00	248.934,60		28.061,01		
1.2.1.003.	Borse di studio e assegni di ricerca	500.000,00		350.000,00	150.000,00	126.180,93		126.180,93		23.819,07		

Capitolo		Gestione della Competenza 2006										
Codice	Denominazione	Previsioni			Somme Impegnate			Diff. rispetto alle Previsioni				
		Iniziali	Variazioni		Definitive (3+4-5)	Pagate	Rimaste da Pagare	Totale Impegni (7+8)	In Più (9-6)	In Meno (6-9)		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11		
1.2.1.004.	Spese per divulgazione e pubblicazione dei risultati scientifici	600.000,00		300.000,00	300.000,00	248.034,78	5.708,00	253.742,78		46.257,22		
	Totale 1.2.1. - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2.160.000,00	60.000,00	1.486.349,16	733.650,84	512.891,51	122.088,00	634.959,51	0,00	98.691,33		
1.2.2.	TRASFERIMENTI PASSIVI											
1.2.2.001.	Trasferimenti ad altri enti del settore p	900.000,00	91.465,72	900.000,00	91.465,72	91.465,41		91.465,41		0,31		
1.2.2.002.	Trasferimenti ad altri enti del settore privato	45.000,00		45.000,00								
	Totale 1.2.2. - TRASFERIMENTI PASSIVI	945.000,00	91.465,72	945.000,00	91.465,72	91.465,41		91.465,41	0,00	0,31		
1.2.3.	ONERI FINANZIARI											
1.2.3.001.	Interessi passivi											
1.2.3.002.	Uscite e commissioni bancarie											
	Totale 1.2.3. - ONERI FINANZIARI											
1.2.4.	ONERI TRIBUTARI											
1.2.4.001.	Imposte, tasse e tributi vari	1.000,00			1.000,00	494,49		494,49		505,51		
1.2.4.002.	Imposta regionale attività produttive (IRAP)	150.000,00	20.000,00		170.000,00	136.168,58		136.168,58		33.831,42		
	Totale 1.2.4. - ONERI TRIBUTARI	151.000,00	20.000,00		171.000,00	136.663,07		136.663,07	0,00	34.336,93		
1.2.5.	POSTE CORRETIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI											
1.2.5.001.	Restituzioni e rimborsi diversi	131.291,88	100.533,30		231.825,18	231.825,18		231.825,18				

Capitolo		Gestione della Competenza 2006										
Codice	Denominazione	Previsioni			Somme Impegnate			Diff. rispetto alle Previsioni				
		Iniziali	Variazioni		Definitive (3+4-5)	Pagate	Rimaste da Pagare	Totale Impegni (7+8)	In Più (9-6)	In Meno (6-9)		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11		
1.5.1.	ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI											
1.5.1.001.	Accantonamento a fondo rischi ed oneri											
	Totale 1.5.1. - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI											
	<i>Totale 1.5. - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI</i>											
	ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Totale generale 1. - TITOLO I - USCITE CORRENTI	8.130.396,70	535.069,00	4.245.996,68	4.419.469,02	3.637.641,06	229.980,01	3.867.621,07	0,00	551.847,95		
	Totale Uscite Correnti	8.130.396,70	535.069,00	4.245.996,68	4.419.469,02	3.637.641,06	229.980,01	3.867.621,07		551.847,95		
	2. - TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE											
	2.1. - INVESTIMENTI											
2.1.1.	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI											
2.1.1.001.	Acquisto immobili e impianti fissi	200.000,00		190.000,00	10.000,00					10.000,00		
2.1.1.002.	Ricostruzione, ripristini e trasformazioni di immobili	100.000,00		100.000,00								
	Totale 2.1.1. - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	300.000,00		290.000,00	10.000,00				0,00	10.000,00		
2.1.2.	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE											
2.1.2.001.	Acquisto di attrezzature e macchinari	120.000,00	8.500,00	95.000,00	33.500,00	31.097,60		31.097,60		2.402,40		

Capitolo		Gestione della Competenza 2006									
Codice	Denominazione	Previsioni			Somme Impegnate			Diff. rispetto alle Previsioni			
		Iniziali	Variazioni		Definitive (3+4-5)	Pagate	Rimaste da Pagare	Totale Impegni (7+8)	In Più (9-6)	In Meno (6-9)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
2.1.2.002.	Ripristini, trasformazioni e manutenzione straordinaria	100.000,00		100.000,00							
2.1.2.003.	Acquisto librerie programmi computer e sistemi operativi	55.000,00		35.500,00	19.500,00	10.797,19	928,08	11.725,27		7.774,73	
2.1.2.004.	Acquisti macchine d'ufficio (Hardware)	55.000,00	3.500,00	43.000,00	15.500,00	7.477,20	5.472,28	12.949,48		2.550,52	
2.1.2.005.	Acquisti di mobili	100.000,00		92.000,00	8.000,00	2.307,37		2.307,37		5.692,63	
2.1.2.006.	Acquisto libri e pubblicazione per biblioteca	23.000,00	31.797,26	3.500,00	51.297,26	2.568,25		2.568,25		48.729,01	
2.1.3.	Totale 2.1.2. - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	453.000,00	43.797,26	369.000,00	127.797,26	54.247,61	6.400,36	60.647,97	0,00	67.149,29	
2.1.3.001.	PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI										
	Conferimento e quote di partecipazione al patrimonio di altri enti										
2.1.3.002.	Conferimento e quote di partecipazione al patrimonio di altre società										
2.1.3.003.	Acquisto di altri titoli di credito										
	Totale 2.1.3. - PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI										
2.1.4.	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI									0,00	
2.1.4.001.	Concessione di prestiti ed anticipazione a breve termine										
2.1.4.003.	Depositi a cauzione										
	Totale 2.1.4. - CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI								0,00	0,00	

Capitolo		Gestione della Competenza 2006									
Codice	Denominazione	Previsioni			Somme Impegnate			Diff. rispetto alle Previsioni			
		Iniziali	Variazioni		Pagate	Rimaste da Pagare	Totale Impegni (7+8)	In Più (9-6)	In Meno (6-9)		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
2.1.5.	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO										
2.1.5.001.	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	206.092,00			206.092,00					206.092,00	
2.1.5.002.	Trattamento di fine rapporto	206.092,00			206.092,00				0,00	206.092,00	
	Totale 2.1.5. - INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	959.092,00	43.797,26	659.000,00	343.889,26	54.247,61	6.400,36	60.647,97	0,00	283.241,29	
	Totale 2.1. - INVESTIMENTI										
	2.2. - ONERI COMUNI										
2.2.1.	RIMBORSI DI MUTUI										
2.2.1.001.	Mutui										
	Totale 2.2.1. - RIMBORSI DI MUTUI										
2.2.2.	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE										
2.2.2.001.	Rimborsi di anticipazioni passive								0,00	0,00	
2.2.2.002.	Anticipazione bancaria										
	Totale 2.2.2. - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE								0,00	0,00	
2.2.5.	ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI										
2.2.5.001.	Estinzione di debiti diversi								0,00	0,00	
	Totale 2.2.5. - ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI								0,00	0,00	

Capitolo		Gestione della Competenza 2006										
Codice	Denominazione	Previsioni				Somme Impegnate			Diff. rispetto alle Previsioni			
		Iniziali	Variazioni		Definitive (3+4-5)	Pagate	Rimaste da Pagare	Totale Impegni (7+8)	In Più (9-6)	In Meno (6-9)		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11		
4.1.1.005	Ritenute diverse											
4.1.1.006	Trattenute a favore di terzi	50.000,00			50.000,00	8.449,73		8.449,73		41.550,27		
4.1.1.007	Somme pagate per conto di terzi	10.000,00			10.000,00					10.000,00		
4.1.1.008	Partite in conto sospesi	25.000,00			25.000,00	10.900,00		10.900,00		14.100,00		
4.1.1.009	Uscite vincolate su progetti	1.033.203,63			1.033.203,63	267.086,59	885.786,70	1.152.873,29	119.669,66			
	Totale 4.1. - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.868.203,63			1.868.203,63	861.379,02	887.143,39	1.748.522,41	119.669,66	239.350,88		
	Totale 4.1. - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.868.203,63	0,00	0,00	1.868.203,63	861.379,02	887.143,39	1.748.522,41	119.669,66	239.350,88		
	Totale generale 4. - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	1.868.203,63	0,00	0,00	1.868.203,63	861.379,02	887.143,39	1.748.522,41	119.669,66	239.350,88		
	Totale 1. - Direzione Generale	10.957.692,33	578.866,26	4.904.996,68	6.631.561,91	4.553.267,69	1.123.523,76	5.676.791,45	119.669,66	1.074.440,12		

Capitolo		Gestione della Competenza 2006										
Codice	Denominazione	Iniziali	Variazioni		Definitive (3+4+5)	Somme Impegnate			Diff. rispetto alle Previsioni			
			In +	In -		Pagate	Rimaste da Pagare	Totale Impegni (7 + 8)	In Più (9 - 6)	In Meno (6 - 9)		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11		
	Riepilogo dei Titoli											
	Riepilogo dei titoli Centro Resp. Amm.va	8.130.396,70	535.069,00	4.245.996,68	4.419.469,02	3.637.641,06	229.980,01	3.867.621,07	0,00	551.847,95		
	Titolo I	959.092,00	43.797,26	659.000,00	343.889,26	54.247,61	6.400,36	60.647,97	0,00	283.241,29		
	Titolo II	1.868.203,63	0,00	0,00	1.868.203,63	861.379,02	887.143,39	1.748.522,41	119.669,66	239.350,88		
	Titolo IV	10.957.692,33	578.866,26	4.904.996,68	6.631.561,91	4.553.267,69	1.123.523,76	5.676.791,45	119.669,66	1.074.440,12		
	Totale delle uscite Centro Resp. Amm.va Direzione Generale											
	Totale delle Uscite	10.957.692,33	578.866,26	4.904.996,68	6.631.561,91	4.553.267,69	1.123.523,76	5.676.791,45	119.669,66	1.074.440,12		
	Disavanzo Amministrazione		657.101,85		657.101,85					657.101,85		
	Avanzo Finanziario					1.487.190,81		1.487.190,81	1.487.190,81			
	Avanzo di Cassa											
	Totale a Pareggio	10.957.692,33	1.235.968,11	4.904.996,68	7.288.663,76	6.040.458,50	1.123.523,76	7.163.982,26		124.681,50		

IMONT
Bilancio Consuntivo Finanziario Gestionale Esercizio 2006

Capitolo Codice	ENTRATA											Totale dei Residui Attivi al Termine dell'Esercizio 2006 (8 + 14)	
	Gestione dei Residui . 2006				Gestione di Cassa			Gestione di Cassa					
	Residui Attivi al 1° Gennaio 2006	Riscossi	Rimasti da Riscuotere	Totale (13 + 14)	Variazioni	Previsioni	Riscossioni	Diff. rispetto alle Previsioni	In Più (19 - 18)	In Meno (18 - 19)			
12	13	14	15	In più (15 - 12)	16	In meno (12 - 15)	17	18	19	20	21	22	
1													
1.2.1.													
1.2.1.001.	137.600,00	62.146,49	75.453,51	137.600,00				5.143.475,28	5.068.021,49			75.453,79	75.453,51
1.2.1.002.	398.534,37	119.560,31	278.974,06	398.534,37				428.534,37	149.560,31			278.974,06	278.974,06
1.2.1.003.													
1.2.2.	536.134,37	181.706,80	354.427,57	536.134,37				5.572.009,65	5.217.581,80	0,00		354.427,85	354.427,57
1.2.2.001.													
1.2.3.													
1.2.3.001.	89.269,24		89.269,24	89.269,24				89.269,24		0,00		89.269,24	89.269,24
1.2.4.	89.269,24		89.269,24	89.269,24				89.269,24		0,00		89.269,24	89.269,24

Capitolo Codice	Gestione dei Residui 2006						Gestione di Cassa				Totale dei Residui Attivi al Termine dell'Esercizio 2006 (8 + 14)		
	Residui Attivi al 1° Gennaio 2006 12	Riscossi 13	Rimasti da Riscuotere 14	Totale (13 + 14) 15	Variazioni		Previsioni 18	Riscossioni (7 + 13) 19	Diff. rispetto alle Previsioni				
					In più (15 - 12) 16	In meno (12 - 15) 17			In Più (19 - 18) 20	In Meno (18 - 19) 21			
1													
4.1.1.001.							500.000,00	463.144,29			36.855,71		
4.1.1.002.							250.000,00	113.155,10			136.844,90		
4.1.1.006.							50.000,00	8.449,73			41.550,27		
4.1.1.007.							10.000,00				10.000,00		
4.1.1.008.	76,82	76,82		76,82			30.000,00	7.500,00			22.500,00		3.400,00
4.1.1.009.	76,82	76,82		76,82			1.033.280,45	429.707,57			603.572,88		723.242,54
	76,82	76,82		76,82			1.873.280,45	1.021.956,69			851.323,76		726.642,54
			0,00	0,00		0,00	1.873.280,45	1.021.956,69			851.323,76		726.642,54
	76,82	76,82	0,00	76,82		0,00	1.873.280,45	1.021.956,69			851.323,76		726.642,54

IMONT
Bilancio Consuntivo Finanziario Gestionale Esercizio 2006

Capitolo Codice	SPESA										Totale dei Residui Passivi al Termine dell'Esercizio 2006 (8 + 14)		
	Gestione dei Residui 2006					Gestione di Cassa							
	Residui Passivi al 1° Gennaio 2006	Pagati	Rimasti da Pagare	Totale (13 + 14)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti (7 + 13)	Diff. rispetto alle Previsioni				
12	13	14	15	In più (15 - 12)	In meno (12 - 15)	18	19	In Più (19 - 18)	In Meno (18 - 19)	20	21	22	
1													
1.1.1.													
1.1.1.001.							68.846,44			92.000,00		23.153,56	
1.1.1.002.							104.489,12			175.000,00		70.510,88	
1.1.1.003.							63.197,71			85.000,00		21.802,29	
1.1.1.004.							33.032,92			125.000,00		91.967,08	
1.1.1.005.										19.250,00		19.250,00	
1.1.2.							269.566,19	0,00		496.250,00		226.683,81	
1.1.2.001.							948.433,40			948.433,40			
1.1.2.002.							212.139,53			212.139,53			
1.1.2.003.	1.840,94	1.840,94		1.840,94			23.938,02			43.340,94		19.402,92	

Capitolo	Gestione dei Residui 2006						Gestione di Cassa				Totale dei Residui Passivi al Termine dell'Esercizio 2006 (8 + 14)
	Residui Passivi al 1° Gennaio 2006	Pagati	Rimasti da Pagare	Totale (13 + 14)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti (7 + 13)	Diff. rispetto alle Previsioni		
Codice	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
					In più (15 - 12)	In meno (12 - 15)			In Più (19 - 18)	In Meno (18 - 19)	
1											
1.1.2.004.	828,85	828,85		828,85			23.636,37	23.636,37			
1.1.2.005							292.614,07	288.601,82		4.012,25	
1.1.2.006.	2.608,59	2.154,13		2.154,13		454,46	32.608,59	17.329,48		15.279,11	4.773,53
1.1.2.007.	2.082,40	1.981,92		1.981,92		100,48	32.082,40	6.033,92		26.048,48	16.854,00
1.1.2.009											
1.1.2.010.											
1.1.2.011.								89.956,99			
1.1.2.012.								8.000,00		8.000,00	
1.1.2.013.	7.360,78	6.805,84		6.805,84		554,94	1.682.812,29	1.610.069,53	0,00	72.742,76	21.627,53
1.1.3.											
1.1.3.001.	5.045,04	1.739,69		1.739,69		3.305,35	19.641,00	15.583,89		4.057,11	326,20
1.1.3.002.											
1.1.3.003.	120,00	120,00		120,00			5.620,00	3.888,41		1.731,59	224,10
1.1.3.004.	5.064,00	5.064,00		5.064,00			8.417,84	8.417,33		0,51	

Capitolo	Gestione dei Residui 2006						Gestione di Cassa				Totale dei Residui Passivi al Termine dell'Esercizio 2006 (8 + 14)
	Residui Passivi al 1° Gennaio 2006	Pagati	Rimasti da Pagare	Totale (13 + 14)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti (7 + 13)	Diff. rispetto alle Previsioni		
					In più (15 - 12)	In meno (12 - 15)			In Più (19 - 18)	In Meno (18 - 19)	
	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
1											
1.1.3.021.	26.803,60	26.803,60		26.803,60			334.816,70	283.270,14		51.546,56	49.538,38
1.1.3.022.							21.258,00	21.258,00			
1.1.3.023.	5.491,10	4.790,28	351,30	5.141,58		349,52	19.135,00	17.854,60		1.280,40	351,30
1.1.3.026.							7.098,00	7.098,00			
1.1.3.027.							15.256,00	15.144,00		112,00	
1.1.3.028.	113,00	77,00		77,00		36,00	4.560,10	4.524,10		36,00	
1.1.3.029.	738,00	738,00		738,00			3.582,00	2.886,00		696,00	
	172.747,40	155.217,20	5.351,30	160.568,50		12.178,90	1.062.573,17	947.183,21	0,00	115.389,96	91.635,78
	180.108,18	162.023,04	5.351,30	167.374,34	0,00	12.733,84	3.241.635,46	2.826.818,93	0,00	414.816,53	113.263,31
1.2.1.											
1.2.1.001.	19.000,00	17.000,00	2.000,00	19.000,00			25.655,23	23.101,20		2.554,03	2.000,00
1.2.1.002.	1.206.016,69	1.023.689,88	77.746,51	1.101.436,39		104.580,30	1.402.704,62	1.156.264,48		246.440,14	194.106,51
1.2.1.003.							150.000,00	126.180,93		23.819,07	

Capitolo	Gestione dei Residui 2006						Gestione di Cassa				Totale dei Residui Passivi al Termine dell'Esercizio 2006 (8 + 14)
	Residui Passivi al 1° Gennaio 2006	Pagati	Rimasti da Pagare	Totale (13 + 14)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti (7 + 13)	Diff. rispetto alle Previsioni		
					In più (15 - 12)	In meno (12 - 15)			In Più (19 - 18)	In Meno (18 - 19)	
Codice	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
1											
1.2.6.							231.825,18	231.825,18	0,00		
1.2.6.001.											
1.2.6.003.											
1.2.6.004.											
1.2.6.005.											
	1.800.337,87	1.467.407,33	228.350,24	1.695.757,57	0,00	104.580,30	2.947.971,93	2.440.252,50	0,00	507.719,43	350.418,24
1.4.2.							130.000,00			130.000,00	
1.4.2.001.							130.000,00		0,00	130.000,00	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00

Capitolo	Gestione dei Residui 2006						Gestione di Cassa					Totale dei Residui Passivi al Termine dell'Esercizio 2006 (8 + 14)
	Residui Passivi al 1° Gennaio 2006	Pagati	Rimasti da Pagare	Totale (13 + 14)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti (7 + 13)	Diff. rispetto alle Previsioni			
					In più (15 - 12)	In meno (12 - 15)			In Più (19 - 18)	In Meno (18 - 19)		
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22		
1												
1.5.1.												
1.5.1.001.												
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.980.446,05	1.629.430,37	233.701,54	1.863.131,91	0,00	117.314,14	6.319.607,39	5.267.071,43	0,00	1.052.535,96	463.681,55	463.681,55
	1.980.446,05	1.629.430,37	233.701,54	1.863.131,91	0,00	117.314,14	6.319.607,39	5.267.071,43	0,00	1.052.535,96	463.681,55	463.681,55
2.1.1.												
2.1.1.001.							10.000,00			10.000,00		
2.1.1.002.							10.000,00		0,00	10.000,00		
2.1.2.												
2.1.2.001.	37.591,56	35.220,36		35.220,36		2.371,20	71.091,56	66.317,96		4.773,60		

Capitolo Codice	Gestione dei Residui 2006						Gestione di Cassa				Totale dei Residui Passivi al Termine dell'Esercizio 2006 (8 + 14)
	Residui Passivi al 1° Gennaio 2006	Pagati	Rimasti da Pagare	Totale (13 + 14)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti (7 + 13)	Diff. rispetto alle Previsioni		
					In più (15 - 12)	In meno (12 - 15)			In Più (19 - 18)	In Meno (18 - 19)	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	
1											
2.1.2.002.											
2.1.2.003.	38.862,96	38.502,96		38.502,96	360,00	58.362,96	49.300,15		9.062,81	928,08	
2.1.2.004.	11.084,20	8.575,20		8.575,20	2.509,00	26.584,20	16.052,40		10.531,80	5.472,28	
2.1.2.005.	86,20	86,20		86,20		8.086,20	2.393,57		5.692,63		
2.1.2.006.	9.630,71	9.590,81		9.590,81	39,90	29.130,71	12.159,06		16.971,65		
2.1.3.	97.255,63	91.975,53		91.975,53	5.280,10	193.255,63	146.223,14	0,00	47.032,49	6.400,36	
2.1.3.001.											
2.1.3.002.											
2.1.3.003.									0,00	0,00	
2.1.4.											
2.1.4.001.											
2.1.4.003.									0,00	0,00	

Capitolo Codice	Gestione dei Residui 2006						Gestione di Cassa				Totale dei Residui Passivi al Termine dell'Esercizio 2006 (8 + 14)
	Residui Passivi al 1° Gennaio 2006	Pagati	Rimasti da Pagare	Totale (13 + 14)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti (7 + 13)	Diff. rispetto alle Previsioni		
					In più (15 - 12)	In meno (12 - 15)			In Più (19 - 18)	In Meno (18 - 19)	
1	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
2.1.5.											
2.1.5.001.							206.092,00			206.092,00	
2.1.5.002.							206.092,00	0,00		206.092,00	
	97.255,63	91.975,53	0,00	91.975,53	0,00	5.280,10	409.347,63	146.223,14	0,00	263.124,49	6.400,36
2.2.1.											
2.2.1.001.									0,00	0,00	
2.2.2.											
2.2.2.001.											
2.2.2.002.									0,00	0,00	
2.2.5.											
2.2.5.001.									0,00	0,00	

Capitolo Codice	Gestione dei Residui 2006						Gestione di Cassa				Totale dei Residui Passivi al Termine dell'Esercizio 2006 (8 + 14)
	Residui Passivi al 1° Gennaio 2006	Pagati	Rimasti da Pagare	Totale (13 + 14)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti (7 + 13)	Diff. rispetto alle Previsioni		
					In più (15 - 12)	In meno (12 - 15)			In Più (19 - 18)	In Meno (18 - 19)	
1	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
4.1.1.005.							50.000,00	8.449,73		41.550,27	
4.1.1.006.							10.000,00			10.000,00	
4.1.1.007.							25.000,00	10.900,00		14.100,00	
4.1.1.008.	31.797,26	31.797,26		31.797,26			1.065.000,89	298.883,85		766.117,04	885.786,70
4.1.1.009.	31.797,26	31.797,26		31.797,26			1.900.000,89	893.176,28	0,00	1.006.824,61	887.143,39
							1.900.000,89	893.176,28	0,00	1.006.824,61	887.143,39
	31.797,26	31.797,26	0,00	31.797,26	0,00	0,00	1.900.000,89	893.176,28	0,00	1.006.824,61	887.143,39

Capitolo Codice	Gestione dei Residui 2006						Gestione di Cassa				Totale dei Residui Passivi al Termine dell'Esercizio 2006 (8 + 14)
	Residui Passivi al 1° Gennaio 2006	Pagati	Rimasti da Pagare	Totale (13 + 14)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti (7 + 13)	Diff. rispetto alle Previsioni		
					In più (15 - 12)	In meno (12 - 15)			In Più (19 - 18)	In Meno (18 - 19)	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	
	1.980.446,05	1.629.430,37	233.701,54	1.863.131,91	0,00	117.314,14	6.319.607,39	5.267.071,43	0,00	1.052.535,96	463.681,55
	97.255,63	91.975,53	0,00	91.975,53	0,00	5.280,10	409.347,63	146.223,14	0,00	263.124,49	6.400,36
	31.797,26	31.797,26	0,00	31.797,26	0,00	0,00	1.900.000,89	893.176,28	0,00	1.006.824,61	887.143,39
	2.109.498,94	1.753.203,16	233.701,54	1.986.904,70	0,00	122.594,24	8.628.955,91	6.306.470,85	0,00	2.322.485,06	1.357.225,30
	2.109.498,94	1.753.203,16	233.701,54	1.986.904,70	0,00	122.594,24	8.628.955,91	6.306.470,85	0,00	2.322.485,06	1.357.225,30
	2.109.498,94	1.753.203,16	233.701,54	1.986.904,70	0,00	122.594,24	8.628.955,91	6.306.470,85	0,00	2.322.485,06	1.357.225,30

IMONT
Situazione amministrativa generale 2006

Banca Popolare di Sondrio 6.580.463,72

A) Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2006 6.580.463,72

Riscossioni	
B) in c/competenza	6.198.334,72
C) in c/residui	207.464,47
D)	Totale (B + C) 6.405.799,19

Pagamenti	
E) in c/competenza	4.553.267,69
F) in c/residui	1.753.203,16
G)	Totale (E + F) 6.306.470,85

H) Cassa rilevabile dal rendiconto finanziario (A + D - G) 6.679.792,06

Residui attivi	
I) degli esercizi precedenti	681.333,04
L) dell'esercizio	965.647,54
M)	Totale (I + L) 1.646.980,58

Residui passivi	
N) degli esercizi precedenti	233.701,54
O) dell'esercizio	1.123.523,76
P)	Totale (N + O) 1.357.225,30

Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio 2006 (H + M - P) 6.969.547,34

Tabella dei residui passivi degli esercizi precedenti che si radiano per eccessi di impegno, inadempimenti dei fornitori etc,

capitolo	descrizione capitolo	somma da radiare	
1.1.2.006.	Altri oneri sociali a carico dell'Ente	€	454,46
1.1.2.007.	Corsi per il personale	€	100,48
1.1.3.001.	Acquisto materiale di consumo	€	3.305,35
1.1.3.013.	Uscite per concorsi	€	0,04
1.1.3.017.	Onorari e compensi per speciale incarichi	€	8.487,99
1.1.3.023.	Onorari e compensi per speciale incarichi	€	349,52
1.1.3.028.	Trasporti facchinaggi vari	€	36,00
1.2.1.002.	Spese per studi e ricerche	€	24.272,62
2.1.2.001.	Acquisto immobili e impianti fissi	€	2.371,20
2.1.2.003.	Acquisto librerie programmi computer e sistemi operativi	€	360,00
2.1.2.004.	Acquisti macchine d'ufficio (Hardware)	€	2.509,00
2.1.2.006.	Acquisto libri e pubblicazione per biblioteca	€	39,90

TOTALE € 42.286,56

IMONT CONTO ECONOMICO 2006

Mastro e descrizione	ANNO 2006		ANNO 2005	
	parziali	totali	parziali	totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		5.813.994,22		5.284.446,14
<i>1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi</i>				
<i>2) Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>				
<i>3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>				
<i>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>				
<i>5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio</i>		5.813.994,22		5.284.446,14
-Contributi in conto esercizio erogati dal Miur	5.434.409,37		5.108.036,00	
-Contributi in conto esercizio erogati da altri ministeri	301.175,90			
-Contributi in conto esercizio erogati da altri Enti pubblici e privati	76.796,25		175.662,00	
-Altri ricavi e proventi	1.612,70		748,14	
-Sopravvenienze attive ordinarie				
Totale valore della produzione (A)		5.813.994,22		5.284.446,14
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		4.165.125,56		4.404.221,46
<i>6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>		18.322,90		46.117,20
- per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	18.322,90		46.117,20	
<i>7) per servizi</i>		1.399.865,56		1.752.849,43
<i>8) per godimento beni di terzi</i>		236.235,76		150.447,17
<i>9) per il personale</i>		1.800.018,35		1.862.003,92
a) salari e stipendi	1.167.274,38		954.150,93	
b) oneri sociali	378.558,81		285.788,80	
c) trattamento di fine rapporto	52.887,32		74.011,18	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	19.948,88		43.880,52	
f) spese per gli organi dell'ente			279.467,08	
g) borse di studio e assegni di ricerca	126.180,93		157.260,15	
h) missioni	55.168,03		67.445,26	

① QUOTE RIVALE

107 109 12

10) Ammortamento e svalutazione		245.247,86		226.426,57
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.933,94		22.476,68	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	219.313,92		203.949,89	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) Spese per trasferimenti ad altri		91.465,41		235.860,74
- Spese per trasferimenti ad altri	91.465,41		235.860,74	
12) Accantonamento per rischi				
13) Accantonamento ai fondi per oneri				
14) Oneri diversi di gestione		373.969,72		130.516,43
- Oneri diversi di gestione	373.969,72		130.516,43	
Totale costi della produzione (B)		4.165.125,56		4.404.221,46
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		1.648.868,66		880.224,68
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari				
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
"b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;"				
"c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;"				
d) proventi diversi dai precedenti				
17) Interessi e altri oneri finanziari				
17-bis) Utili e perdite su scambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16+17)				
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				

Totale rettifiche di valore delle attività finanziarie (D)				
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		122.594,24		296.194,54
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavati non sono iscritti al n.5)				
21) oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti ontabili non sono iscritti al n.149			-8.697,40	
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	122.594,24		304.891,94	
23) sopravvenienze passive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui				
Totale Proventi e oneri straordinari (E)		122.594,24		296.194,54
Risultato prima delle imposte		1.771.462,90		1.176.419,22
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
Imposte correnti				
Imposte differite				
Totale imposte sul reddito dell'esercizio				
Avanzo economico		1.771.462,90		1.176.419,22

IMONT

BILANCIO PATRIMONIALE 2006

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Descrizione	anno 2006	anno 2005	Descrizione	anno 2006	anno 2005
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE			A) PATRIMONIO NETTO	7.415.987,47	5.644.524,57
B) IMMOBILIZZAZIONI	753.295,19	937.895,08	<i>I. Fondo di dotazione</i>		
I. Immobilizzazioni Immateriali	61.684,16	75.892,83	<i>II. Riserve obbligatorie e derivati da leggi</i>	99.419,91	99.419,91
<i>1) Costi d'impianto e di ampliamento</i>			<i>III. Riserve di rivalutazione</i>		
<i>2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicita'</i>			<i>IV. Contributi a fondo perduto</i>		
<i>3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno</i>			<i>V. Contributi per ripiano disavanzi</i>		
<i>4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	46.906,39	55.894,22	<i>VI. Riserve statutarie</i>		
<i>5) Avviamento</i>			<i>VII. Altre riserve distintamente indicate</i>	101.548,26	101.548,26
<i>6) Immobilizzazioni in corso e acconti</i>			<i>VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo</i>	5.443.556,40	4.267.137,18
<i>7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi</i>	14.777,77	19.998,61	<i>IX. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio</i>	1.771.462,90	1.176.419,22
<i>8) altre</i>			B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
II. Immobilizzazioni materiali	587.453,29	757.844,51	<i>1) per contributi a destinazione vincolata</i>		
<i>1) Terreni e fabbricati</i>			<i>2) per contributi indistinti per la gestione</i>		
<i>2) Impianti e macchinari</i>	575.297,82	747.601,48	<i>3) per contributi in natura</i>		
<i>3) Attrezzature Industriali e Commerciali</i>			C) FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.365,25	3.365,25
<i>4) Automezzi e motomezzi</i>			<i>1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>		
<i>5) Immobilizzazioni in corso e acconti</i>			<i>2) per imposte</i>		
<i>6) diritti reali di godimento</i>			<i>3) per altri rischi ed oneri futuri</i>	3.365,25	3.365,25
<i>7) altri beni</i>	12.155,47	10.243,03	<i>4) per ripristino investimenti</i>		
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	104.157,74	104.157,74	D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	304.120,50	251.233,18
<i>1) Partecipazioni in:</i>	104.029,15	104.029,15	E) RESIDUI PASSIVI, con	1.357.225,30	2.109.498,94

			<u>separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</u>		
a) imprese controllate			1) obbligazioni		
b) imprese collegate			2) verso banche		
c) imprese controllanti			3) verso altri finanziatori		
d) altre imprese			4) acconti		
e) altri enti	104.029,15	104.029,15	5) debiti verso fornitori	471.438,60	1.774.473,47
2) Crediti	128,59	128,59	6) rappresentati da titoli di credito		
a) verso imprese controllate			7) verso imprese controllate, collegate e controllanti		
b) verso imprese collegate			8) debiti tributari		
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici			9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
d) verso altri	128,59	128,59	10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute		
3) Altri titoli			11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	885.786,70	335.025,47
4) Crediti finanziati diversi			12) debiti diversi		
Totale immobilizzazioni (B)	753.295,19	937.895,08	F) RATEI E RISCOINTI		398.534,37
C) ATTIVO CIRCOLANTE	8.326.772,64	7.469.261,23	1) Ratei passivi		
I. Rimanenze			2) Risconti passivi		398.534,37
1) materie prime, sussidiarie e di consumo			3) Aggio su prestiti		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			4) Riserve tecniche		
3) lavori in corso					
4) prodotti finiti e merci					
5) acconti					
II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.646.980,58	888.797,51			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.					
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi					
3) Crediti verso imprese controllate e collegate					
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	1.646.980,58	888.797,51			
4-bis) Crediti tributari					
5) Crediti verso altri					
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					

1) partecipazioni in imprese controllate					
2) partecipazioni in imprese collegate					
3) altre partecipazioni					
4) altri titoli					
<i>IV. Disponibilita' liquide</i>	6.679.792,06	6.580.463,72			
1) depositi bancari e postali	6.679.792,06	6.580.463,72			
2) assegni					
3) denaro e valori in cassa					
D) RATEI E RISCONTI	630,69				
1) Ratei attivi					
2) Risconti attivi	630,69				
Totale attivo	9.080.698,52	8.407.156,31	Totale Passivo e netto	9.080.698,52	8.407.156,31

CONTI D'ORDINE 2006

ATTIVO			PASSIVO		
Descrizione	anno 2006	anno 2005	Descrizione	anno 2006	anno 2005
Conti d'ordine			Conti d'ordine		
Conti d'ordine			Conti d'ordine		

Istituto Nazionale della Montagna - IMONT

CONTO CONSUNTIVO 2006

NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE

L'Istituto Nazionale della Montagna (in sigla, IMONT) è un ente pubblico nazionale di ricerca nato dalla trasformazione dell'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna (in sigla, INRM) istituito con la legge 7 agosto 1997, n. 266 e regolato con successivo decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 17 febbraio 1999.

In base al regolamento generale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 77 (serie generale) del 1 aprile 2004, l'Istituto riveste un duplice ruolo, studio e ricerca sulla e per la montagna, supporto scientifico e di servizio per l'individuazione delle linee di indirizzo per le politiche del territorio montano e per la consulenza tecnica dei governi nazionale, regionali e locali.

Peraltro non può trascurarsi di ricordare, anche in questa sede, che la Legge Finanziaria 2007 (n. 296/06) ha avviato la trasformazione dell'IMONT in Ente Italiano della Montagna (E.I.M.) ed ha posto le condizioni per lo scioglimento degli Organi di gestione e per la nomina di un Commissario per il periodo transitorio.

E', infatti, proprio il Commissario (effettivamente nominato con il DPCM del 7 marzo 2007, pubblicato sulla G.U. del 16 aprile successivo) che delibera il conto consuntivo 2006, gestione che non ha contribuito a condurre.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il rendiconto generale al 31 dicembre 2006 è il terzo bilancio consuntivo ad essere predisposto secondo le norme stabilite dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, ed è costituito dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa. Al rendiconto generale sono, inoltre, allegati la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il passaggio da una gestione governata attraverso documenti contabili solo finanziari ad un modello che si avvale anche di rilevazioni economico-patrimoniali ha costituito e continua a costituire una sfida per l'intero Istituto, nonché l'occasione di verificare le possibilità insite

nell'utilizzazione dei nuovi strumenti contabili, confermando comunque la necessità di dover maturare una più ampia esperienza nel padroneggiarli.

La presente nota integrativa è stata redatta in base alle norme di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile ed è integrata con le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta dei prospetti contabili.

Nella redazione si è fatto riferimento, ove applicabili, ai Principi Contabili redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri.

Il **conto di bilancio**, in relazione alla classificazione del preventivo finanziario, evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si articola nel:

- a) Rendiconto finanziario decisionale
- b) Rendiconto finanziario gestionale

Il primo si articola in UPB di primo livello, come il preventivo finanziario decisionale, mentre il secondo si divide in capitoli, con evidenza delle:

- entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere;
- uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate e da pagare;
- gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- somme riscosse e pagate in conto competenza ed in conto residui;
- totale dei residui attivi e passivi che si rinviano all'esercizio successivo.

E' stata, inoltre, predisposta una situazione dei residui attivi e passivi al termine dell'esercizio, distinti per esercizio di provenienza e per capitolo, apportando le variazioni deliberate, sentito il parere del Collegio dei revisori dei conti.

Va anche segnalato che alcune radiazioni di residui passivi (per un totale di € 42.286,56) sono state effettuate - per correttezza e considerato il loro modesto importo - anche in sede di redazione del presente conto consuntivo.

La ragione prevalente per le radiazioni di resti passivi, sia oggetto di apposita deliberazione, sia effettuata in questa sede e' il venir meno dell'obbligo di pagare, nonche' l'eccedenza di somme rispetto agli impegni assunti nel tempo.

Il **conto economico** è stato redatto, per quanto applicabili, secondo le disposizioni contenute nell'articolo 2425 del codice civile.

Il prospetto evidenzia i seguenti componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica:

- gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati secondo il criterio di competenza economica;
- costi e ricavi di competenza la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi;
- le sopravvenienze e le insussistenze attive e passive;
- altri elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che incidono sul patrimonio dell'Ente.

Lo **Stato patrimoniale** è stato redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del codice civile, per quanto applicabile, e comprende le attività e le passività finanziarie, i beni mobili e immobili e ogni altra attività e passività come di seguito specificato:

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Nelle immobilizzazioni immateriali e materiali risultano iscritti i cespiti di proprietà dell'Istituto, destinati ad essere utilizzati in modo durevole per lo svolgimento delle proprie attività.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono espote in bilancio mediante imputazione graduale nel conto economico della quota di ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile,

fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; nel costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali, sono compresi anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Nell'esercizio 2006 il costo delle immobilizzazioni immateriali è stato sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali di proprietà dell'Istituto sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell' IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; tale costo comprende anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Nell'esercizio 2006 il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato sulla base di appositi piani rapportati alla vita tecnica economica ed alla residua possibilità di utilizzo dei beni appartenenti alle singole categorie omogenee nelle quali sono suddivisi, tenuto conto dell'attività svolta dall'Ente.

L'ammortamento in bilancio ha avuto inizio con la disponibilità e l'utilizzo effettivo dei cespiti; le aliquote annue utilizzate per il calcolo delle quote di ammortamento, in linea con quelle fiscali previste dalle apposite tabelle ministeriali, sono le seguenti:

Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	
Categoria	Aliquote di ammortamento
1) Attrezzature e macchinari	20%
2) Hardware	25%
3) Mobili	10%
4) Concessioni licenze marchi e diritti	20%
5) Manutenzioni straordinarie e migliorie	20%
6) Impianti	12,5%

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo. Non vi sono crediti in valuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, sono costituite dal denaro effettivamente disponibile presso il conto aperto con la Banca Popolare di Sondrio.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto è costituito dagli avanzi maturati negli esercizi precedenti, dalle riserve derivanti da somme e dall'avanzo di gestione maturato nel 2006.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel corso dell'anno 2006 è stata accantonata la quota di competenza dell'esercizio destinata ad aumentare il relativo fondo.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale; non vi sono debiti in valuta. Si evidenzia che i debiti sono esigibili tutti nel breve termine e non derivano da alcuna forma di finanziamento.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il principio della competenza temporale ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del Codice Civile.

Costi e ricavi

Sono determinati in base al principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito d'esercizio

L'Istituto è soggetto passivo IRAP ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 446/1997. La tassazione è applicata sulla base imponibile determinata con l'applicazione del metodo retributivo, con aliquota dell'8,5% su tutti i compensi retributivi ed accessori

corrisposti al personale, sui compensi erogati per contratti di collaborazione e sui compensi erogati agli organi.

Un apposito prospetto riporta una comparazione, tra anno 2006 ed anno 2005, delle più importanti voci dello stato patrimoniale e del conto economico

L'analisi delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, così come quella dei relativi scostamenti (per i quali ultimi si rinvia al prospetto appena citato) è poco significativa, perché una parte consistente della gestione del 2006 – quella successiva al mese di ottobre - è stata pesantemente influenzata dalle vicende parlamentari del d.d.l. “finanziaria 2007” – situazione che ha inciso in modo significativo sulla continuità aziendale dell'Istituto, continuità nella quale trovano spazio e significato i raffronti che qui vengono omessi.

Il patrimonio netto assomma a € 7.415.987,47, mentre l'avanzo economico dell'esercizio è pari ad € 1.771.462,90.

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

IMONT
(Piazza dei Caprettari, 70 – 00186 Roma)

VERBALE n. 85/CR del 30.10.2007

Nel giorno sopraindicato si è riunito presso la sede della struttura il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti, di persona o in collegamento telefonico, tutti i componenti effettivi.

Assiste il Direttore Generale dott. Antonio Ciaschi.

Anzitutto il Collegio prende atto che, per mero errore materiale, nella sua relazione al conto consuntivo 2006 (cfr. il precedente verbale n. 84 del 02 e 03 ottobre 2007) il totale a pareggio dello stato patrimoniale viene indicato in € 10.069.313,72 anziché nella misura effettiva di € 9.080.698,5 fermo il resto.

Per quanto riguarda, poi, la perdurante assenza di contributi statali in conto 2007, il Collegio prende visione di una nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali del 26.10.07, prot. n. 888576, nella quale si richiede alle altre Amministrazioni centrali interessate (in particolare il MEF e il MUR) di adoperarsi per reperire i fondi di spettanza dell'IMONT, "la disponibilità" dei quali "rimane appannaggio del MUR", per effetto delle vigenti disposizioni legislative.

In sostanza, comunque, l'Istituto non ha avuto tuttora (come risulta dal foglio sopraccennato), né il preannuncio, né l'assegnazione di alcun contributo definito a carico del bilancio dello Stato per l'anno corrente.

Ove la situazione non dovesse subire cambiamenti significativi nelle prossime settimane, andrebbe riconsiderato in contenuto del bilancio di previsione per l'esercizio corrente.

La seduta, iniziata alle ore 18.00, è terminata alle ore 19.00.
Del che è verbale.

Firmato
Il Collegio dei Revisori



PER COPIA CONFORME

A. Ventura

U. Braico

V. Monforte

ISTITUTO NAZIONALE DELLA MONTAGNA**(P.zza dei Caprettari n. 70 – 00186 Roma)****RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL RENDICONTO
GENERALE DELL'ESERCIZIO 2006****Parte Prima**

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto dell'Istituto chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del rendiconto compete agli uffici dell'IMONT ed all'Organo amministrativo dello stesso Ente (Consiglio di Amministrazione prima e Commissario poi). E' nostra la responsabilità dello specifico giudizio di tipo professionale espresso sul rendiconto.

Il nostro esame è stato condotto secondo la normativa vigente ed è stato svolto al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se il rendiconto sia viziato da errori significativi e se risulti, nel complesso delle sue diverse componenti, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel rendiconto, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli estensori. Riteniamo che il lavoro svolto – anche tenendo conto che l'IMONT applica da poco tempo le disposizioni amministrative e contabili di cui al d.P.R. 97/2003 – fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio.

Secondo la nostra valutazione, il sopramenzionato rendiconto nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'IMONT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, in conformità alle norme che disciplinano il rendiconto nell'ambito del citato d.P.R. 97/2003.

Parte Seconda

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 il Collegio dei Revisori – come risulta dai suoi verbali, ai quali ove occorra si fa rinvio – in assenza di formalizzate procedure di controllo di gestione e di una struttura operativa ad esso dedicata, ha ispirato la sua attività ai principi di revisione di cui all'allegato 17 del d.P.R. 97, oltre che alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

- si è vigilato sull'osservanza delle leggi, degli specifici regolamenti vigenti nel tempo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- si è collaborato, nel senso precisato dall'art. 79 del d.P.R. 97, con gli Organi di amministrazione, la cui attività si è svolta nel rispetto delle norme che li concernono; perciò si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alle disposizioni vigenti e sono state rispondenti alla situazione giuridica dell'Ente, quale discende dalle norme originarie, nonché dalla legge 296/06 (art. 1, commi 1277 e ss), pur tra i crescenti vincoli e limiti imposti dalle difficoltà nelle quali si trova la finanza pubblica centrale, fonte quasi esclusiva delle risorse dell'Ente;

- mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili e dall'esame della documentazione trasmessa o comunque posta a disposizione, si è vigilato sull'adeguatezza dell'amministrazione dell'Ente, nonché sull'affidabilità della contabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiano osservazioni particolari da riferire, tenendo conto dell'attuale gracilità e precarietà delle strutture, peraltro derivante, principalmente sia dalle scelte legislative in materia di limitazioni all'espansione del personale delle pubbliche amministrazioni, sia dall'uscita dal sistema di figure - chiave non sostituite.

Il Collegio dei revisori, non ha ricevuto denunce o esposti, così come non hanno riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

Abbiamo esaminato il rendiconto d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. Per l'attestazione che lo stesso rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'IMONT rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

Il bilancio consuntivo finanziario decisionale, comprese le partite di giro (euro 1.748.522,41) presenta:

- entrate di competenza per € 7.163.982,26
- uscite di competenza per € 5.676.791,45

Le entrate più rilevanti sono costituite dai trasferimenti statali (€ 5.035.875,00); mentre la spesa più significativa è quella del personale (€ 1.624.891,22), com'è normale in un ente di ricerca.

Il rendiconto finanziario gestionale coincide nei totali con il "decisionale" e pone altresì in evidenza l'avanzo finanziario, pari ad € 1.487.190,81.

La situazione amministrativa pone in luce un avanzo di € 6.969.547,34.

A proposito della gestione dei residui, per la quale si rimanda agli atti dell'Istituto, va evidenziato in questa sede che - contemporaneamente alla redazione del conto consuntivo - si è proceduto anche alla radiazione di resti passivi per un ammontare di € 42.286,56. Le ragioni di tali radiazioni vanno ricercate, per residui degli anni precedenti, in alcuni modesti "eccessi" di impegno, per qualche inadempimento di fornitori (che hanno reso non più erogabile la spesa originariamente preventivata), nonché per rari casi di errori di imputazione contabile degli oneri. Il parere del Collegio sulle radiazioni in parola, consideratene le ragioni e la dimensione, è favorevole.

Il conto economico si chiude con un avanzo di € 1.771.462,00.

Lo stato patrimoniale pareggia in € 10.069.131,72 e comprende l'avanzo economico d'esercizio in misura pari a quella risultante dal conto economico.

A cavallo tra la fine dell'esercizio 2006 e l'attualità - come già detto altrove - l'Imont è stato avviato alla soppressione, affinché gli succedesse l'Ente Italiano della Montagna (cfr la legge 296/06, art. 1 - commi 1277 e ss); si è avuto un commissariamento di "diritto singolare", finalizzato cioè all'ordinaria gestione dell'Istituto; il Commissario si è insediato alla metà del mese di aprile; la gestione si è limitata dimensionalmente e finanziariamente, com'era nelle indicazioni legislative; non è stato ancora assegnato alcun contributo erariale per il 2007, pur previsto espressamente nella

ricordata legge 296; il Commissario ha rassegnato nel luglio scorso una prima relazione sulle prospettive dell'Istituto alla PCM (ipotizzando per l'EIM un futuro di ente di ricerca finalizzato al supporto delle politiche e allo sviluppo socio-economico e culturale dei territori montani); è stato deliberato dal Governo e presentato al Parlamento il d.d.l. "finanziaria 2008" (Atto Senato 1817), che ipotizza la soppressione dell'EIM, con il contestuale trasferimento di funzioni, risorse e personale al altre strutture pubbliche.

Considerato tutto quanto precede, nonché i contenuti dei verbali delle proprie riunioni, lo scrivente Collegio esprime parere favorevole all'ulteriore iter del rendiconto generale dell'IMONT per l'esercizio appena decorso.

Roma, 03.10.2007

V. Monforte

A. Ventura

U. Braico

Relazione attività 2006

Il 2006 ha rappresentato il sesto anno di attività dell'Istituto Nazionale della Montagna (IMONT), già Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna, INRM.

Com'è noto, l'IMONT, ente pubblico nazionale di ricerca non strumentale, a seguito delle disposizioni del nuovo regolamento (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 77, serie generale, del 1° aprile 2004), opera sulla base degli indirizzi generali definiti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

L'Istituto Nazionale della Montagna nasce con l'obiettivo di individuare, attraverso la ricerca scientifica sul territorio, percorsi e modelli di sviluppo in chiave sostenibile delle aree montane. In conformità al suo mandato istituzionale, le attività dell'Istituto si inquadrano in due ambiti specifici: studio e ricerca sulla montagna e per la montagna; supporto scientifico e di servizio per l'individuazione delle linee di indirizzo per le politiche del territorio montano e per la consulenza tecnica del governo nazionale e delle autorità locali e regionali.

Le attività dell'Istituto mirano quindi a rafforzare e consolidare la correlazione tra scienza, tecnologia e innovazione per contribuire allo sviluppo socio-economico delle aree montane, nel quadro dei principi di sostenibilità ambientale.

I sistemi montani sono caratterizzati da una forte e molteplice complessità e, questo, rende talvolta difficile coniugare azioni rivolte alla tutela ambientale e interventi finalizzati alla crescita sociale ed economica.

I punti di debolezza dell'"organismo montagna" sono notoriamente di natura fisico-ambientale, di natura economico-produttiva e di natura politico-istituzionale. C'è bisogno quindi di abbandonare l'equazione, ormai obsoleta, *aree montane = svantaggio competitivo e modello arretrato di sviluppo*, dando risposte adeguate alle problematiche legate alla montagna italiana e individuando, attraverso la ricerca sul territorio montano e attraverso l'organizzazione stessa della conoscenza sulla montagna, nuovi percorsi o processi innovativi di crescita. In questo modo i punti di debolezza della realtà montana verranno trasformati in ricadute positive.

In questa logica la vecchia "visione del mondo" propria della montagna ritorna quanto mai attuale. Si tratta infatti, ancora una volta, di considerare i vincoli ambientali, sociali ed economici della montagna come delle opportunità in grado di facilitare la ricerca di soluzioni efficienti. Proprio nel territorio montano, in cui tali vincoli appaiono più evidenti, possono essere sviluppate, prima che

altrove, soluzioni atte a garantire sostenibilità e a delineare i possibili scenari futuri di una montagna “di qualità”.

É evidentemente necessario dunque, non solo una maggiore capacità di coordinamento delle esigenze dei numerosi attori in gioco, ma anche il raggiungimento di una corralità del sistema locale nel suo complesso, attraverso azioni mirate di programmazione integrata. In questo senso, l’Istituto ritiene che la filosofia della programmazione integrata risulti tanto più utile e necessaria nel caso di realtà locali particolarmente complesse come quelle montane.

Con l’obiettivo di creare una rete strutturata di conoscenze e di saperi, l’Istituto ha rafforzato i rapporti di collaborazione con le università, gli istituti di ricerca nazionali e internazionali, gli enti pubblici e le amministrazioni nazionali e locali, secondo l’indicazione già definita nella programmazione precedente. Grazie a tale rete di collaborazione, l’IMONT si è confrontato con altre esperienze e competenze già presenti sul territorio, ha avviato un percorso di attività di ricerca operativa coerentemente alle specifiche esigenze manifestate dai soggetti istituzionali attivi nelle aree montane e ha iniziato a costruire l’impalcatura della “Banca dati dei saperi e della conoscenza sulla montagna”, quale strumento innovativo per la valorizzazione, gestione e diffusione del patrimonio ambientale e culturale della montagna italiana.

Il mandato assegnato dal legislatore e la sua configurazione istituzionale conferiscono all’Istituto il ruolo di “ponte” fra comunità scientifica e società, di osservatorio privilegiato finalizzato ad evitare barriere alla ricerca e alla crescita di un sistema montano, straordinario serbatoio di conoscenze e di risorse economiche da valorizzare.

L’IMONT, nella consapevolezza che l’innovazione del sistema montano può avvenire soltanto dalle sue forze endogene e da una nuova cultura diffusa di appartenenza ai territori, intende promuovere la scienza e la comunicazione della scienza come motori sociali del territorio montano, perseguendo l’obiettivo di creare un archivio della montagna che raccolga, valorizzi l’immenso patrimonio culturale di primaria importanza e contribuisca alla sua circolazione nella consapevolezza della sua unicità e specificità.

Per compiere la propria missione, l’Istituto non si è limitato a una visione nazionale della ricerca, ma ha ampliato il proprio orizzonte di riferimento rivolgendosi all’Europa e all’intero contesto mondiale. É quindi facilmente comprensibile il grande interesse che l’Istituto ha rivolto in questi anni ai programmi comunitari, in materia di coesione economica, sociale e territoriale, con l’obiettivo di promuovere la cooperazione tra soggetti pubblici e privati che operano sul territorio. Nel corso del

2006 l'Istituto ha mantenuto e rafforzato le collaborazioni a livello internazionale, attraverso progetti di ricerca con università e istituti di ricerca stranieri, ricerche sviluppate su programmi comunitari, la partecipazione a tavoli di lavoro, forum e coordinamenti a livello transnazionale sulla montagna. In particolare obiettivo dell'Istituto è stato quello di costruire una rete di soggetti che in Italia si occupano di ricerca sulle tematiche della montagna, nell'ambito degli indirizzi di ricerca ritenuti prioritari, coordinarne le attività nel quadro più ampio della rete della ricerca europea e gettare le basi per sviluppi futuri.

Attività previste e realizzate nel 2006:

Nell'ambito delle finalità individuate dal legislatore e definite nel nuovo regolamento, l'IMONT ha promosso e coordinato nel corso del 2006, programmi di ricerca di interesse nazionale finalizzati allo sviluppo del settore montano.

L'Istituto, in linea con quanto previsto nell'ultimo piano di attività 2006-2008, ha indirizzato l'attività di ricerca secondo alcune principali linee di indirizzo codificate in tre aree tematiche d'interesse scientifico: *Territorio, ambiente e risorse naturali; Sviluppo sostenibile del territorio montano; Valorizzazione e diffusione del patrimonio culturale e delle identità locali e applicazione delle tecnologie basate sulla comunicazione.*

Per consentire una maggiore efficienza e efficacia delle attività di ricerca, al fine di evitare duplicazioni, ridurre la dispersione delle risorse e stimolare la ricerca applicata e il trasferimento tecnologico sul territorio montano, l'Istituto ha consolidato la rete di ricerca e i rapporti di cooperazione con gli altri enti, con le università e le istituzioni locali.

Le attività sono state svolte nell'ambito di una visione della montagna italiana identificata come quadro territoriale composito, luogo di interazione di diversi fenomeni geografico-fisici, fattori socioeconomici e dinamiche culturali e storiche che concorrono a creare un peculiare rapporto dell'uomo col territorio.

Per studiare, comprendere e gestire tale complessità dei territori montani, è stato seguito un approccio interdisciplinare e integrato nello svolgimento delle attività di ricerca con l'obiettivo di scomporre i diversi fattori che insistono sul territorio montano e ricomporli in una visione unitaria e organica.

Le attività messe in campo dall'IMONT nell'arco del 2006 hanno consentito, in continuità con gli impegni avviati negli anni precedenti, di migliorare la comprensione delle dinamiche e dei fenomeni che modellano il territorio, di valorizzare i risultati già ottenuti e di elaborare una nuova proposta di attività da sviluppare nel prossimo triennio 2006 - 2008.

Gli obiettivi perseguiti nel corso del 2006, come detto, hanno risposto principalmente alle problematiche emergenti sia nel campo della tutela e valorizzazione degli ecosistemi montani e delle risorse naturali e ambientali, sia in quello dello sviluppo sostenibile del territorio montano, sia in quello della valorizzazione e diffusione del patrimonio culturale montano. È proseguito un progetto per realizzare un sistema di qualità della montagna italiana, e anche le attività di sostegno, ancora in corso, della ricerca sul territorio montano attraverso finanziamenti *ad hoc* su alcune definite tematiche di interesse scientifico.

Si deve evidenziare che l'avvio delle nuove attività è stato fortemente penalizzato da due fattori di assoluta rilevanza: i pesanti limiti di cassa imposti dalla legge finanziaria per il triennio 2005-2007, motivo che ha generato intensi scambi di opinioni con la Ragioneria Generale dello Stato, con il Ministero vigilanti e con il Parlamento e, secondariamente, la necessità di azzerare i residui passivi generati negli anni precedenti per la gestione con università ed enti di ricerca dei progetti scientifici.

Nel corso dell'anno particolare attenzione è stata rivolta alla necessità di elaborare un progetto per l'implementazione di un unico strumento, in grado di raccogliere i dati e le informazioni sulla montagna, attualmente dispersi e di difficile reperimento, per erogare servizi di utilità, a favore del mondo della ricerca, delle istituzioni, delle imprese e dei cittadini. Questo progetto costituirà lo strumento di supporto a tutta l'attività dell'IMONT: la costituzione della *Banca dati dei saperi e della conoscenza sulla montagna*, premiato dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in occasione della celebrazioni per la giornata internazionale della montagna del 30 novembre 2005, per il carattere assolutamente innovativo e l'altissimo livello scientifico dell'iniziativa.

Di seguito vengono illustrate le attività dell'Istituto svolte nel 2006, suddivise nelle tre aree d'interesse scientifico sopra definite. Per ogni area è riportato:

- un contributo generale che sintetizza le azioni e i principali risultati conseguiti durante l'anno;
- l'elenco dei progetti di ricerca e delle iniziative, con una breve descrizione relativa ai contenuti dell'attività.

1. Area Territorio, ambiente e risorse naturali:

È l'area di ricerca inerente alle scienze fisiche e naturali. Tutte le attività applicative svolte in quest'area tematica, anche in collaborazione con altri enti, hanno avuto per fondamento la conoscenza di base dell'ambiente fisico e del paesaggio della montagna, con l'obiettivo di mettere in rete le conoscenze acquisite.

Le tematiche principali sviluppate in seno a quest'area di ricerca sono state le seguenti:

- studio del territorio e monitoraggio dell'ambiente fisico montano;
- processi geomorfologici;
- uso e difesa del suolo;
- studio delle risorse naturali e corretta gestione di esse;
- analisi ambientali;
- gestione e elaborazione dei dati dell'ambiente fisico montano.

Le ricerche interne sono state articolate sulle tematiche principali del monitoraggio dell'alta quota, della valutazione e implementazione degli archivi di dati esistenti o da realizzare ex novo, sull'utilizzo dei Sistemi Informativi Geografici (GIS) per l'analisi e l'integrazione dei dati, con riferimento specifico alle caratteristiche geografico-fisiche e alle risorse naturali della montagna italiana. Al fine di razionalizzare e organizzare al meglio le attività nell'arco temporale del prossimo triennio le attività di ricerca e monitoraggio afferenti a questa area sono state chiuse a consuntivo 2006 e le restanti azioni da intraprendere per il completamento delle ricerche sono confluite nei progetti CRIOITALIA, SIMONT e RINAMONT. L'attività di ricerca sulla criosfera e sull'ambiente dell'alta montagna, inteso come interazione della criosfera con l'ambiente fisico e l'ecosfera, è di particolare rilevanza per i risultati sino ad ora ottenuti dall'IMONT (in particolare a seguito della spedizione "K2 2004 – 50 anni dopo e del progetto CRYOALP) e di eccellenza sulla base delle collaborazioni nazionali e delle sinergie internazionali che si stanno mettendo in campo, con particolare riferimento al progetto CRIOITALIA e all'attività di ricerca internazionale in Patagonia.

Le attività svolte nelle tematiche del settore hanno riguardato il consolidamento della presenza dell'IMONT nelle principali sedi scientifiche di competenza e la partecipazione ai più significativi congressi nazionali e internazionali, anche con la pubblicazione di articoli e contributi scientifici (di cui alcuni su riviste sottoposte a revisione da parte di *referees* internazionali), sia in lingua italiana, sia in lingua inglese. Sono state attivate inoltre collaborazioni con istituti di eccellenza nazionali e internazionali, al fine di partecipare a significative attività di ricerca in collaborazione (Everest, Alpi, Gran Sasso e Patagonia). Per quanto riguarda le attività nel campo delle banche dati geografiche della montagna e dell'utilizzo dei GIS un significativo risultato è rappresentato dalla conclusione del progetto Carta della Montagna del Lazio e dalle ricerche afferenti al progetto CRYOALP. Particolare impulso è stato infine dato all'attività didattica, di formazione e divulgazione.

Di seguito vengono descritti i principali progetti svolti nell'ambito di tale area.

Catalogo degli Elementi Fisici e Atlante della Montagna (CEFAM).

La conoscenza del territorio montano della penisola italiana e la descrizione compiuta del suo ambiente fisico, delle caratteristiche principali e delle risorse naturali, non può prescindere dalla catalogazione e descrizione degli elementi fisici peculiari che caratterizzano le montagne, anche sulla base della ricca letteratura esistente, vale a dire le vette principali e le selle, ovvero i passi, i ghiacciai, i glacionevati, il ghiaccio di grotta, i nevai perenni, le aree valanghive, il *permafrost*, le pareti di interesse alpinistico, ecc.. Tale conoscenza deve essere estesa dagli elementi più importanti dei settori gerarchicamente più rilevanti delle Alpi e degli Appennini, a quelli di ordine inferiore, ma non per questo meno importanti per l'ambiente e per le condizioni di vita delle popolazioni di montagne. L'attività di ricerca ha permesso l'avvio e la raccolta dei dati geologici, geomorfologici morfometrici, storici (in forma sintetica), fotografici e digitali degli elementi fisici oggetto del catalogo, tramite anche il successivo controllo sul terreno.

Sistema Informativo del Territorio, dell'Ambiente fisico e delle Risorse naturali della montagna italiana (SITAR).

Le finalità del progetto sono consistite nella definizione e sperimentazione delle metodologie, tecniche e tecnologie più idonee per la realizzazione dell'inventario dei dati fisici relativi alla montagna italiana, già raccolti presso vari sedi ma non disponibili, ai fini di una loro sistematizzazione e fruibilità. Lo svolgimento della ricerca ha permesso l'acquisizione dell'hardware e del software necessario, nonché la discussione critica e la definizione preliminare di uno schema concettuale di riferimento anche per la "Banca Dati dei saperi e delle conoscenze sulla montagna", in un quadro coerente e di supporto.

La prospettiva della ricerca è rappresentata dall'integrazione e dalla messa a sistema delle informazioni provenienti dalle banche dati esistenti e di quelle create appositamente per i progetti e per le attività dell'IMONT.

High mountain network of measure stations of environmental changes (MoNet).

Il progetto è nato dall'esigenza di comprendere meglio le cause del Global Change, studiandone le dinamiche, prevedendone le conseguenze sugli ecosistemi e la società e sviluppando strategie di risposta e di mitigazione in ambito internazionale. Le aree remote d'alta quota costituiscono uno dei siti ideali per lo studio e il monitoraggio di queste trasformazioni. Il progetto ha avuto le seguenti, principali finalità: raccolta dei dati ambientali, topografici, geomorfologici, glaciologici, meteorologici e relativi alle caratteristiche ed all'inquinamento della neve al suolo e dell'atmosfera.

Tali obiettivi si possono concretizzare, inoltre, con lo studio di siti di alta quota ritenuti particolarmente significativi (Himalaya ed Ande Patagoniche) per la valutazione degli effetti del *Global Change* sulle montagne del mondo, attraverso la realizzazione (contestuale alla raccolta dei dati in situ), di stazioni di monitoraggio. La prospettiva della ricerca è rappresentata dal consolidamento e dall'implementazione della rete esistente di stazioni di monitoraggio nelle aree di alta quota. In ambito internazionale l'obiettivo è quello di rafforzare la presenza italiana, tramite l'attivazione delle opportune iniziative e collaborazioni bilaterali e multilaterali, nell'area del Karakorum-Himalaya e di introdurla, almeno in questa prima fase, nel territorio delle Ande patagoniche.

Le montagne come laboratori naturali (MoLaN).

Il progetto ha previsto le fasi esplorative e preliminari per la realizzazione e l'implementazione di una rete di stazioni di monitoraggio in siti remoti di alta quota. Lo svolgimento della ricerca ha permesso l'acquisizione della strumentazione necessaria, la raccolta di dati di terreno, l'individuazione dei partner nazionali e internazionali e la predisposizione degli accordi per lo sviluppo delle attività quali il rilievo dei dati e la valutazione delle trasformazioni del paesaggio e dei cambiamenti dell'ambiente di montagna e di alta montagna di Italia e del mondo.

La prospettiva della ricerca è rappresentata dalla messa a sistema delle informazioni provenienti dalla rete esistente e della sperimentazione di nuova sensoristica e di tecnologia innovativa nella gestione e disponibilità di dati meteo-climatici, relativi all'inquinamento della criosfera, dell'atmosfera e dell'idrosfera. In ambito internazionale l'obiettivo è quello di rafforzare la presenza italiana, tramite l'attivazione delle opportune iniziative e collaborazioni bilaterali e multilaterali, nell'area del Karakorum-Himalaya e di introdurla, almeno in questa prima fase, nel territorio delle Ande patagoniche.

REMOTE (Ricerca e Monitoraggio degli Ecosistemi terrestri e dei loro cambiamenti su larga scala - Global Change - in siti remoti in alta quota).

La prospettiva che ha guidato la ricerca è rappresentata dal consolidamento e dall'implementazione della rete esistente di stazioni di monitoraggio nelle aree di alta quota. In ambito internazionale l'obiettivo è quello di rafforzare la presenza italiana, tramite l'attivazione delle opportune iniziative e collaborazioni bilaterali e multilaterali, nell'area del Karakorum-Himalaya e di introdurla, almeno nella prima fase (anno 2006), nel territorio delle Ande patagoniche. Nel corso del 2006 si è

provveduto all'avanzamento nelle conoscenze, all'acquisizione di strumentazione e raccolta di dati, alla promozione dei contatti e delle collaborazioni nazionali e internazionali, alla preparazione del *workshop* "CIEP COYHAIQUE MEETING JANUARY 2006" (January 8th - 14th, 2006) che si terrà a Coyhaique in Cile.

L'Istituto nel 2006 ha speso per la realizzazione delle attività citate (CEFAM, SITAR, MONET, MOLAN, REMOTE) una cifra complessiva pari a € 22.235,32.

CryoAlp: ruolo della criosfera alpina nel ciclo ideologico.

Il progetto affronta lo studio del ghiaccio inteso come minerale, riserva strategica energetica, risorsa idropotabile, indicatore climatico/ambientale, ma anche supporto vitale degli ecosistemi montani nelle sue più comuni forme di affioramento, *permafrost* e ghiacciaio. Il Progetto si articola in 6 ricerche tra loro trasversali coordinate dall'IMONT ed ognuna diretta da un Responsabile scientifico, afferente alle diverse Università e/o Enti di ricerca. Nel corso del 2006 sono stati conseguiti i seguenti risultati: analisi di laboratorio sui campioni di ghiaccio acquisiti con la caratterizzazione di nuovi inquinanti e il miglioramento delle conoscenze sulle variazioni climatiche in atto, prosecuzione delle attività di ricerca sul territorio, costituzione di un gruppo di perforazione per i ghiacciai alpini, con l'acquisto e la messa a punto di una sonda. È stato inoltre realizzato un *network* sulla Criosfera alpina e si è realizzata una integrazione delle ricerche.

Carta della Montagna del Lazio.

Lo studio "Carta della montagna del Lazio" è nato dalla necessità, avvertita sia nel campo istituzionale che dalla comunità scientifica, di approfondimento e riflessione sulle dinamiche caratterizzanti i territori montani italiani, anche alla luce del dibattito sulla revisione dell'ultima legge organica sulla montagna, la legge n. 97 del 1994.

La ricerca è stata portata a termine con la formulazione di alcune nuove ipotesi di zonazione della montagna laziale, pubblicate in un volume e divulgate tramite un apposito network, finalizzate alla stesura della "Carta della Montagna del Lazio" da parte della Regione Lazio. La ricerca ha permesso inoltre di verificare al contempo la fattibilità di un progetto più esteso per un sistema informativo territoriale (SGML - Sistema Geografico della Montagna del Lazio), affrontando dal punto di vista applicativo lo studio delle procedure da adottare per la realizzazione del SIT (Sistema Informativo Territoriale), la definizione delle caratteristiche del database e la sua strutturazione, l'effettiva disponibilità e qualità dei dati e una prima verifica del modello di analisi.

Protezione del territorio attraverso l'impiego dell'ingegneria naturalistica a scala di bacino idrografico. PROGECO INTERREG IIB MEDOCC.

Il progetto intende testare in differenti ambienti del bacino del Mediterraneo l'efficacia e le potenzialità dell'ingegneria naturalistica per la difesa idrogeologica e la rinaturalizzazione dei bacini idrografici. I temi affrontati nei casi di studio (uno per paese partecipante) forniscono significativi apporti in termini di conoscenza scientifica e tecnologica e opportunità di sviluppo socio-economico. Le tecniche di raccolta dati, analisi e realizzazione e manutenzione dell'intervento potranno essere trasferiti in ambiti del Mediterraneo con caratteristiche pedoclimatiche simili.

Nel corso del 2006 si è provveduto, per la parte di competenza dell'IMONT, all'analisi geomorfologica e idrologica del bacino di studio sardo tramite applicazioni GIS, all'elaborazione di mappe tematiche e alla definizione delle linee guida, provvedendo alla stesura dei report e alla divulgazione delle attività previste dalle procedure comunitarie. Sono stati pubblicati inoltre tre lavori sulle attività svolte. L'Istituto ha partecipato all'organizzazione della conferenza nazionale del progetto a Cagliari, all'organizzazione in collaborazione con la Regione Umbria del seminario tecnico a Perugia ed ha infine partecipato alla conferenza ASITA (Federazione delle Associazioni Scientifiche per le Informazioni Territoriali ed Ambientali) di Catania.

Evoluzione geologica e ambientale lungo un transetto delle alpi centrali: il bacino del lago di Como.

L'attività della ricerca consiste nel rilievo e nell'interpretazione morfobatimetrica del fondo lacustre e nella definizione di gran parte dei fenomeni erosivi e di aggradazione che si sono susseguiti durante l'evoluzione recente del lago. Il progetto si pone i seguenti obiettivi: il completamento dell'analisi del rilevamento morfobatimetrico; l'interpretazione del rilievo geofisico del fondo lacustre; l'analisi della struttura e della composizione dei sedimenti sublacustri. Nel corso del 2006 si è proceduto all'avvio delle attività: in particolare sono stati completati il processing, l'elaborazione e l'interpretazione dei dati sismici acquisiti nella prima campagna limnogeologica, e è iniziata l'analisi dei dati sismici acquisiti nella campagna limnogeologica successiva. Le carote di sedimenti sono state sottoposte a campionature dettagliate e sono state eseguite parte delle analisi sedimentologiche, mineralogiche, paleobotaniche (palinologia e diatomee) e geochimiche sui sedimenti.

Realizzazione di un sistema di monitoraggio idrometeorologico integrato per il controllo del rischio geologico e idraulico in un'area alpina complessa (Valchiavenna Sondrio).

Il sistema di previsione da realizzare nel presente progetto costituisce sia uno strumento scientifico per l'avanzamento delle conoscenze sulle complessità dei processi idrologici e geomorfici, sia, una volta validato, uno strumento tecnologico per la valutazione del rischio alluvionale attraverso la simulazione di lungo termine degli scenari alluvionali. Il progetto prevede attività di rilevamento dei dati e realizzazione/analisi dei modelli digitali dell'assetto morfologico del territorio, compreso lo studio delle resistenze allo scorrimento idrico superficiale negli alvei montani. Nel corso del 2006 si è provveduto oltre che alle attività di rilevamento sopra descritte anche alla modellazione dei dati raccolti. Inoltre è stato sviluppato un metodo per la determinazione non dispersiva delle direzioni di drenaggio nei modelli digitali del terreno e è stato validato tale metodo sull'intero bacino idrografico del torrente Liro, di cui il Febbraro è affluente.

Simulake: progetto per lo sviluppo di sistemi di misurazione in continuo e di strumenti modellistici per la salvaguardia in tempo reale della qualità delle acque lacustri.

Il progetto, di durata triennale, è nato da una collaborazione con l'IRSA - Istituto di Ricerca Sulle Acque del CNR di Brugherio e il Centre for Water Research dell'University of Western Australia (cui è affidato il coordinamento internazionale del progetto) mediante il coinvolgimento del CIRLIM, il Centro Internazionale per la Ricerca Limnologica in Montagna, istituito dall'IMONT allo scopo di promuovere, coordinare ed attuare programmi e attività di ricerca destinati ad acquisire conoscenze sui sistemi lacustri e palustri montani. Il progetto prevede il monitoraggio e lo studio dei principali processi idrodinamici nel ramo occidentale del lago di Como, che per la prima volta saranno monitorati in continuo e con una soddisfacente risoluzione sia spaziale (25 sensori distribuiti su 160 m di profondità) che temporali (una misurazione ogni 10 secondi), ai fini della valutazione della qualità della risorsa idrica.

Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio costruito. I terrazzamenti artificiali in ambiente montano.

Il progetto mira a una corretta pianificazione del territorio e a una corretta gestione delle risorse naturali. La conoscenza approfondita del territorio e della sua evoluzione, a fronte dell'attività antropica millenaria di trasformazione, rappresenta un'esigenza fondamentale per il consolidamento della cultura materiale da un lato e per una corretta pianificazione del territorio e gestione delle risorse naturali dall'altro. Infatti la conoscenza delle diverse tipologie delle strutture territoriali del

terrazzamento artificiale, la conservazione del materiale delle strutture medesime, il recupero di quegli ambiti e di quei manufatti in fase di degrado o di obliterazione il rilancio economico del loro utilizzo sono capaci di renderne conveniente la loro conservazione e il loro recupero.

2. Area sviluppo sostenibile del territorio montano e valorizzazione delle risorse ambientali

L'attività svolta ha interessato le tematiche dello sviluppo socio-economico del territorio montano nel contesto italiano e europeo, attraverso la realizzazione di progetti di ricerca operativa, per rispondere ai fabbisogni conoscitivi dei soggetti istituzionali coinvolti nello sviluppo del territorio montano. Le attività progettuali sono state sviluppate anche con l'obiettivo di consolidare la rete delle relazioni con i diversi soggetti istituzionali che si occupano di montagna, sia nel campo della ricerca scientifica sia nella gestione del territorio montano a livello nazionale, regionale e locale.

Gli indirizzi tematici trattati in quest'area d'interesse tengono conto delle priorità strategiche d'intervento indicate nei principali documenti d'indirizzo e programmatici, sia a livello comunitario che nazionale, in materia di coesione economica, sociale e territoriale.

Le attività e i contenuti sviluppati all'interno dell'area hanno riguardato principalmente i seguenti filoni tematici:

- politiche per lo sviluppo sostenibile e altre forme d'intervento nelle aree montane nel contesto italiano e europeo;
- verifica degli strumenti di intervento dell'Unione Europea e della loro applicazione ai territori montani, con particolare riferimento alle iniziative comunitarie INTERREG III e LEADER+;
- pianificazione e gestione dei sistemi montani;
- analisi dei sistemi territoriali rurali e montani;
- impostazione e progettazione di basi di dati per analizzare a livello nazionale le integrazioni/sovrapposizioni territoriali di politiche e loro strumenti attuativi relativamente alle aree montane;
- valorizzazione delle risorse ambientali del territorio montano.

Di seguito vengono descritti i principali progetti svolti nell'ambito di tale area.

Acqualagna “Il territorio montano e il suo rinnovamento” (Iniziativa Comunitaria EQUAL Fase II).

Il progetto interviene sul disagio sociale dei giovani che vivono nelle aree montane e marginali della Comunità Montana del Catria e del Nerone (regione Marche). Con questo intervento la Partnership di sviluppo intende costruire un modello di sviluppo economico locale aprendo contemporaneamente un tavolo di concertazione con le altre Amministrazioni del litorale per adottare una politica unitaria regionale volta a decongestionare le coste e sviluppare le montagne. Nel corso del 2006, per la parte di competenza dell'IMONT e con l'obiettivo di individuare un modello di ripopolamento e di attrazione di nuovi investimenti, è stato predisposto lo studio e l'analisi delle dinamiche socio-economiche del territorio anche attraverso la realizzazione di tavoli di concertazione con le amministrazioni locali; sono stati predisposti un'analisi del sistema normativo attinente le aree di riferimento e un approfondimento specifico sulle normative legate alla promozione del territorio anche attraverso lo studio delle normative mirate su specifiche esigenze emerse e dei marchi territoriali vigenti sul comprensorio di riferimento e è stato avviato un lavoro di confronto sul significato, sulla metodologia e sulla strategia della rete della ricerca per dare continuità e persistenza all'interscambio di conoscenze tra territori.

LaboratorioSamoggia: una Terra Accogliente e Socialmente Responsabile” (Iniziativa Comunitaria EQUAL Fase II).

La tematica di ricerca del progetto “LaboratorioSamoggia” è lo studio e l'individuazione di politiche e di strumenti in grado di favorire “l'inclusione” dei giovani dei Comuni della Valle del Samoggia (Emilia Romagna) e ha l'obiettivo di creare uno sviluppo economico locale che concili competitività ed equità sociale, attraverso la creazione di un territorio socialmente responsabile e la diffusione di una società della conoscenza. Nel corso del 2006, per la parte di competenza IMONT, si è avviato lo studio delle politiche e degli strumenti di sviluppo rurale delle aree montane nel contesto territoriale di riferimento, l'analisi delle dinamiche socio economiche e formative delle Comunità Montane e degli impatti territoriali della programmazione comunitaria 2000/2006 e delle inter-relazioni tra l'Iniziativa Comunitaria Equal e gli altri programmi/iniziative comunitarie; è stato organizzato il seminario tematico sulle leggi nazionali e regionali sulla montagna e ha preso il via l'attività di contatto e sensibilizzazione con gli Enti e con le Associazioni del territorio.

Melandro “I giovani e lo sviluppo della montagna lucana” - (Iniziativa Comunitaria EQUAL Fase II).

Il progetto interviene sul disagio sociale dei giovani che vivono nelle aree montane e marginali della Comunità Montana del Melandro (Basilicata). Con questo intervento, la partnership di sviluppo intende individuare alcuni strumenti per intervenire, in modo sempre più concreto e diretto, nelle problematiche delle montagne del territorio preso a riferimento, in cui esiste un patrimonio culturale ed un potenziale umano di grande rilievo, per promuovere uno sviluppo economico duraturo e sostenibile e per creare quelle condizioni affinché i giovani possano migliorare la qualità della vita a livello sociale ed economico. La Partnership intende individuare un modello di sviluppo economico locale, attraverso il coinvolgimento dei giovani al fine di evitare la loro emigrazione. Nel corso del 2006, per la parte di competenza IMONT, si è avviata l'analisi della metodologia di messa a punto di un sistema di raccolta e restituzione operativa delle esperienze e delle progettualità del territorio lucano. Si è inoltre avviato lo studio della metodologia di costruzione di una rete nazionale della ricerca.

Centri Storici e Riquilificazione Turistica Territoriale.

Il progetto è rivolto principalmente a quei Comuni delle aree montane del Lazio che, pur avendo un patrimonio artistico e architettonico di notevole pregio e consistenza, ulteriormente accresciuto e qualificato da numerose emergenze naturalistiche e composto da un habitat di elevato valore ambientale e paesaggistico, presentano dinamiche demografiche, condizioni di isolamento socio-economico e di ridotta accessibilità fisica (stradale e ferroviaria) tali da determinare una perdurante marginalità territoriale. Il progetto sperimentale è mirato alla valorizzazione economico - ambientale delle risorse territoriali di queste aree montane mediante il miglioramento e l'adeguamento dell'offerta turistica locale, basato sul recupero del patrimonio edilizio esistente secondo le esigenze del turismo montano. Nel corso del 2006 sono state avviate attività di raccolta dati al fine di determinare le dinamiche demografiche e la distribuzione del patrimonio abitativo (e del relativo stato di occupazione) delle popolazioni montane; inoltre, utilizzando le informazioni delle Aziende di Promozione Turistica, si è proceduto alla definizione dell'offerta e della domanda turistica comunale provvedendo, ove possibile, ad una aggregazione di base comunitaria. Per ogni dato raccolto si è proceduto successivamente alla definizione di indici statistici e ad una aggregazione territoriali tali da favorire una valutazione spazio-temporale dei fenomeni oggetto di studio.

Metodi e sistemi per aumentare il valore aggiunto degli alimenti tradizionali e a vocazione territoriale nelle zone montane (FIMONT).

Il progetto è stato finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito del DM 17 dicembre 2002 - FISR Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca - Bando 2001 "realizzazione di programmi strategici". L'obiettivo del progetto è quello di far diventare le produzioni alimentari, che non siano già protette da provvedimenti a livello comunitario o nazionale, punti di forza dello sviluppo dei territori montani. Le linee della ricerca si sviluppano attraverso attività che attengono alle innovazioni di processo tese ad individuare modelli produttivi a basso impatto; all'individuazione di tecniche innovative di commercializzazione (ad es. *e-commerce*) e di soluzioni logistiche e di stoccaggio sostenibili da un punto di vista economico e finanziario. I risultati attesi sono: un elenco dei prodotti tradizionali della montagna italiana; la messa a punto di soluzioni tecnologiche, produttive, logistiche e di tracciabilità delle filiere; l'individuazione di soluzioni normative, di marketing e finanziarie; la diffusione e la divulgazione dei risultati anche attraverso la creazione di un portale.

La ricerca sarà condotta in 3 anni di attività, facendo ricorso a competenze fortemente interdisciplinari.

3. Area valorizzazione e diffusione del patrimonio culturale e delle identità locali e applicazione delle tecnologie basate sulla comunicazione.

Lo sviluppo di azioni in quest'area ha innanzitutto l'obiettivo di svolgere un'opera di valorizzazione della civiltà montana e di informazione e sensibilizzazione del più vasto pubblico, per contribuire ad accrescere la consapevolezza e la responsabilità sociale verso l'ambiente montano nelle sue molteplici forme.

In seguito alla nuova configurazione istituzionale, quest'ambito di ricerca ha assunto un ruolo rilevante negli indirizzi strategici dell'Istituto. In particolare, in base al nuovo regolamento, la creazione di una "Banca dati dei saperi e della conoscenza sulla montagna" rappresenta un obiettivo prioritario. Lo scopo generale è quello di permettere l'integrazione dei dati provenienti da diverse fonti di raccolta e di promuovere l'erogazione di servizi finalizzati alla valorizzazione e alla diffusione del patrimonio culturale della montagna attraverso il coordinamento e la promozione di progetti specifici.

Le principali attività di ricerca dell'Istituto in questo campo riguardano i seguenti campi d'azione:

- svolgimento di attività preliminari di studio finalizzate alla raccolta, integrazione e sintesi dei dati e delle conoscenze sulla montagna detenuti da enti pubblici e privati per la costituzione della “Banca dati dei saperi e della conoscenza sulla montagna”;
- predisposizione e realizzazione, anche tramite il coordinamento di soggetti esterni, di progetti finalizzati alla valorizzazione del territorio montano;
- tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, storico, scientifico, monumentale, naturalistico e delle tradizioni locali delle popolazioni montane;
- diffusione della cultura scientifica della montagna.

Le attività di ricerca svolte hanno consentito all’IMONT di marcare e consolidare la sua presenza in un’area che era stata scarsamente sviluppata e in modo non organico nei primi anni di attività dell’Istituto. In particolare, sono state attivate forme di collaborazione con istituzioni di primo piano nel campo culturale e scientifico e è stato dato un significativo impulso alla formazione (in special modo quella universitaria) e al trasferimento delle conoscenze (si vedano le iniziative nell’ambito della Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica e le pubblicazioni dei “Quaderni della Montagna”, oltre a varie attività di divulgazione e comunicazione), nonché alla partecipazione a manifestazioni e iniziative istituzionali di carattere nazionale e internazionale.

Di seguito vengono descritti i principali progetti connessi a tali attività.

Anguana – Museo dell’Uomo e della Montagna.

Il progetto rientra nell’ambito delle iniziative triennali per la diffusione della cultura scientifica previste dalla legge 10 gennaio 2000 n. 6 e si articola in tre attività distinte ma correlate tra loro; la prima attività prevede l’organizzazione di un “Sistema telematico per la diffusione delle conoscenze sulla montagna italiana”, una sorta di “pagine gialle” in rete delle risorse della montagna italiana, dedicate a chi vive e frequenta la montagna del nostro Paese; la seconda attività riguarda la realizzazione dell’“Ecomuseo del Vajont: continuità di vita” presso il Comune di Erto e Casso (PN), nei luoghi della catastrofe del Vajont (9 ottobre 1963); mentre la terza attività prevede la costituzione di un “Archivio della montagna italiana”, uno strumento telematico per la conoscenza, l’acquisizione, l’organizzazione e la messa a sistema della straordinaria ricchezza del patrimonio culturale, storico, scientifico della montagna italiana. Nel corso del 2006 è stato realizzato e verificato il prototipo web di un motore di ricerca semantico per le informazioni disponibili in rete relative alla Montagna; sono state allestite alcune mostre, tra queste la mostra “Antiche immagini dell’uomo”; sono stati elaborati progetti e studi per l’individuazione di otto sentieri naturalistici, per la catalogazione di specie animali autoctone e per l’effettuazione di rilievi geologici; è stato completato il censimento delle fonti

riguardanti la Montagna italiana, conservate nell'archivio fotocinematografico dell'Istituto Luce; è in fase di allestimento una mostra relativa all'immagine della montagna nei marchi di fabbrica dal 1870 al 1930.

Banca dati dei Saperi e della Conoscenza sulla Montagna.

Progetto di un sistema per la valorizzazione e diffusione del patrimonio culturale sulla Montagna - Il progetto ha l'obiettivo di realizzare un sistema di gestione della conoscenza per la valorizzazione e diffusione del patrimonio cognitivo, tecnologico e culturale della montagna italiana, unico al mondo per ricchezza e varietà.

La tematica di ricerca del progetto, come da piano triennale 2006-2007, è quella di valorizzare e diffondere il patrimonio culturale e le identità locali della montagna tramite l'ausilio di innovative tecnologie per il trattamento automatico del linguaggio, basate sulla elaborazione semantica dei dati e tramite l'implementazione di una piattaforma di *knowledge management* (gestione della conoscenza) per la valorizzazione e l'integrazione dei dati sulla montagna presenti nelle "fonti aperte" (intese come fonti accessibili all'Istituto). Durante il 2006 è stata effettuata una definizione concettuale e uno studio di fattibilità tecnica del progetto per la realizzazione della banca dati basata su rete semantica, in conformità con gli obiettivi generali del precedente piano triennale dell'Istituto. Il progetto "Banca dati dei saperi e della conoscenza sulla Montagna" è stato premiato dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in occasione della celebrazioni per la giornata internazionale della montagna del 30 novembre 2006.

E45: strada di civiltà e di cultura.

Il progetto si propone di seguire il processo storico che ha portato alla costruzione della E45 quale esempio paradigmatico di un intervento sul territorio montano per facilitarne le comunicazioni e per attivare una inedita dimensione economica. È possibile in tal modo verificare i mutevoli comportamenti culturali delle classi dirigenti e dell'opinione pubblica che si sono succeduti nel tempo e predisporre in tal modo una consapevole griglia di interventi per le necessità del futuro, che debbono necessariamente misurarsi con il contesto politico, economico, sociale, culturale, del momento.

Nel corso del 2006 è stato completato l'esame della documentazione prodotta dalle diverse amministrazioni locali, dai ministeri a vario titolo coinvolti e dai dibattiti parlamentari che si succedettero lungo i decenni.

È stata inoltre completata l'analisi dei modelli agricolo-naturalistici delle aree interessate.

Lessico della Montagna.

Il progetto prevede la realizzazione di una grande opera innovativa, una sorta di “summa” scientifica che andrà a colmare una vistosa lacuna nell’ambito della cultura e della ricerca, rendendo facilmente fruibile un gran numero di informazioni e dati sulla montagna, attualmente dispersi e di difficile reperimento. Il progetto di ricerca si concretizzerà, in particolare, in una grande pubblicazione di alto livello scientifico denominata *Lessico della Montagna Italiana*, composta da tre volumi a stampa, riccamente illustrati, corredati di DVD e CD-Rom, oltre a un volume specificamente fotografico. Combinando la tradizionale metodologia in uso nel campo lessicografico ed enciclopedico con i dati e gli strumenti di analisi impiegati nell’ambito geografico e delle scienze della terra, nonché delle altre scienze che a vario titolo si occupano di montagna, il *Lessico della Montagna Italiana* si propone l’ambizioso traguardo di offrire un quadro completo, rigoroso e aggiornato delle tematiche e dei territori montani: una “lettura” interdisciplinare che l’IMONT offre agli studiosi, agli amministratori, agli imprenditori, ai tecnici e agli operatori del settore, ai giornalisti, agli appassionati e al pubblico interessato.

Il progetto sta per concludere la sua lunga e complessa fase preliminare, che ha occupato tutto il 2006. Si è costituito un primo nucleo redazionale per l’elaborazione del lemmario e la predisposizione di uno *specimen* rappresentativo della pubblicazione, con annesso apparato iconografico. Per la realizzazione di una tale iniziativa, unica nel suo genere, si prevede il coinvolgimento di altre istituzioni di primo piano nel campo scientifico e culturale. Il progetto *Lessico della Montagna* è stato premiato dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in occasione della celebrazioni per la Giornata internazionale della montagna del 30 novembre 2006.

Montagne sicure – studio e sperimentazione delle tecnologie ICT per la sicurezza in montagna.

Il progetto si è occupato dell’analisi, dello studio e della sperimentazione, nelle due aree pilota della Regione Autonoma Valle d’Aosta e della Provincia Autonoma di Trento, di tecnologie avanzate di gestione dell’informazione e della comunicazione (ICT) per la promozione della cultura della sicurezza in montagna. I risultati dell’attività di ricerca pluriennale svolta nel progetto (in particolare per quanto riguarda lo studio e sviluppo del sistema di assistenza a distanza “*mobile monitoring*” per gli escursionisti e per quanto riguarda lo studio e sperimentazione dell’ambulatorio virtuale sul mal di montagna) sono stati resi fruibili tramite la creazione del portale “Sicurezzainmontagna.it”. Il portale ha permesso l’aggregazione, attorno ai temi della prevenzione e della sicurezza, di una comunità virtuale degli utenti della montagna e di migliorare le informazioni a disposizione e la sicurezza nella pratica di attività in contesto montano. Il portale “Sicurezzainmontagna.it” contiene, dunque, una

importante raccolta di informazioni, dati e moduli formativi per favorire una fruizione informata della montagna e uno spazio per la comunità, dove far crescere e promuovere la cultura della sicurezza in montagna, attraverso l'incontro e lo scambio di informazioni tra residenti, appassionati, professionisti, esperti, associazioni, enti e istituzioni.

DICA - Allineamento distribuito di cataloghi concernenti le tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione.

Il progetto, realizzato dall'Istituto Trentino di Cultura-Centro per la ricerca scientifica e tecnologica (ITC-irst) nell'ambito della convenzione sottoscritta tra la Provincia Autonoma di Trento e l'IMONT, affronta nell'ambito dell'*information technology* il problema dell'interoperabilità dei sistemi distribuiti. attività trasversale a molte aree disciplinari: *semantic web, knowledge management, web services*.

Nel corso del 2006 il progetto si è concluso con il completamento della fase di ideazione e progettazione di un architettura distribuita per l'allineamento di cataloghi basata su principi di *service oriented computing game theory, machine learning*, e con la progettazione e realizzazione di una architettura software *web-based* per la medesima tecnica di allineamento distribuito.

Risorse strumentali e infrastrutture a disposizione

L'IMONT sul territorio

L'Istituto, in linea con quanto previsto dalle proprie finalità istituzionali, oltre la sede centrale, ha sostenuto e sviluppato, con strutture sul territorio nazionale (centri di ricerca e centri di competenza), una rete di organismi tecnico scientifici, nati anche grazie ad accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati. Il decentramento di alcune attività dell'Istituto è stato attuato allo scopo di perseguire le seguenti finalità:

- fornire una attività di supporto tecnico scientifico a livelli regionale e locale;
- mettere in collegamento una serie di realtà distanti tra loro creando delle sinergie;
- raccogliere le istanze locali provenienti sia dal mondo della ricerca che dal mondo imprenditoriale;
- sviluppare la cooperazione interregionale;
- valorizzare e diffondere le conoscenze e le esperienze locali nei casi di eccellenza delle ricerche.

Centri di ricerca in partecipazione con altri enti

L'IMONT si è dotato, fino a questo momento, di tre centri di ricerca autonomi cui l'Istituto partecipa quale socio azionario:

- Centro Internazionale di Ricerca per la Montagna – CIRMONT, con sede ad Amaro (Udine) in Friuli - Venezia Giulia;
- Centro di Ricerca e Alta Formazione per la Prevenzione del Rischio Idrogeologico – CERAFRI, con sede a Retignano di Stazzema (Lucca) in Toscana;
- Centro Internazionale per la Ricerca Limnologica in Montagna - CIRLIM, con sede a Gravedona (Como) in Lombardia.

Per tali centri, va detto che gli investimenti effettuati fino a questo momento hanno consentito di attivare sia i processi di cooperazione tra i diversi soggetti delle comunità locali coinvolte sia la predisposizione dei programmi delle attività per il futuro.

Servizio Sistema Qualità Montagna - SQM

L'IMONT ha consolidato le attività per la costruzione di un "Sistema Qualità Montagna Italia - SQMI" finalizzato a promuovere ed internazionalizzare le PMI e microimprese italiane della montagna.

A fronte di un "Sistema Montagna Italia" che si presenta caratterizzato dai seguenti punti di debolezza:

- l'eccessiva e crescente presenza di unità produttive di piccolissime dimensioni;
- la polverizzazione delle unità produttive agricole ed artigiane è connessa a un forte sbilanciamento della specializzazione settoriale, con poche "caratterizzazioni" verso l'agroindustria e settori tradizionali/maturi, connotati da una ridotta capacità innovativa sia a livello di processo che di prodotti;
- lo scenario sinora delineato è connotato dalla presenza di forti diseconomie esterne sia legate alle infrastrutture che a più generali questioni di ambiente socioeconomico;
- è presente uno scarso peso delle esportazioni sul totale della domanda rivolta al settore industriale;
- si assiste ad una ridotta produttività, di diversi prodotti/servizi, che hanno dei riflessi ed effetti consequenziali sui livelli di redditività e redditività a livello di forze sociali ed economiche;
- permane una struttura finanziaria fortemente squilibrata sul capitale di credito, connesso ad una rilevanza di oneri finanziari per le attività imprenditoriali e ad una ridotta e insufficiente potenzialità di acquisto da parte dei nuclei familiari primari.

L'IMONT, nell'assolvimento e nel perseguimento dei suoi obiettivi e finalità tecnico –scientifiche ed istituzionali ha avviato, quindi un apposito programma – intervento con l'Istituzione, presso la Direzione Generale dell'istituto, del “Servizio Sistema Qualità Montagna”.

L'attività, nel corso del 2006 è stata caratterizzata principalmente dalla definizioni di un progetto che ha coinvolto numerosi enti locali e comunità montane dell'appenino centro-meridionale.

Attività di comunicazione

Per comunicare e diffondere i risultati delle attività dell'Istituto, è stato necessario mettere a punto un'attenta strategia di comunicazione, mirata a strutturare e aggiornare costantemente una rete di contatti e di scambio tra tutti coloro che si occupano di montagna e a diffondere all'esterno i saperi e i progetti promossi e coordinati dall'Istituto.

Per ottimizzare le proprie scelte strategiche e strumentali è stata indispensabile una approfondita analisi dei pubblici di riferimento, degli strumenti e delle attività necessari a raggiungere gli obiettivi che ci si prefigge in rapporto a ciascun target.

Ciò ha permesso di mettere a punto un vero e proprio piano di comunicazione integrata, intesa come insieme coordinato di azioni finalizzate a raggiungere, informare, interessare, coinvolgere differenti tipi di pubblico, senza trascurare - anzi, dedicando loro un'attenzione particolare - i “moltiplicatori” di attenzione e di informazione (mass media, opinion leader, settori produttivi, ecc). Ciò acquista particolare rilievo se si tiene conto da un lato dell'importanza che i territori montani rivestono per il nostro paese e dall'altro dello stato di frammentarietà in cui versa la comunicazione sulle problematiche delle aree montane e delle loro popolazioni, nonché sul ruolo che il patrimonio di questi territori rappresenta per l'Italia.

Nel corso del 2006 l'IMONT si è impegnato per l'attuazione degli obiettivi sopraelencati attraverso una serie di strumenti:

- Ufficio stampa
- Rivista bimestrale SLM – Sopra il livello del mare
- Sito web istituzionale
- Pubblicazioni e Brochure varie di presentazione di progetti e attività
- Realizzazione di un'immagine visiva coordinata.

Nel 2006 l'IMONT ha rafforzato l'attività di trasferimento delle conoscenze, della diffusione dei risultati e della promozione di una cultura scientifica della montagna, in linea con il nuovo mandato istituzionale.

I *Quaderni della Montagna* rappresentano l'iniziativa editoriale dell'IMONT frutto del coinvolgimento e del confronto delle strutture di ricerca interne ed esterne all'IMONT, attraverso la quale l'Istituto intende valorizzare le attività di studio e di ricerca che promuove e coordina. La collana scientifica offre un contributo significativo alla promozione dei risultati della ricerca in ambito montano, nonché alla valorizzazione dell'enorme patrimonio ambientale e culturale della montagna nei suoi molteplici aspetti. L'iniziativa, avviata nel corso del 2004, ha già visto l'uscita di diversi volumi, frutto del coinvolgimento e del confronto delle strutture di ricerca interne ed esterne all'IMONT.

Attività primo semestre 2007

La recente legge 296/06 ha avviato la procedura per la costituzione dell'Ente Italiano della Montagna (EIM), con il contestuale **trasferimento** al nuovo Ente degli **impegni e funzioni**, del patrimonio, beni mobili e attrezzature, nonché dell'attuale **dotazione organica** dell'Imont.

Con DPCM 7 marzo 2007 è stata decretata la decadenza da ogni incarico degli organi di amministrazione e di consulenza scientifica dell'Istituto Nazionale della Montagna (IMONT) e avviata la gestione commissariale.

Con lo stesso provvedimento si è nominato il Commissario con il compito di garantire l'ordinaria amministrazione, lo svolgimento delle attività istituzionali dell'IMONT, la predisposizione di relazioni trimestrali sull'andamento dell'attività commissariale ed entro e non oltre il 31 dicembre 2007, la trasmissione al Presidente del Consiglio dei Ministri di una relazione conclusiva sull'attività svolta, nella quale il Commissario dovrà formulare proposte sull'avvio del nuovo Ente Italiano della Montagna, anche con riguardo alle esigenze di risorse umane.

Con l'insediamento del Commissario che è avvenuto al momento della pubblicazione in G.U. il 16/4/2007 del DPCM di nomina dello stesso si è avviata un'intensa attività finalizzata sia all'analisi e al censimento dell'esistente sia al confronto con i soggetti e le Istituzioni che a diverso titolo si occupano di montagne.

Per quanto riguarda l'attività di censimento si sono messi in luce programmi e progetti posti in essere fino alla data del commissariamento con particolare attenzione a quelli che sarebbero proseguiti temporalmente oltre la data del 31.12.2007.

Per quanto riguarda i principali impegni relativi a progetti di ricerca pluriennale, proseguiti nella prima parte di quest'anno, si ricordano:

- FIMONT "Metodi e sistemi per aumentare il valore aggiunto degli alimenti tradizionali ed a vocazione territoriale nelle zone montane", finanziato dal Fondo integrativo Speciale per la Ricerca del MIUR bando DM 17 dicembre 2002), avviato l'ottobre scorso con durata triennale;
- Anguana, un progetto triennale di divulgazione di cultura scientifica, con scadenza 2007;
- Carta della Montagna del Lazio, seconda fase, un progetto in collaborazione con la delegazione regionale UNCEM del Lazio, finanziato dalla Regione Lazio, che si prevede la conclusione entro il 2008;
- Lessico della Montagna, cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna per una prima fase già conclusa a maggio del 2007;
- VOMO, con un finanziamento, un progetto finalizzato a operare una sensibilizzazione delle classi giovanili all'interno della scuola secondaria di primo grado, al recupero e alla diffusione di quei valori tipici delle aree montane da conservare e valorizzare, al fine di assicurare una migliore qualità della vita per le comunità locali attraverso l'analisi del territorio e l'ausilio di una terminologia concettuale di base. Si prevede che sia concluso entro il 2007.

Parallelamente a questa attività, e solo dopo aver approvato il Bilancio di previsione 2007, si è stabilito un quadro di interventi e iniziative per il 2007 e si è accertata (delibera n. 7 del 26/06/07) la pianta organica e i relativi livelli del personale di ruolo dell'ente alla luce delle promozioni previste dal CCNL del personale degli Enti Pubblici di ricerca per l'anno 2006 che risulta essere così come esposto nelle seguenti tabelle:

1. PIANTA ORGANICA

Settore Ricerca

Ricercatori				Tecnologi			Coll. TER			TOTALE
<i>Livello</i>	I°	II°	III°	I°	II°	III°	IV°	V°	VI°	
<i>Numero</i>	2	3	7	1	2	3	1	1	2	

Settore Amministrativo

<i>Livello</i>	Dirigenti		Funzionari		Collaboratori			TOTALE
	I Fascia	II Fascia	IV°	V°	V°	VI°	VII°	
<i>Numero</i>	1	1	4	1	-	2	1	10

Totale: 32

2. PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO:

Settore Ricerca

Ricercatori				Tecnologi			Coll. TER			TOTALE
<i>Livello</i>	I°	II°	III°	I°	II°	III°	IV°	V°	VI°	
<i>Numero</i>	-	1	2	1	1	1	1	-	-	

Settore Amministrativo

<i>Livello</i>	Dirigenti		Funzionari		Collaboratori			TOTALE
	I Fascia	II Fascia	IV°	V°	V°	VI°	VII°	
<i>Numero</i>	-	-	4	1	-	2	-	7

Allo stesso tempo a seguito della nota circolare n. 8/2007 (prot. 24924) del Dipartimento della Funzione Pubblica - UPPA -, si è intrapresa la preparazione della documentazione relativa per dar corso a quanto previsto dalla legge finanziaria per l'anno 2007 (comma 520 in materia di stabilizzazione dei precari negli Enti di Ricerca), subordinata a un parere positivo della stessa Funzione Pubblica ricevuto il 26 luglio 2007 (dopo essere stato richiesto con nota commissariale del 9 luglio 2007 prot. 373/07/P), sull'obbligatorietà di comunicazione delle domande e dei fabbisogni, pur in regime di commissariamento e quindi di ordinaria amministrazione. .

In merito all'osservanza dei limiti relativi agli incarichi di consulenza, sia sotto il profilo della riduzione dei compensi per quelli in essere nel 2005 che siano proseguiti nel 2006 sia in ordine al contenimento della spesa per il triennio 2006 – 2008, si deve innanzitutto rammentare che l'Imont in quanto ente di ricerca non strumentale non è soggetto a limiti di spesa per gli incarichi esterni ex comma 11 della legge 311/04 ma solo a quelli ex commi 56 e 57 della legge 266/05.

Nella tabella che segue sono riportati i consuntivi relativi agli incarichi conferiti nel 2005 e 2006, dalla quale si può rilevare l'applicazione del dettato di legge:

ANNO 2005	ANNO 2006
Spesa totale consuntivo per consulenze su studi e ricerche: € 139.570,58	Massimale di spesa dopo la riduzione: € 125.613,52
	Spesa totale consuntivo per consulenze: € 106.877,48

Nei mesi scorsi il Commissario ha istituito una Commissione Tecnica per supportarlo nell'analisi del contesto e nell'elaborazione di una proposta circa le finalità, la configurazione statutaria, regolamentare e organizzativa del nuovo Ente Italiano della Montagna, presieduta dal Commissario Straordinario e che ha assolto ai propri compiti nel mese di luglio scorso.

La commissione si è insediata il 25 maggio e si è riunita successivamente il 7 giugno, il 14 giugno ed il 4 luglio; ha elaborato una proposta di:

- a) nuova missione dell'Ente Italiano della Montagna;
- b) norme più significative del futuro statuto dell'Ente;
- c) ipotesi di organigramma.

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

PAGINA BIANCA

Il Commissario dell'Istituto Nazionale della Montagna**Deliberazione n. 18 del 3 ottobre 2007***(Approvazione bilancio consuntivo e.f. 2006)*

Vista la legge n. 266 del 7 agosto 1997;

Visto il decreto del Ministro U.R.S.T. del 17 febbraio 1999, n. 72;

Visto il decreto legge n. 236 del 2002 convertito con modificazioni nella legge 284 del 2002;

Visto il regolamento generale dell'IMONT, pubblicato nella G.U. 1 aprile 2004, serie generale – n. 77;

Visto l'articolo 1, commi 1279 e 1280 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevedono l'istituzione dell'Ente Italiano Montagna (EIM) e la soppressione dell'Istituto Nazionale della Montagna;

Visto l'articolo 1, comma 1282 della legge sopra richiamata, in base al quale al funzionamento del nuovo ente si dovrà provvedere anche con le risorse assegnate per legge all'IMONT;

Visto l'articolo 1, comma 1283 della ripetuta legge, che prevede la nomina di un Commissario per garantire l'ordinaria amministrazione e lo svolgimento delle attività istituzionali fino all'avvio dell'EIM, da effettuarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio di Ministri 7 marzo 2007 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 aprile 2007 riguardante la nomina del Commissario;

Visto l'art. 1 del decreto sopra citato di conferma nelle sue funzioni del Collegio dei Revisori dei Conti;



Visto il verbale del Consiglio di Amministrazione dell'IMONT del 14 dicembre 2005 che approva il bilancio di previsione dell'Ente e.f. 2006;

Visto il bilancio di previsione dell'IMONT riassetato secondo le variazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2006;

Visto il D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003;

Visto il piano triennale dell'IMONT 2006 – 2008;

Visto il bilancio consuntivo e.f. 2006;

Vista la relazione del Commissario allegata al bilancio;

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio consuntivo 2006;

DELIBERA

L'approvazione, nella formulazione che risulta dal documento allegato alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante, del bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2006.

Il Direttore Generale

Antonio Ciaschi

Il Commissario

Luigi Olivieri

